Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

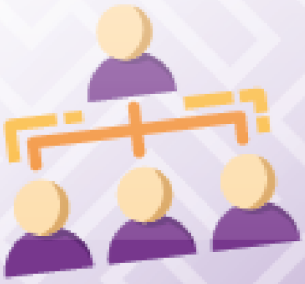
IC "REZZARA" CARRE'

VIIC80900D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "REZZARA" CARRE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***3205*** *del* ***09/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

35 Aspetti generali
38 Traguardi attesi in uscita
41 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
133 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
147 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
160 Moduli di orientamento formativo
169 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
248 Attività previste in relazione al PNSD
251 Valutazione degli apprendimenti
262 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

271 Aspetti generali
273 Modello organizzativo
303 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
308 Reti e Convenzioni attivate
320 Piano di formazione del personale docente
331 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto opera nell'Alto Vicentino, un territorio con una forte identità comunitaria e un tessuto economico solido, fondato su piccole e medie imprese manifatturiere, artigianali e su una componente agricola ancora presente. Il contesto garantisce un buon equilibrio tra sviluppo industriale, qualità della vita e rete di servizi alla persona. La presenza diffusa di associazioni culturali, sportive e di volontariato crea un capitale sociale ricco e collaborativo, favorendo rapporti diretti tra istituzioni, famiglie e scuola. Negli ultimi anni si sono registrati cambiamenti rilevanti: maggiore mobilità lavorativa e abitativa, aumento delle famiglie di origine straniera e bisogni educativi più complessi. Ciò richiede interventi mirati di inclusione linguistica, supporto emotivo e personalizzazione dei percorsi. Le amministrazioni locali sostengono la scuola con iniziative su cittadinanza attiva e sostenibilità. Le famiglie, mediamente di status medio-alto, mostrano elevata partecipazione e aspettative crescenti sulla qualità dell'offerta formativa. La popolazione scolastica è stabile ma eterogenea, con presenza significativa di BES/DSA e alunni non italofoni di recente in aumento. Il corpo docente, stabile e radicato nel territorio, rappresenta un punto di forza per continuità educativa e conoscenza del contesto.

Vincoli

La distanza territoriale dei plessi, in particolare di due comuni su tre e la consistenza talvolta limitata di risorse economiche incidono sull'organizzazione delle attività comuni e sulla gestione delle risorse umane. Le differenze socio-economiche tra alcune famiglie generano talvolta divari negli stili di apprendimento e nella adesione/partecipazione alle attività extrascolastiche. A ciò si aggiunge la frammentazione dei tempi di vita delle famiglie che può compromettere e determinare l'esclusione di queste dalla vita scolastica. Di particolare rilevanza, recentemente, è l'aumento delle fragilità educative e relazionali che richiede un constante intervento del supporto psicologico e l'attuazione di complesse strategie di inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per un contesto socioeconomico vivace, sostenuto da un tessuto produttivo composto da piccole e medie imprese e da una rete associativa ampia e radicata. La presenza di numerose realtà culturali, sportive e di volontariato rappresenta un capitale sociale significativo, che alimenta partecipazione, senso di appartenenza e collaborazione educativa tra

scuola, famiglie e comunità. La scuola può contare su un contesto relazionale ricco, attento all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, nonché su famiglie generalmente sensibili e disponibili a sostenere il percorso dei propri figli. Le collaborazioni con enti locali, ULSS, associazioni e gruppi sportivi consentono di ampliare l'offerta formativa con progetti legati alla cittadinanza attiva, alla salute, alla legalità e all'ambiente, mentre il tessuto produttivo favorisce percorsi di orientamento e un primo contatto con il mondo del lavoro. Questo insieme di risorse rende la scuola un punto di riferimento culturale ed educativo, capace di collegare istituzioni, generazioni e realtà sociali del territorio.

Vincoli

Accanto alle numerose risorse, il territorio presenta anche alcuni vincoli che possono incidere sulle prospettive scolastiche e sulle pari opportunità educative. Il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione costituiscono fattori critici che, nel medio periodo, potrebbero determinare una riorganizzazione dei plessi. Sono presenti disparità socioeconomiche tra le famiglie, che determinano differenze nell'accesso ad attività formative ed extrascolastiche, creando potenziali divari negli apprendimenti. In alcune situazioni emergono fragilità genitoriali che aumentano la domanda di supporto educativo e di intervento da parte dei servizi sociali e della scuola. Il coordinamento non sempre efficace tra enti, associazioni e scuole del territorio aumenta il rischio di ridurre l'impatto e la coesione delle iniziative educative, culturali e sociali integrate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ha riorganizzato gli spazi sia della primaria sia della secondaria di I grado secondo il modello DADA, rendendoli pienamente funzionali ai bisogni educativi degli alunni. Le aule sono dotate delle attrezzature necessarie per migliorare la qualità dell'offerta formativa. Anche la biblioteca scolastica, dove presente, è allestita con scaffalature accessibili agli alunni oppure collocata direttamente nelle classi in spazio dedicati, e contiene testi di narrativa, prime letture, materiali multimediali e strumenti utili alla ricerca. Le palestre e gli spazi destinati alle attività motorie sono adeguatamente attrezzati e garantiscono lo svolgimento delle attività motorie e psicomotorie in condizioni sicure e funzionali. La scuola dispone di finanziamenti statali, di contributi da parte degli enti locali e di contributi volontari delle famiglie; a questi si aggiungono ulteriori risorse derivanti dai comitati dei genitori e dalle associazioni del territorio. L'istituto è facilmente raggiungibile a piedi ed è attivo il Pedibus, gestito dal Comune con il prezioso supporto dei nonni vigile, che favorisce la sicurezza degli alunni negli spostamenti. Sono inoltre attivati servizi di supporto per gli studenti che vivono situazioni di svantaggio, al fine di garantire pari opportunità e inclusione nel percorso scolastico.

Vincoli

Le risorse statali risultano spesso insufficienti a coprire tutte le necessità di aggiornamento tecnologico e ampliamento dell'offerta formativa. La gestione complessa dei finanziamenti accordati o l'erogazione dei fondi tardiva rallentano talvolta l'attuazione dei progetti e di tutte le attività connesse all'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità

Il personale della scuola in servizio da anni nell'istituto riesce a garantire continuità e stabilità, vista la predominanza di contratti a tempo indeterminato. A ciò si aggiunge anche un buon ed adeguato livello di preparazione e competenze professionali. Il personale si dedica alla formazione sia proposta dall'Istituto sia aderendo ad attività di formazione personale. La scuola si avvale anche di figure professionali esterne e specifiche, soprattutto nell'ambito delle attività di inclusione.

Vincoli

L'assegnazione del personale docente si basa prevalentemente sul criterio della continuità didattica, fatto che comporta che le competenze specifiche e le esperienze maturate non sempre riescano a diffondersi in modo omogeneo tra i diversi plessi e gli ordini di scuola, rappresentando un limite anche per una gestione realmente unitaria dell'Istituto. Nonostante ciò, sono attive iniziative mirate alla condivisione di pratiche professionali, in particolare attraverso il piano di formazione d'Istituto e i percorsi di autoformazione "Botteghe della Conoscenza", che favoriscono la circolazione di metodologie e saperi tra i docenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

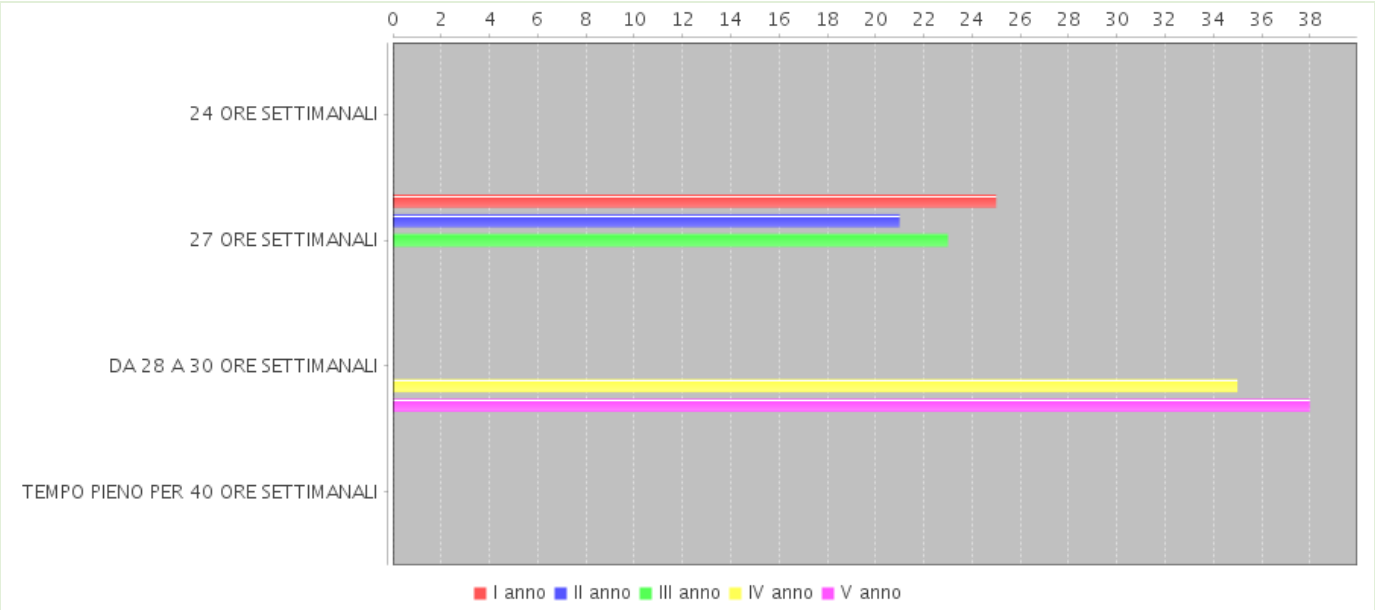
IC "REZZARA" CARRE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC80900D
Indirizzo	VIA MONTE PAU' 1 CARRE' 36010 CARRE'
Telefono	0445891092
Email	VIIC80900D@istruzione.it
Pec	viic80900d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscarre.edu.it

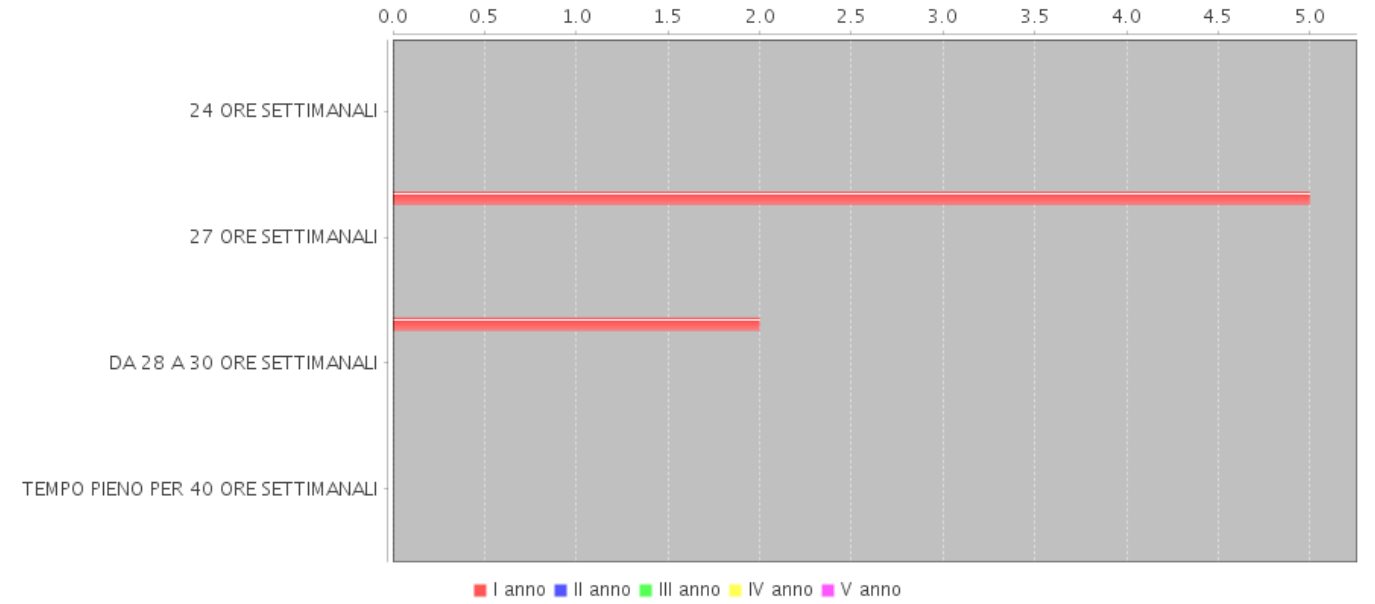
Plessi

IC CARRE'-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE80901G
Indirizzo	VIA COMPANS 9 - 36010 CARRE'
Edifici	• Via Compans 9 - 36010 CARRE' VI
Numero Classi	7
Totale Alunni	142
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



IC CARRE' -CHIUPPANO (PLESSO)

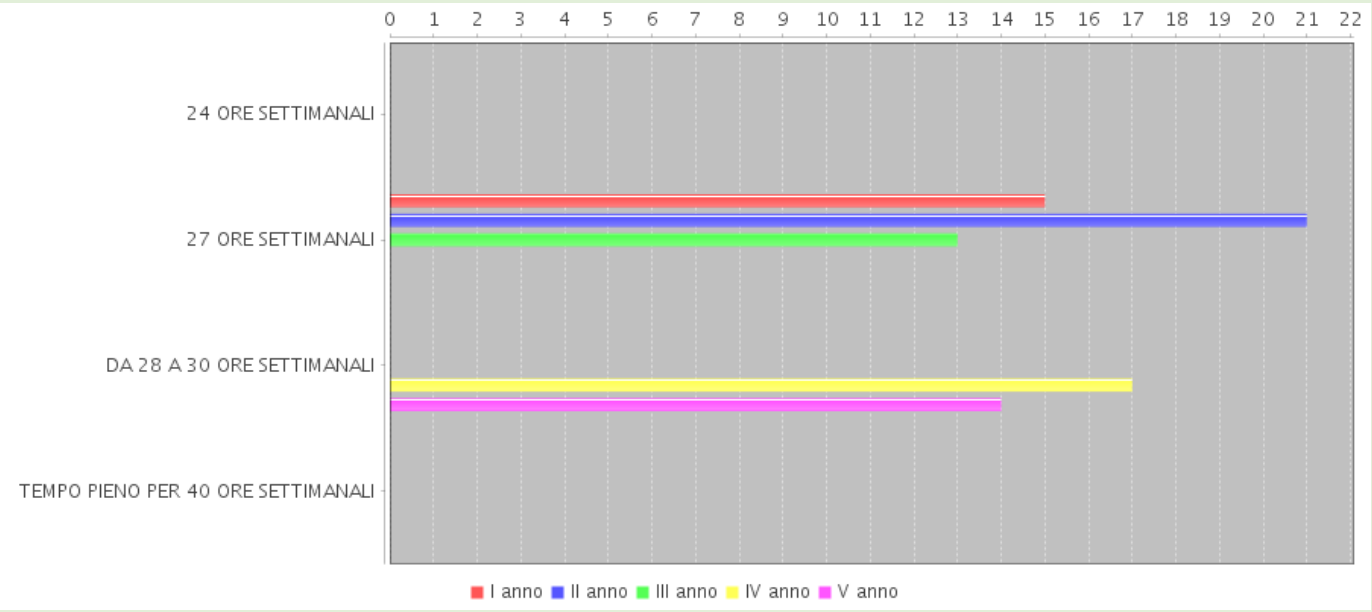
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE80902L
Indirizzo	VIA XXV APRILE 1 - 36010 CHIUPPANO

Edifici

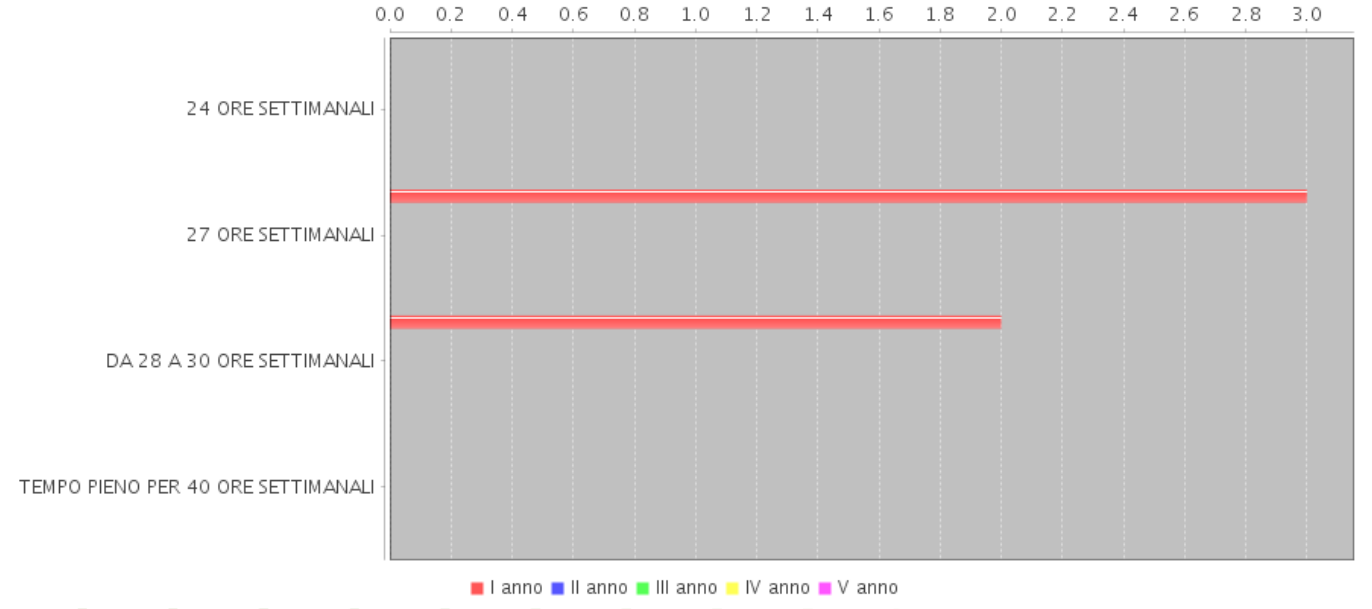
- Via XXV Aprile SNC - 36010 CHIUPPANO VI

Numero Classi	5
Totale Alunni	80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

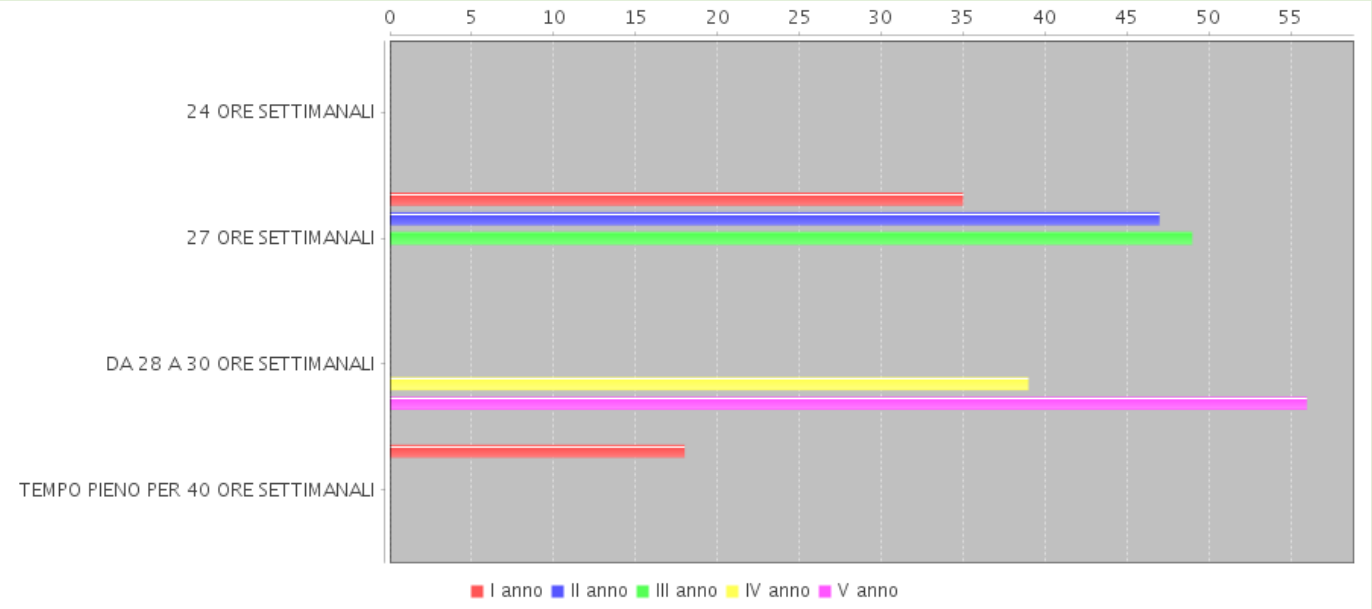


IC CARRE'-ZANE'-CAPOLUOGO (PLESSO)

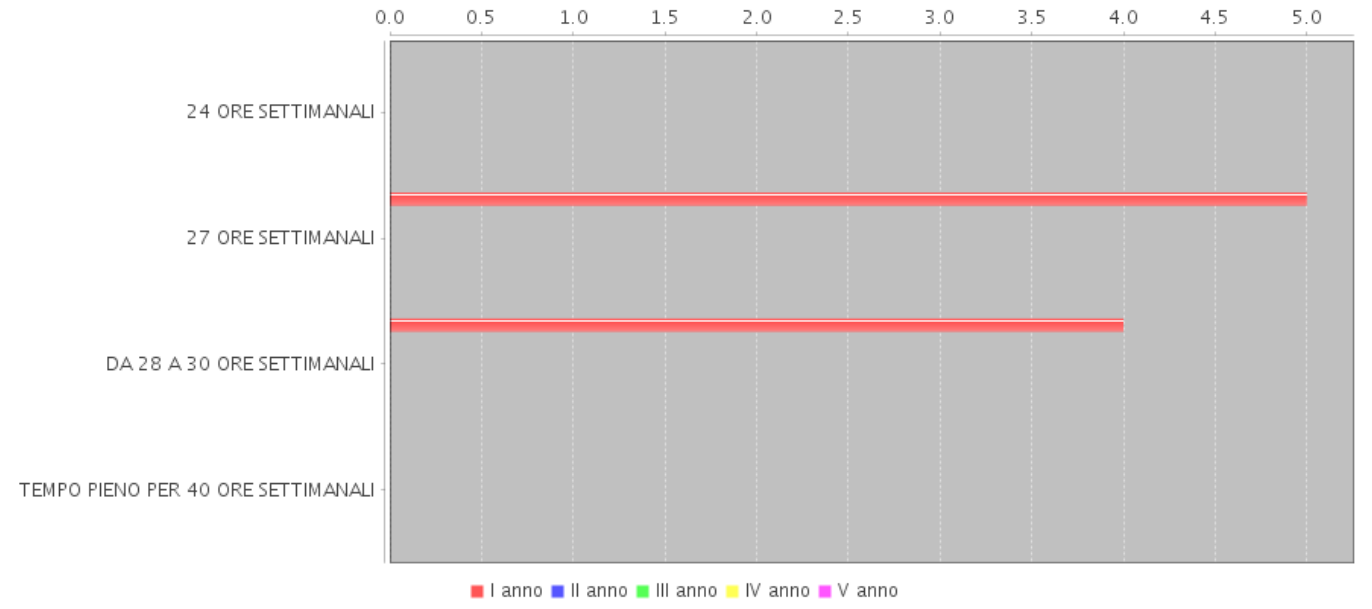
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE80903N

Indirizzo	VIA DELL'ISTRUZIONE,1 - 36010 ZANE'
Edifici	• Via San Giuseppe 31 - 36010 ZANE' VI
Numero Classi	9
Totale Alunni	244

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



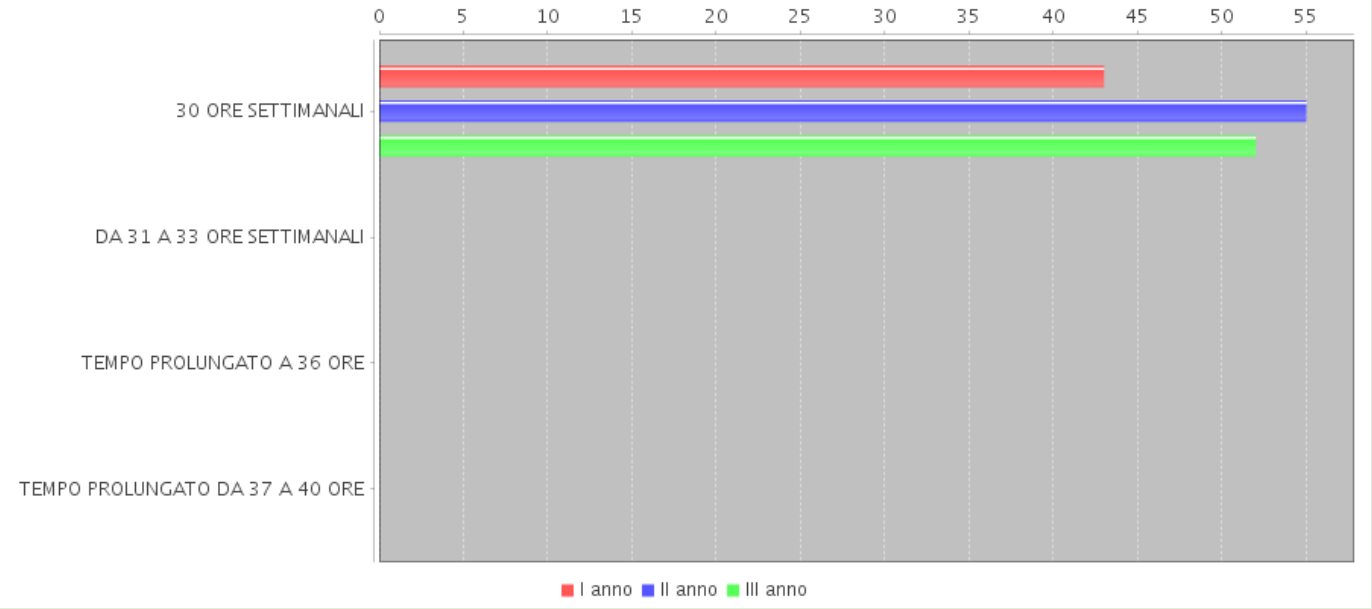
IC CARRE' -ZANE'-CA'CASTELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE80904P
Indirizzo	VIA C. COLOMBO 3 LOC. CA' CASTELLE 36010 ZANE'
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

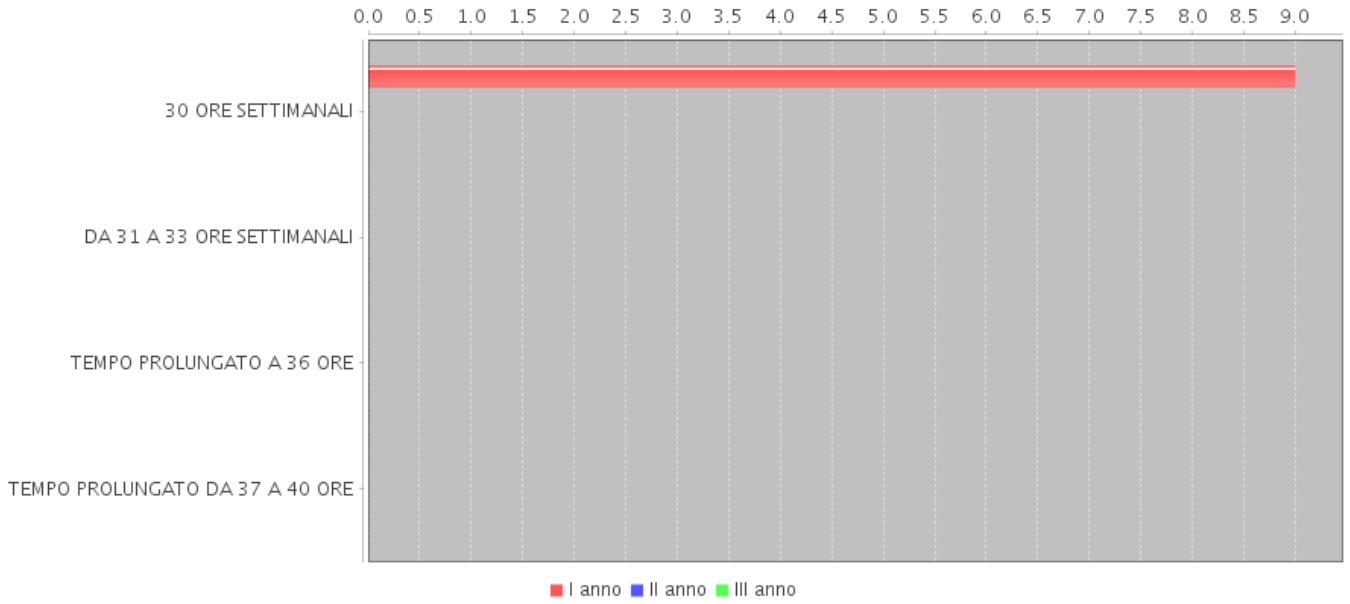
SMS "REZZARA" CARRE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM80901E
Indirizzo	VIA MONTE PAU', 1 CARRE' 36010 CARRE'
Edifici	• Via Monte Pa¿ 1 - 36010 CARRE' VI • Via MONTE PAU` 1 - 36010 CARRE' VI
Numero Classi	9
Totale Alunni	150

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

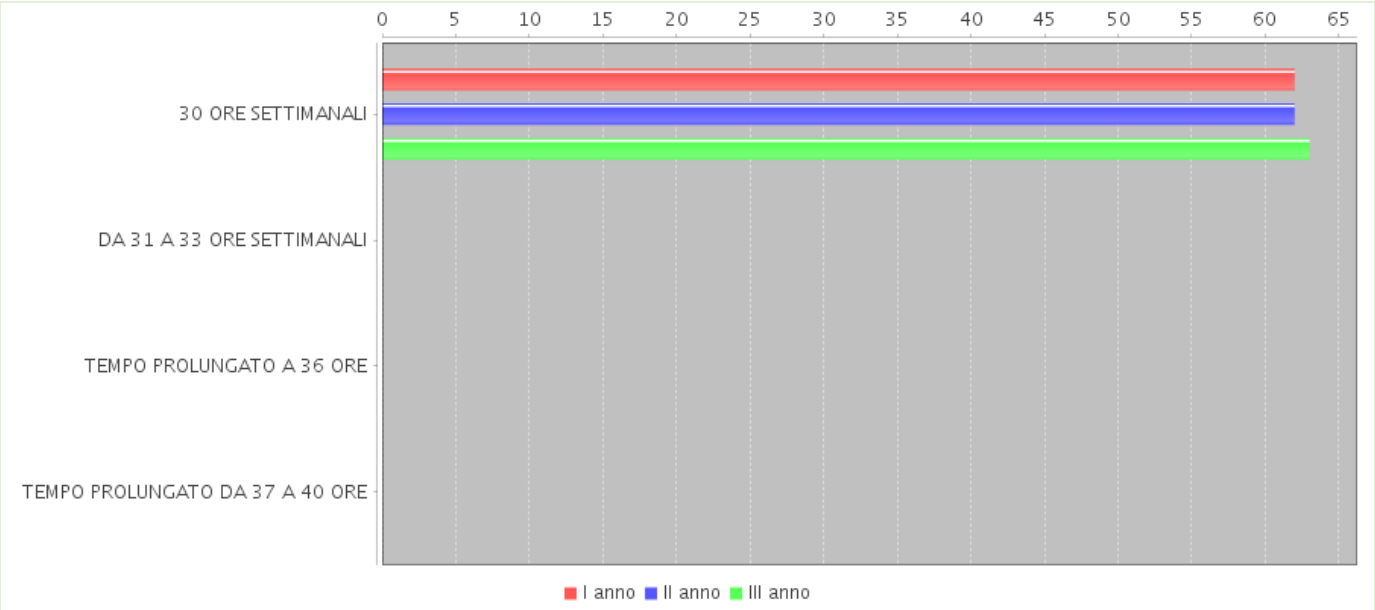


Numero classi per tempo scuola

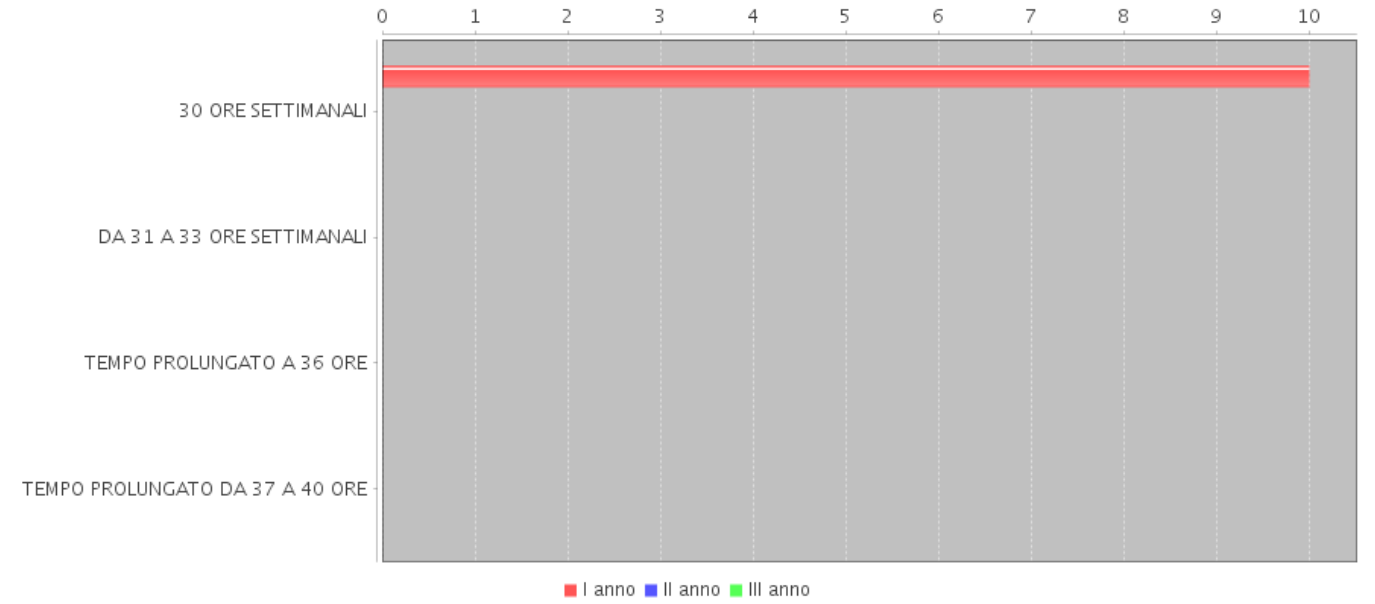


SMS ZANE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM80902G
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI , 3 - 36010 ZANE'
Edifici	• Via A. De Gasperi 3 - 36010 ZANE' VI
Numero Classi	10
Totale Alunni	187
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, è stato effettuato l'accorpamento di due plessi scolastici, il plesso di Scuola primaria "CA' Castelle" di Via C.Colombo 3 LOC.36010 Zané e il plesso Scuola primaria "Giovanni XXIII", Via C. Colombo 3, Zané. L'operazione ha previsto il trasferimento presso il nuovo plesso "Liliana Martini" ubicato in via dell'istruzione n.1 -Zané delle classi dei plessi di cui

sopra. L'accorpamento è avvenuto garantendo la continuità didattica ed educativa, senza variazioni dell'offerta formativa, assicurando nel contempo la qualità del servizio scolastico e una maggiore integrazione tra le comunità scolastiche. La gestione degli spazi, del personale e delle attività risulta essere più efficiente.

Il nuovo plesso di scuola primaria "Liliana Martini" consta attualmente di 14 classi e 244 alunni.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

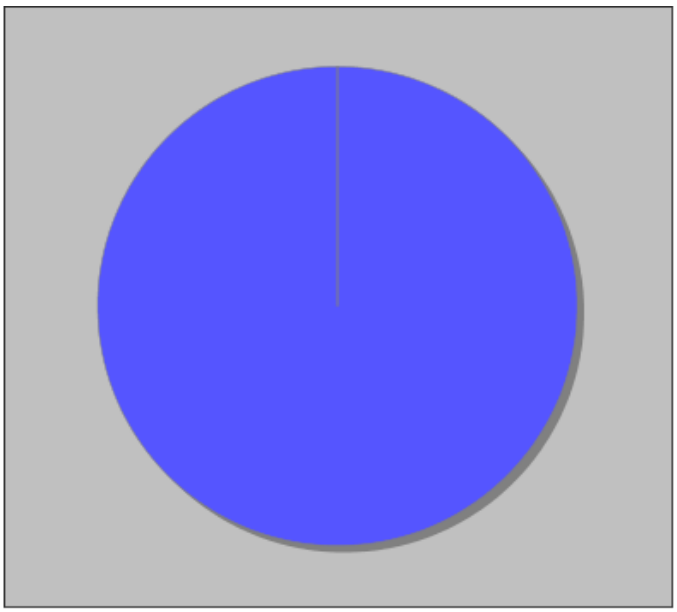
Laboratori	Con collegamento ad Internet	30
	Disegno	4
	Informatica	4
	Lingue	4
	Musica	4
	Scienze	4
	Aule laboratorio per il modello DADA	10
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	74

Risorse professionali

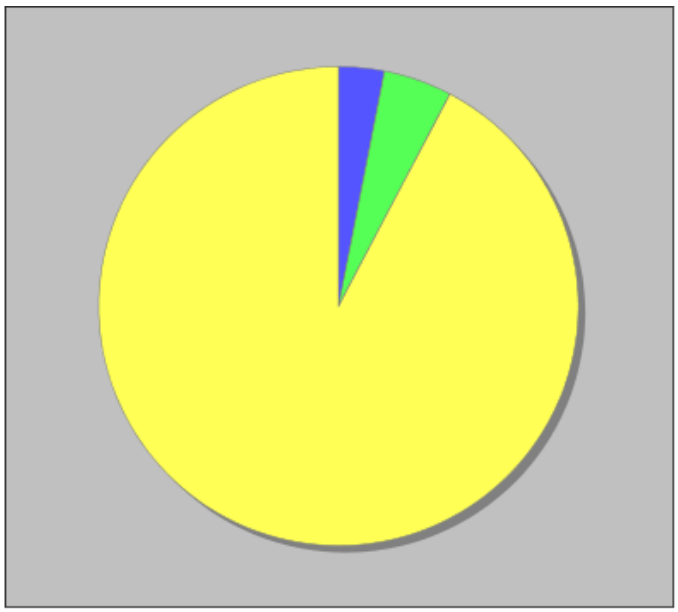
Docenti	65
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche per il prossimo triennio di riferimento sono state individuate coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola e sono finalizzate al miglioramento degli esiti. Considerato che le numerose azioni messe in atto nel triennio che si è concluso nell'a.s.2024-2025 hanno condotto a risultati significativi, sarà necessario comunque consolidare le tendenze positive che sono andate delineandosi per rafforzare la capacità più generale della scuola di garantire l'equità degli esiti formativi.

La nostra ***Mission***

Nel prossimo triennio, il nostro istituto scolastico continuerà a promuovere progetti, azioni quotidiane che favoriscano l'inclusione, si cercherà di costruire una comunità scolastica dove ci sia rispetto e cura dell'altro. Lo sforzo di ciascuno sarà principalmente volto ad interagire e sostenere chi si trova in difficoltà. Il desiderio di includere ciascuno nell'ottica dell'imparare tutti ed insieme passerà attraverso:

- la progettazione e l'organizzazione di ambienti accoglienti, dimensionati ed attrezzati a misura di bambino/ragazzo e delle sue peculiarità;
- la formazione del personale docente, accogliendo le numerose proposte del territorio e il coinvolgimento delle famiglie.

Riguardo a quest'ultimo punto, il nostro istituto si impegna ad informare e a coinvolgere i genitori nelle attività progettate e a realizzate una scuola con tema predominante l' Inclusione, in modo che l'accettazione dell'altro sia un impegno condiviso dentro e fuori la scuola.

La nostra ***Vision***

L'Istituto si propone di accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita fino a diventare studente competente, autonomo e capace di organizzare il proprio apprendimento attraverso un metodo di studio solido e consapevole. La scuola vuole essere un ambiente creativo e innovativo, in cui i saperi dialogano con tutte le forme d'arte, generando contaminazioni virtuose e stimolando curiosità, espressività e pensiero critico. Promuoviamo quotidianamente una cittadinanza europea attiva, fondata su legalità, sostenibilità ambientale, responsabilità digitale, intercultura e solidarietà,

affinché ciascun alunno possa riconoscersi parte di una comunità ampia e consapevole. Infatti, la nostra comunità si configura come luogo di aggregazione culturale e relazionale, aperto alle famiglie e al territorio, capace di offrire spazi di incontro, confronto e crescita condivisa.

La nostra visione riconosce come prioritaria una didattica inclusiva, orientata alla "democrazia dell'apprendimento", in cui ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità, costruire autonomia e compiere scelte libere e responsabili. Crediamo nel valore sociale di ogni persona e nella ricchezza della diversità, considerata risorsa preziosa da riconoscere, valorizzare e porre al centro dell'azione educativa.

L'Istituto si pone come ulteriore focus un intervento mirato nei confronti del personale docente, dell'alunno e della famiglia al fine di incrementare la formazione digitale, focalizzando l'attenzione su corsi ad hoc costanti e puntuali. I docenti avranno, grazie all'attivazione di corsi specifici, la possibilità di aggiornarsi e tenere il passo del bambino "nativo digitale" che nasce già esperto. A ciò si aggiunge il proposito di garantire altresì una strumentazione adeguata ed efficace accompagnata da una connessione wi-fi stabile in tutti gli ambienti scolastici. Ciascun alunno deve essere sostenuto in una formazione digitale seria creando un ponte scuola-famiglia per poter garantire una continuità educativo-didattica adeguata anche durante emergenze che obbligano alla Didattica Integrata in tempo reale.

Solo in questo modo, si riesce a proporre in modo completo un'offerta formativa in linea con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PSDN). Come previsto dal D.M. 851 del 27 Ottobre 2015, Art.1 comma 56 della Legge 107/2015, anche all'interno di questo PTOF 2025/28, l'Istituto conferma la necessità di:

- implementare le competenze digitali di tutto il personale scolastico,
- garantire la presenza di dispositivi aggiornati,
- accompagnare gli alunni attraverso corsi di formazione interattivi adeguati,
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare tali iniziative.

L'utilizzo del digitale deve diventare una strategia educativo-didattica per poter coinvolgere ciascun alunno in modo attivo ed interattivo. La dimensione informatica diventa, in questo modo, sia uno strumento compensativo facilitante per gli alunni BES, sia un mezzo capace di catturare l'attenzione degli studenti particolarmente irrequieti e nervosi. Recenti studi pedagogico-didattici affermano come la classe che vive lezioni interattive apprenda in modo stimolante pertanto, questo vuole promuovere una vera educazione digitale inclusiva capace di coinvolgere docenti, studenti, famiglie e territorio in modo sinergico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati a distanza

Priorità

- definire un sistema condiviso di indicatori di valutazione utili a rilevare l'efficacia delle pratiche didattiche. - avviare/migliorare/implementare la tracciabilità dei progressi degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo e il primo biennio del secondo ciclo.

Traguardo

- aumentare la coerenza e l'omogeneità nelle pratiche valutative dell'Istituto attraverso l'individuazione e l'utilizzo di indicatori condivisi, validi per la scuola primaria e la secondaria di I grado; - Implementare un sistema di monitoraggio dei progressi, con aggiornamenti periodici dell'andamento degli apprendimenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. - incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. -diminuire i

conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Per un Modello Integrato di Valutazione

Il percorso di miglioramento "Per un Modello Integrato di Valutazione" si propone di implementare la coerenza interna delle pratiche valutative dell'Istituto, promuovendo una cultura della misurazione degli apprendimenti basata su criteri condivisi, trasparenti e osservabili. A tal fine, verrà avviata la progettazione di ambienti di apprendimento che integrino sistematicamente indicatori di valutazione comuni, supportati da strumenti digitali e materiali strutturati, anche autoprodotti, in grado di restituire evidenze chiare e documentabili dei progressi degli studenti. Tale percorso intende sviluppare un sistema unitario che accompagni i diversi ordini di scuola, favorendo l'analisi comparabile dei risultati, anche a distanza di tempo, e consentendo di monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio ai cicli successivi o nel post-diploma.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

- definire un sistema condiviso di indicatori di valutazione utili a rilevare l'efficacia delle pratiche didattiche. - avviare/migliorare/implementare la tracciabilità dei progressi degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo e il primo biennio del secondo ciclo.

Traguardo

- aumentare la coerenza e l'omogeneità nelle pratiche valutative dell'Istituto attraverso l'individuazione e l'utilizzo di indicatori condivisi, validi per la scuola primaria e la secondaria di I grado; - Implementare un sistema di monitoraggio dei progressi, con aggiornamenti periodici dell'andamento degli apprendimenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- adottare indicatori di valutazione da condividere e utilizzabili sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, al fine di garantire coerenza, trasparenza e omogeneità nelle pratiche valutative dell'Istituto.

Ambiente di apprendimento

- avviare la progettazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'utilizzo sistematico di indicatori di valutazione condivisi, attraverso l'adozione di strumenti, piattaforme e materiali anche autoprodotti che supportino l'analisi delle evidenze di apprendimento in tutti gli ordini di scuola.

Continuita' e orientamento

- attivare sistemi di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (post-diploma);

Attività prevista nel percorso: Indicatori per la valutazione in verticale

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la definizione e/o selezione di alcuni indicatori di valutazione coerenti con i traguardi in termini di competenze

	delle discipline, applicabili sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado dell'Istituto. Un gruppo di lavoro formato da docenti dei rispettivi gradi di istruzione avvia una riflessione sugli apprendimenti attesi a distanza e seleziona gli indicatori descrittivi e osservabili inerenti e utili per l'implementazione di un sistema di valutazione in verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Scolastico Responsabili di plesso Componenti NIV Componenti PTOF Docenti Coordinatori di Dipartimento Docenti Coordinatori di Classe Docenti dei Consigli di Classe
Risultati attesi	selezione e successiva adozione di indicatori di valutazione coerenti, omogenei e trasparenti nelle pratiche valutative in verticale; 2. miglioramento della comprensione del processo valutativo da parte di studenti e famiglie, grazie a criteri chiari e comprensibili; 3. analisi e restituzione accurata delle evidenze di apprendimento per entrambi i gradi.

Attività prevista nel percorso: Long Life-evaluation

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nello sviluppo di un sistema di monitoraggio dei livelli di competenza degli studenti, nell'ambito dell'intero percorso scolastico, anche riferito al primo biennio post-diploma. Il sistema di monitoraggio sul sistema integrato di indicatori per la valutazione valorizzerà gli esiti in ottica orientativa, fornendo informazioni utili a docenti, studenti e famiglie per la comprensione dei percorsi formativi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Scolastico Responsabili di plesso Componenti NIV Componenti PTOF Docenti Coordinatori di Dipartimento Docenti Coordinatori di Classe Docenti dei Consigli di Classe
Risultati attesi	1. leggibilità del percorso evolutivo degli studenti nel tempo; 2. rafforzamento delle azioni di orientamento, basate su evidenze reali e documentabili. 3. migliore personalizzazione dei percorsi didattici e di supporto agli studenti.

Percorso n° 2: Insieme per il benessere

Il percorso di miglioramento "insieme per il benessere" promuove un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e caratterizzato da pratiche educative condivise, capaci di sostenere il benessere emotivo e relazionale degli studenti, migliorare la gestione dei comportamenti e rafforzare la collaborazione scuola–famiglia–territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

- avviare la progettazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'utilizzo

sistematico di indicatori di valutazione condivisi, attraverso l'adozione di strumenti, piattaforme e materiali anche autoprodotti che supportino l'analisi delle evidenze di apprendimento in tutti gli ordini di scuola.

Continuita' e orientamento

- attivare sistemi di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (post-diploma);

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- rafforzare, attraverso azioni strutturate e continuative, la comunicazione e collaborazione tra scuola, docenti e famiglie, promuovendo iniziative che favoriscano la partecipazione, il dialogo e la condivisione educativa;

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Educazione Socio-Emotiva per la prevenzione dei conflitti

Descrizione dell'attività	L'azione prevede l'organizzazione di laboratori strutturati e continuativi, condotti da docenti formati o figure specialistiche, finalizzati allo sviluppo di competenze socio-emotive: riconoscimento delle emozioni, empatia, comunicazione responsabile, problem solving relazionale. I laboratori si svolgeranno in piccoli gruppi, anche durante momenti di compresenza in orario curricolare/extracurricolare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Progetto USSL
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Scolastico Responsabili di plesso Coordinatori di Classe
Risultati attesi	1. miglioramento del clima relazionale nelle classi e nella scuola; 2. aumento dei comportamenti inclusivi e cooperativi tra gli studenti; 3. riduzione episodi di conflitto, esclusione o disagio relazionale.

Attività prevista nel percorso: Team Benessere e Inclusione

Descrizione dell'attività	L'azione prevede la definizione e condivisione di un protocollo operativo (integrato nel regolamento di Istituto) per la gestione dei comportamenti in classe e negli spazi comuni, strutturato su routine condivise, criteri disciplinari chiari, strumenti

	uniformi di osservazione e procedure di interlocuzione con le famiglie, oltre che individuazione di percorsi rieducativi anche in collaborazione con associazioni/cooperative del territorio. Si prevede la individuazione di un team Benessere e Inclusione costituito da un gruppo misto di docenti dei due ordini di scuola e dalle figure del pedagogista/psicologo per il supporto e la gestione delle criticità e il potenziamento degli incontri scuola–famiglia, anche in forma laboratoriale (serate formative su benessere, emozioni, gestione dei conflitti, incontri tematici su regole, corresponsabilità educativa), stesura di patti educativi/ progetti di cittadinanza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Cooperativa Verlata
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Scolastico Responsabili di plesso Docenti Coordinatori di Dipartimento Docenti Coordinatori di Classe Docenti dei Consigli di Classe Gruppo di Lavoro Inclusione
Risultati attesi	1. miglioramento del clima relazionale nelle classi e nella scuola; 2. aumento dei comportamenti inclusivi e cooperativi tra gli studenti;

3. riduzione episodi di conflitto, esclusione o disagio relazionale;
4. diffusione di pratiche socio-emotive e strategie di gestione positiva della classe tra docenti (attraverso percorsi di formazione/autoformazione.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi dei Principali Elementi di Innovazione

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo , sia le pratiche didattiche proposte dal nostro Istituto Comprensivo, evidenziano una strategia di innovazione organica e coerente che risulta articolata su tre assi fondamentali:

1. LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA: innovazione nel sistema educativo e nella gestione della comunità scolastica;
2. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: innovazione nella didattica e nella formazione dei docenti;
3. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE: innovazione nell'organizzazione e nelle figure professionali.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Innovazione nel Sistema Educativo e nella Gestione della Comunità Scolastica

(Inserimento della figura del Pedagogista Scolastico – Progetto Pilota 2025/2026)

L'Istituto Comprensivo "N. Rezzara" rafforza il proprio modello di leadership educativa introducendo, in forma di progetto pilota, la figura del Pedagogista Scolastico, quale risposta innovativa alla crescente complessità dei bisogni formativi, relazionali e inclusivi presenti nella comunità scolastica.

Questa scelta rappresenta un'evoluzione significativa nell'assetto organizzativo e nella capacità della scuola di operare come comunità educante competente, coesa e orientata alla

prevenzione. L'inserimento del pedagogista si colloca, infatti, all'interno di una visione di governance che valorizza la collaborazione professionale e promuove un approccio integrato al benessere e alla qualità dei processi formativi.

1- Una leadership che innova il sistema educativo

La presenza del pedagogista scolastico consente alla scuola di:

- potenziare la progettualità educativa e didattica attraverso linee guida pedagogiche condivise e coerenti con il PTOF;
- supportare sistematicamente i docenti nella gestione del gruppo classe, nelle metodologie attive e inclusive e nella progettazione personalizzata;
- prevenire il disagio e i conflitti, intervenendo non solo sui "casi", ma sul sistema-classe nel suo insieme;
- rafforzare il senso di comunità professionale, grazie ad attività di supervisione pedagogica, consulenza e co-progettazione.

Tale impostazione promuove un modello di scuola centrato sulla cura delle relazioni educative, sulla qualità della didattica e sulla crescita professionale dei docenti, trasformando la gestione delle difficoltà in un processo di apprendimento organizzativo continuo.

2. Un modello integrato di presa in carico: sinergia tra pedagogista e psicologo scolastico

L'innovazione gestionale introdotta dal progetto si fonda su un modello di collaborazione interdisciplinare tra:

- psicologo scolastico: esperto del benessere emotivo e della prevenzione del disagio;
- pedagogista scolastico: esperto dei processi educativi, della didattica e della gestione del contesto classe.

La sinergia tra queste due figure permette alla scuola di:

- attuare interventi coordinati e mirati, evitando sovrapposizioni e ottimizzando le risorse;
- costruire risposte educative e didattiche più efficaci e tempestive;
- attivare équipe multidisciplinari a supporto dei casi complessi, sempre nel rispetto della privacy;
- garantire una presa in carico olistica, che tenga insieme dimensione emotiva, educativa e relazionale.

Questo modello educativo opera per la trasformazione della scuola in un sistema integrato di prevenzione, supporto e promozione del benessere.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Metodologia WRW – Writing and Reading Workshop

Alcuni docenti dell'istituto promuovono l'adozione della metodologia **Writing and Reading Workshop (WRW)** , un modello didattico laboratoriale che pone al centro la lettura e la scrittura come pratiche autentiche, quotidiane e significative.

La metodologia si fonda su alcuni principi chiave:

- apprendimento attivo e partecipato: gli studenti scrivono e leggono quotidianamente, scegliendo testi, generi e temi in relazione ai propri interessi, sviluppando così motivazione e senso di agency;
- lezioni minilesson: brevi input mirati in cui il docente introduce strategie di lettura o di scrittura immediatamente applicabili dagli studenti;
- laboratorio e pratica guidata: gran parte del tempo è dedicata al lavoro individuale o a piccoli gruppi, in cui lo studente sperimenta, prova, revisiona e produce testi con continuità;
- conferenze individuali e feedback formativo: l'insegnante affianca gli studenti attraverso colloqui personalizzati, offrendo indicazioni specifiche e favorendo un percorso di crescita consapevole;
- valorizzazione della lettura autonoma: la scelta libera dei libri e la costruzione dell'identità del lettore sono centrali per il potenziamento delle competenze linguistiche e metacognitive;
- autenticità dei compiti: i testi prodotti hanno destinatari reali e finalità significative, sostenendo la motivazione e la qualità dell'apprendimento.

L'approccio WRW consente di sviluppare competenze linguistiche, critiche e creative, favorendo al tempo stesso autonomia, capacità riflessiva e abitudini di studio solide e durature.

2. Rete di formazione e sviluppo professionale

L'I. C. "N. Rezzara" è scuola capofila della Rete di Scopo WRW, che coinvolge oltre 40 scuole del territorio, configurandosi come polo territoriale di eccellenza per l'innovazione metodologica legata al laboratorio di lettura e scrittura.

La rete promuove uno sviluppo professionale sistematico e sostenibile, articolato attraverso:

- autoformazione tra pari nella scuola secondaria, basata sulla condivisione di pratiche, sulla riflessione didattica e sul confronto professionale continuo;
- formazione strutturata con esperti nella scuola primaria, finalizzata alla diffusione metodologica e alla coerenza delle pratiche didattiche nei diversi ordini di scuola;
- costruzione di una comunità professionale stabile, volta a ridurre l'isolamento dei docenti, sostenere l'adozione della metodologia, diffondere pratiche didattiche innovative e favorire un miglioramento progressivo del sistema scolastico coinvolto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Patti Educativi Territoriali

L'I.C. "N. Rezzara" aderisce ai Patti Educativi di Comunità, riconoscendo il territorio come risorsa educativa integrata. Attraverso i Patti, la scuola attiva collaborazioni strutturate con Enti Locali, Servizi Sociali, associazioni culturali, biblioteche, organizzazioni del terzo settore e realtà educative informali.

Queste collaborazioni consentono di ampliare le opportunità formative degli studenti, condividere risorse e prevenire fragilità educative. L'Istituto opera come nodo attivo della rete territoriale, assumendo un ruolo di coordinamento e co-progettazione.

2. Convenzioni con il Terzo Settore

A seguito delle recenti modifiche del DPR 134, all'art.4 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", che valorizzano le attività di utilità sociale come misura educativa alternativa alle sospensioni, l'Istituto ha attivato collaborazioni con realtà del Terzo Settore, formalizzate tramite convenzioni.

Tra queste riveste particolare rilievo la Convenzione con l'Associazione Verlata, che consente l'attivazione di percorsi educativi di responsabilizzazione, accompagnati da operatori formati. La collaborazione prevede co-progettazione, supervisione dei docenti e restituzione finale, rappresentando un elemento innovativo nella gestione educativa della disciplina.

3. Patti Digitali

L'Istituto aderisce ai Patti Digitali (https://pattidigitali.it/), iniziativa nazionale che promuove un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali nella relazione scuola–famiglia–studente.

La loro attuazione avviene attraverso collaborazioni che coinvolgono famiglie, Team Digitale, Animatore Digitale, Consigli di Classe ed Enti Locali. Il Patto Digitale definisce regole comuni e comportamenti condivisi, responsabilizzando tutti gli attori educativi e diventando una leva organizzativa per la tutela dei minori e lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il curricolo scolastico che si vuole declinato in un contesto educativo moderno deve rispondere a diverse esigenze e obiettivi, tra cui l'inclusione e l'internazionalizzazione. Questi due aspetti rappresentano tratti caratterizzanti che saranno declinati attraverso specifiche progettualità.

Per quanto attiene l'inclusione si fonda sull'idea di garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali, sociali o culturali, pari opportunità di apprendimento e partecipazione. Un curricolo inclusivo prevede interventi che rimuovano le barriere all'accesso e al successo scolastico, permettendo ad ogni studente di esprimere e sviluppare il proprio potenziale.

Le caratteristiche del curricolo inclusivo sono:

1. Personalizzazione dell'apprendimento: Il curricolo deve essere flessibile e adattabile per rispondere alle diverse esigenze degli studenti, inclusi quelli con disabilità, difficoltà di apprendimento o background socio-culturali diversi.
2. Accessibilità: I materiali didattici, le metodologie di insegnamento e gli spazi fisici devono essere accessibili a tutti gli studenti, sia in termini di linguaggio che di supporti tecnologici.
3. Cooperazione tra insegnanti e specialisti: Gli insegnanti lavorano insieme a figure professionali (psicologi, educatori, logopedisti, etc.) per sviluppare e attuare strategie didattiche efficaci per ogni studente.
4. Valutazione formativa e continua: Si utilizzano modalità di valutazione che non solo misurano il risultato finale, ma monitorano anche i progressi degli studenti e supportano il loro apprendimento attraverso feedback costruttivi.

La progettualità per l'inclusione prevede:

1. Attività di peer tutoring durante le quali gli studenti con maggiori competenze supportano i compagni in difficoltà.
2. Laboratori di apprendimento cooperativo per la promozione del lavoro di gruppo in modo che ogni studente possa contribuire con le proprie risorse, favorendo il confronto e l'integrazione.
3. Progetti di educazione socio-emotiva per sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni e quella degli altri, migliorando l'integrazione tra studenti con diversi background.

L'internazionalizzazione del curricolo implica l'ampliamento degli orizzonti educativi al di là dei confini nazionali, favorendo l'acquisizione di competenze interculturali e la capacità di interagire in

un contesto globale. L'obiettivo è formare cittadini globali, capaci di comprendere e apprezzare la diversità culturale e di operare efficacemente in un mondo interconnesso.

Le caratteristiche del curricolo internazionale sono:

1. L'insegnamento delle lingue straniere, fondamentale non solo per facilitare la comunicazione, ma anche per sviluppare competenze culturali.
2. La diffusione della cultura globale e l'approccio interculturale per un curricolo che includa attività e contenuti che sensibilizzano gli studenti sui temi globali, come le migrazioni, i diritti umani, il cambiamento climatico e la pace.
3. Le collaborazioni internazionali che favoriscono esperienze di mobilità studentesca (es. Erasmus+) o scambi culturali che consentano agli studenti di entrare in contatto diretto con culture diverse e di confrontarsi con coetanei di altre nazionalità.
4. L'educazione alla cittadinanza globale per la promozione della consapevolezza della propria identità culturale e dell'importanza della solidarietà internazionale, delle politiche di sostenibilità e dei diritti umani.

La progettualità per l'internazionalizzazione prevede:

- I Progetti Erasmus+ e la mobilità internazionale permettono agli studenti di vivere e studiare in contesti culturali diversi.
- collaborazioni con scuole estere e progetti didattici in cui gli studenti lavorano su tematiche comuni con i loro coetanei di altri paesi, magari utilizzando piattaforme digitali per il lavoro a distanza.

Integrazione tra Inclusione e Internazionalizzazione

L'inclusione e l'internazionalizzazione non sono intesi come separati, ma complementari. Dunque, la nostra progettualità promuove la mobilità internazionale degli studenti in modo strutturato, tale da garantire la partecipazione anche gli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento, grazie all'adozione di strumenti tecnologici di supporto e alla personalizzazione delle attività.

La nostra offerta formativa prevede anche progetti integrati:

- Percorsi di educazione interculturale per studenti con bisogni educativi speciali, dunque attività che esplorano la diversità culturale e le lingue straniere in modo che tutti gli studenti possano partecipare e apprendere.
- Corsi di lingua con metodologie inclusive per offrire opportunità di apprendimento delle lingue attraverso metodi che tengano conto delle diverse modalità di apprendimento, come

l'uso di tecnologie assistive o l'apprendimento visivo.

Un curricolo che valorizza l'inclusione e l'internazionalizzazione è essenziale per formare cittadini consapevoli, rispettosi delle diversità e capaci di navigare in un mondo sempre più interconnesso. La progettazione di attività didattiche che favoriscano queste dimensioni, attraverso l'uso di metodologie inclusive e esperienze internazionali, non solo arricchisce il percorso formativo, ma contribuisce anche a sviluppare competenze fondamentali per la vita personale e professionale degli studenti.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC CARRE'-CAPOLUOGO	VIEE80901G
IC CARRE' -CHIUPPANO	VIEE80902L
IC CARRE'-ZANE'-CAPOLUOGO	VIEE80903N
IC CARRE' -ZANE'-CA'CASTELLE	VIEE80904P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "REZZARA" CARRE'	VIMM80901E
SMS ZANE'	VIMM80902G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado (percorsi musicali)

Lo studente comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse, interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite. Si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite, realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando, rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri

strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare. Inoltre, partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono, gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione, conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Insegnamenti e quadri orario

IC "REZZARA" CARRE'

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CARRE'-CAPOLUOGO VIEE80901G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CARRE' -CHIUPPANO VIEE80902L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CARRE'-ZANE'-CAPOLUOGO VIEE80903N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CARRE' -ZANE'-CA'CASTELLE VIEE80904P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "REZZARA" CARRE' VIMM80901E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS ZANE' VIMM80902G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Premessa Normativa
In ottemperanza a quanto stabilito dalle Linee guida ministeriali, l'Istituto Comprensivo "N. Rezzara" adotta il seguente schema per l'insegnamento dell'Educazione Civica:
"Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge."
Schema di Modulazione e Obiettivo
Il modello adottato dall'I. C. "N. Rezzara" è improntato allo spirito della legge e mira a garantire il massimo coinvolgimento di tutti i docenti operanti su ciascuna classe. L'applicazione del modello di insegnamento dell'Educazione Civica prevede la chiara definizione dei ruoli all'interno del Consiglio di Classe:

Docenti di classe/disciplina: detengono la contitolarità dell'insegnamento e sono responsabili dell'attuazione degli interventi didattici relativi all'Educazione Civica all'interno dei contenuti della propria disciplina (come previsto dalle Linee Guida).

Coordinatore di Educazione Civica: è la figura centrale incaricata del coordinamento e del raccordo tra tutti i docenti della classe. I suoi compiti includono la gestione della proposta di voto e il monitoraggio delle attività svolte, in conformità con l'Art. 2, comma 6 della Legge n. 92/2019.

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di almeno 33 ore all'anno per ogni classe di ogni grado (primaria e secondaria di I grado) non aggiuntive ma integrate nel curricolo, distribuite dai collegi docenti tramite attività trasversali e interdisciplinari.

Approfondimento

Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Attualmente è in corso l'iter procedurale per l'attivazione di importanti novità nell'offerta formativa

delle due scuole secondarie di primo grado dell'Istituto.

Nello specifico, sono stati avviati i lavori per l'istituzione di:

- percorsi a indirizzo musicale (con un aumento di 3 ore di lezione dedicate) - Scuola Secondaria di I grado plesso di Carré.
- una sezione Cambridge English (con un aumento di 2 ore di lezione con esperto qualificate).

Qualora l'iter dovesse concludersi con esito positivo, le nuove proposte saranno attive e disponibili per gli studenti a partire dall'anno scolastico 2026/2027.

Curricolo di Istituto

IC "REZZARA" CARRE'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è progettato per garantire continuità, coerenza e progressione negli apprendimenti, accompagnando ogni alunno dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado attraverso un percorso unitario e integrato. La verticalità del curricolo valorizza lo sviluppo graduale delle competenze in tutte le aree disciplinari, promuove una visione inclusiva dell'educazione e assicura a ciascuno le condizioni per crescere come studente competente, responsabile e capace di apprendimento autonomo. Grazie alla collaborazione tra i diversi ordini di scuola e alla definizione di traguardi comuni, il curricolo verticale rappresenta la cornice pedagogica che orienta le scelte didattiche dell'Istituto e sostiene il successo formativo di tutti.

La struttura del curricolo verticale prevede per ogni disciplina traguardi, obiettivi, conoscenze e abilità declinati in modo graduale e sequenziale e ha come riferimento le competenze chiave europee.

Un primo asse fondamentale è rappresentato dalla competenza linguistico-comunicativa, che costituisce il pilastro dell'intero processo formativo. Nella scuola primaria si lavora sull'acquisizione dei fondamenti dell'ascolto, del parlato, della lettura e della scrittura, mentre nella secondaria tali abilità si trasformano in padronanza argomentativa, consapevolezza dei registri comunicativi e capacità di analisi critica dei testi. Il linguaggio, in questa prospettiva, diventa non solo strumento di studio, ma anche chiave di interpretazione della realtà e mezzo per esprimere identità, idee e relazioni. Parallelamente, il curricolo matematico-scientifico accompagna l'alunno dalla scoperta del numero e delle relazioni logico-spaziali fino alla capacità di affrontare problemi complessi, interpretare fenomeni e applicare in autonomia il metodo scientifico. L'obiettivo è favorire un pensiero rigoroso, flessibile e orientato alla ricerca, sostenuto dall'uso consapevole di strumenti di indagine e di calcolo. Un'attenzione specifica è dedicata alle lingue straniere, affrontate in un'ottica

autenticamente comunicativa e interculturale. Le attività privilegiano l'uso reale della lingua in contesti significativi, promuovendo competenze utili a muoversi in una società sempre più globale. Gli ambiti artistico, musicale e motorio completano il percorso formativo sostenendo lo sviluppo dell'espressività, della creatività, della consapevolezza corporea e della capacità di lavorare nel rispetto delle regole. In questi contesti gli studenti sperimentano linguaggi diversi, rafforzano la propria identità e costruiscono relazioni positive.

A fare da filo rosso, trasversale a tutte le discipline, l'Educazione Civica trasversale a tutto il curricolo, promuove conoscenza della Costituzione, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e legalità. Essa consente di collegare i saperi alla vita reale, sviluppando senso di responsabilità e partecipazione.Nel suo complesso, il curricolo mira a formare studenti competenti, responsabili e capaci di apprendimento autonomo, offrendo un percorso coerente e inclusivo che sostiene lo sviluppo integrale della persona.

In questa struttura verticale, pensata per essere coerente e progressiva, non si mira soltanto all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma alla formazione integrale della persona. Il percorso sostiene lo sviluppo di studenti competenti, responsabili, autonomi nell'apprendimento e capaci di affrontare con consapevolezza il proprio futuro, in un quadro educativo inclusivo, aperto e orientato all'innovazione.

Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

L'Istituto propone un percorso educativo trasversale volto alla maturazione dell'identità personale e alla formazione di una cittadinanza attiva dal titolo "Etica e conoscenza di sé". Il curricolo accompagna gli alunni dalla conoscenza di sé e delle proprie emozioni alla comprensione delle dinamiche sociali, promuovendo i valori del rispetto, dell'inclusione e della solidarietà . Attraverso una metodologia laboratoriale basata sul dialogo, il confronto e attività espressive, si favorisce lo sviluppo del pensiero critico e la consapevolezza dei diritti e dei doveri nella convivenza civile .

Allegato:

Link_Curricolo_Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Principi fondamentali della Costituzione Italiana (solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità).
- Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Dichiarazione dei diritti del bambino.

Attività previste per classe

- Classe 1^-2^: prendere gradualmente consapevolezza che i principi di solidarietà e uguaglianza sono le basi della vita civile.
- Classe 3^-4^: comprendere che ogni bambino è titolare di diritti che vanno rispettati.
- Classe 5^: comprendere l'importanza dei principi che regolano i rapporti tra cittadini e il rispetto dei diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Regole di vita quotidiana e scolastica.
- Simboli nazionali (Tricolore, Inno Nazionale).
- Organizzazione territoriale (Comune, Stato).
- Unione Europea.
- Dichiarazione Universale dei diritti umani.

Attività previste per classe

- Classe 1^-2^: comprendere e rispettare le regole nei contesti di vita quotidiana.
- Classe 3^: comprendere e rispettare le regole nei contesti di vita scolastica.
- Classe 4^: capire l'appartenenza alla propria nazione riconoscendone i simboli; osservare le regole vigenti (scolastiche, stradali); riprodurre bandiera e inno.

- Classe 5^: osservare e partecipare alla definizione delle regole scolastiche; conoscere Comune, Stato e Unione Europea; riferire nomi delle principali cariche dello Stato; collegare date commemorative a eventi storici

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Principi di uguaglianza, rispetto della diversità e inclusione.
- Pari opportunità.
- Comportamenti inclusivi e di contrasto alle discriminazioni.

Attività previste per classe

- Classe 1^-2^: assumere comportamenti solidali e rispettosi con pari e adulti.
- Classe 3^: accettare e rispettare le diversità con comportamenti inclusivi; assumere comportamenti rispettosi ed inclusivi.
- Classe 4^: comprendere e valorizzare le diversità culturali e sociali.
- Classe 5^: comprendere e valorizzare le diversità culturali e sociali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Rispetto dell'ambiente e della natura.
- Raccolta differenziata e riciclaggio.
- Risparmio delle risorse (acqua, energia, cibo).
- Patrimonio culturale e ambientale del territorio.
- Igiene personale e stili di vita corretti.

Attività previste per classe

- Classe 1^-2^: osservare, esplorare e rispettare l'ambiente; assumere comportamenti corretti per la cura dell'ambiente; differenziare i rifiuti; risparmiare energia.
- Classe 3^: osservare e rispettare l'ambiente; capire la necessità di non sprecare risorse e di differenziare i rifiuti; avere cura del materiale e degli ambienti.
- Classe 4^: comprendere l'importanza del riciclo e del risparmio delle risorse (specie acqua); mettere in atto comportamenti di cura della salute; individuare elementi del patrimonio territoriale.
- Classe 5^: comprendere l'importanza del riciclo e del risparmio energetico; comprendere corrette scelte alimentari; conoscere e rispettare i luoghi del territorio; mettere in atto comportamenti di cura della salute.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Solidarietà e gesti concreti di aiuto.
- Realtà svantaggiate.

Attività previste per classe

- Classe 3^ Essere consapevoli dell'esistenza di realtà svantaggiate che necessitano di gesti solidali; mettere in atto concreti gesti solidali.
- Classe 4^ Capire il valore di gesti solidali concreti a favore di organizzazioni; assumere semplici iniziative di aiuto.
- Classe 5^ Capire il valore di gesti solidali concreti; assumere spontaneamente semplici iniziative di aiuto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo (classe 5^).

Attività previste per classe:

- Classe 5^: localizzare la sede comunale, elencare le principali funzioni del Sindaco, i servizi del Comune. Riconoscere il vessillo comunale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Gli Organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali (classe 5^).

Attività previste per classe

- Classe 5^: riferire in termini semplici quali sono gli Organi principali dello Stato e le funzioni essenziali. Riferire il nome del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- La Patria e i suoi simboli (dalle tematiche interdisciplinari, secondaria, ma riferibile in linea di principio).
- Il Tricolore, l'Inno nazionale (classi 4^ e 5^).
- L'Unione Europea, alcune delle sue funzioni e stati (classe 5^).
- Giornate commemorative (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre, Giorno della Memoria, Giornata del ricordo) (classe 5^).

Attività previste per classe:

- Classe 4^: capire l'appartenenza alla propria nazione riconoscendone i simboli. Riprodurre la bandiera italiana e l'Inno Nazionale e conoscere la loro storia.
- Classe 5^: capire l'appartenenza alla propria nazione riconoscendone i simboli. Riprodurre la bandiera italiana e l'Inno Nazionale e conoscere la loro storia. Riferire in modo semplice alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea, il nome di alcuni degli Stati membri; riconoscerne la bandiera. Collegare momenti ed episodi significativi della nostra storia ai rispettivi giorni dedicati.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- L'Unione Europea (classe 5^).
- La Dichiarazione universale dei diritti umani (traguardi primo ciclo, classe 5^).
- La Dichiarazione dei diritti del bambino (classe 3^, 5^).

Attività previste per classe

- Classe 3^: comprendere che ogni bambino è titolare di diritti che vanno rispettati (con riferimento alla Dichiarazione dei diritti del bambino). Assumere comportamenti rispettosi ed inclusivi con i compagni.
- Classe 5^: riferire in modo semplice alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea, il nome di alcuni degli Stati membri; riconoscerne la bandiera. Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Regole di comportamento nei vari momenti della giornata (classi 1^-2^).
- Regole di convivenza civile nei rapporti interpersonali, con adulti e compagni (classi 1^-2^).
- Regole vigenti nell'ambiente scolastico (classe 3^, 4^, 5^).
- Principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità (traguardi primo ciclo, tutte le classi).

- Diversità e comunanze presenti nella classe e nella comunità (classi 4^ e 5^).
- Comportamenti o circostanze che possono favorire o ostacolare le pari opportunità (classi 4^ e 5^).

Attività previste per classe

- Classe 1^-2^: comprendere e rispettare le regole nei contesti di vita quotidiana. Assumere comportamenti corretti in vari contesti. Assumere comportamenti solidali e rispettosi.
- Classe 3^: comprendere e rispettare le regole nei contesti di vita scolastica. Rispettare le regole condivise con il gruppo classe e con l'intera comunità scolastica. Accettare e rispettare le diversità nella classe mettendo in atto comportamenti inclusivi.
- Classe 4^: osservare le regole vigenti nel contesto scolastico. Comprendere le diversità culturali e sociali e saperle valorizzare.
- Classe 5^: osservare le regole vigenti nel contesto scolastico e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Comprendere le diversità culturali e sociali e saperle valorizzare.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente (traguardi primo ciclo).
- Principi di igiene personale e corretto stile di vita (classi 4^ e 5^).
- Comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salvaguardia ambientale e della tutela della salute (traguardi sviluppo sostenibile).

Attività previste per classe

- Classe 1^-2^: sssumere comportamenti corretti volti alla cura e all'igiene della persona. Applicare le principali norme igieniche.
- Classe 3^: comprendere l'importanza di assumere comportamenti corretti volti alla cura e all'igiene della persona. Mettere in atto i basilari comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario.
- Classe 4^: mettere in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio.
- Classe 5^: mettere in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Conoscere i principi di igiene personale e corretto stile di vita in relazione all'alimentazione, al pericolo delle sostanze nocive e al movimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Regole vigenti nel contesto di vita (es. regole stradali) (classi 4^ e 5^).

Attività previste per classe

- Classe 4^: osservare i corretti comportamenti come pedone e come ciclista, dettati dalle regole della strada.
- Classe 5^: osservare i corretti comportamenti come pedone e come ciclista, dettati dalle regole della strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

Prendersi cura di sé, della comunità (traguardi primo ciclo).

Principi di igiene personale e corretto stile di vita (classi 4^ e 5^).

Comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salvaguardia ambientale e della tutela della salute (traguardi sviluppo sostenibile).

Attività previste per classe

Classe 1^-2^: assumere comportamenti corretti volti alla cura e all'igiene della persona. Applicare le principali norme igieniche.

Classe 3^: comprendere l'importanza di assumere comportamenti corretti volti alla cura e all'igiene della persona. Mettere in atto i basilari comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario.

Classe 4^: mettere in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Capire l'importanza della cura e benessere per se stessi e per gli altri.

Classe 5^: mettere in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Comprendere le modalità di una corretta scelta alimentare per la salute. Conoscere i principi di igiene personale e corretto stile di vita in relazione all'alimentazione, al pericolo delle sostanze nocive e al movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I nuclei tematici e le attività relativi a questa area si evincono dal curricolo di geografia.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Conosce la storia e i monumenti più importanti del proprio territorio (classe 4^, 5^).
- Usi e tradizioni del proprio ambiente di vita; i principali beni culturali e ambientali del territorio (classi 4^, 5^).

Attività previste per classe

- Classi 1^-2^: osservare, esplorare e rispettare l'ambiente circostante. Assumere comportamenti corretti volti alla cura e all'attenzione dell'ambiente. Differenziare correttamente i rifiuti. Favorire il risparmio energetico (acqua e luce).
- Classe 3^: osservare, esplorare e rispettare l'ambiente circostante. Capire la necessità di non sprecare le risorse, di distinguere i rifiuti per una corretta raccolta differenziata. Avere cura del materiale e degli ambienti. Abituarsi a risparmiare le

risorse (energia, acqua, cibo). Differenziare correttamente i rifiuti.

- Classe 4^: comprendere l'importanza delle diverse forme di utilizzo e di riciclo dei materiali e di risparmio delle risorse energetiche e alimentari. Indicare comportamenti individuali e collettivi per l'utilizzo consapevole delle risorse. Differenziare correttamente i rifiuti. Individuare nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico, culturale ed ecologico.
- Classe 5^: comprendere l'importanza delle diverse forme di utilizzo e di riciclo dei materiali e di risparmio delle risorse energetiche. Indicare comportamenti individuali e collettivi per l'utilizzo consapevole delle risorse. Differenziare correttamente i rifiuti. Individuare nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conosce la storia e i monumenti più importanti del proprio territorio (classe 4^, 5^).
- I principali beni culturali e ambientali del territorio (classi 4^, 5^).

Attività previste per classe

- Classe 4^: conoscere i luoghi del proprio territorio, comprendere il loro valore e l'importanza di rispettarli. Individuare nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico, culturale ed ecologico.
- Classe 5^: conoscere i luoghi del proprio territorio, la loro storia, il loro valore e comprendere l'importanza di rispettarli. Individuare nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conosce la storia e i monumenti più importanti del proprio territorio (classe 4^, 5^).
- Le realtà territoriali relativamente allo smaltimento dei rifiuti (classe 4^).
- Il ciclo dei rifiuti (classi 4^, 5^).

Attività previste per classe

- Classe 4^: Conoscere le realtà territoriali relativamente allo smaltimento dei rifiuti.
- Classe 5^: Conoscere il ciclo dei rifiuti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività

Simulazione pratica di emergenza

Esecuzione di una prova di evacuazione a sorpresa simulando uno specifico rischio (es. sismico o incendio), dove gli alunni devono applicare le procedure di autoprotezione immediate (es. ripararsi sotto il banco) e percorrere ordinatamente le vie di fuga verso il punto di raccolta.

Analisi della segnaletica e dei ruoli

Studio in classe della planimetria dell'edificio e del Piano di Emergenza per riconoscere i cartelli di salvataggio e assegnare compiti specifici agli studenti (es. alunno apri-fila e chiudi-fila) utili a facilitare l'esodo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.

Attività previste per classe

- Classi 1^-2^: osservare, esplorare e rispettare l'ambiente circostante. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Classe 3^: osservare, esplorare e rispettare l'ambiente circostante.
- Classe 4^: promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Classe 5^: promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conosce la storia e i monumenti più importanti del proprio territorio (classe 4^, 5^).
- Usi e tradizioni del proprio ambiente di vita; i principali beni culturali e ambientali del territorio (classi 4^, 5^).
- Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio territorio e favorisce la conservazione e la corretta fruizione (traguardi di ciclo - sviluppo sostenibile).

Attività previste per classe

- Classe 4^: conoscere i luoghi del proprio territorio, comprendere il loro valore e l'importanza di rispettarli. Individuare nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico, culturale ed ecologico anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali.
- Classe 5^: conoscere i luoghi del proprio territorio, la loro storia, il loro valore e comprendere l'importanza di rispettarli. Individuare nel proprio ambiente di vita alcuni elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Riflette sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale, in particolare dell'acqua, bene prezioso e importante risorsa per la vita.
- Comportamenti corretti relativi all'uso consapevole dell'acqua, della carta e del cibo (classi 1^-2^).
- I comportamenti corretti per salvaguardare le risorse a disposizione (energia, acqua, cibo...) (classe 3^).

Attività previste per classe

- Classi 1^-2^: assumere comportamenti corretti volti alla cura e all'attenzione dell'ambiente. Applicare autonomamente comportamenti idonei e corretti riguardo l'ambiente conosciuto e vissuto. Favorire il risparmio energetico (acqua e luce).
- Classe 3^: capire la necessità di non sprecare le risorse. Abituarsi a risparmiare le risorse (energia, acqua, cibo).
- Classe 4^: comprendere l'importanza delle diverse forme di utilizzo e di riciclo dei materiali e di risparmio delle risorse energetiche e alimentari, in particolare l'acqua,

bene prezioso e importante risorsa per la vita. Indicare comportamenti individuali e collettivi per l'utilizzo consapevole delle risorse.

- Classe 5^: comprendere l'importanza delle diverse forme di utilizzo e di riciclo dei materiali e di risparmio delle risorse energetiche, in particolare dell'acqua, bene prezioso e importante risorsa per la vita. Indicare comportamenti individuali e collettivi per l'utilizzo consapevole delle risorse.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate (classi 1ª-5ª)

- Principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità.
- Conoscenza della Costituzione Italiana e dei suoi principi fondamentali.
- Conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Conoscenza della Dichiarazione dei diritti del bambino.

Attività previste

- Avviare alla costruzione di dialoghi positivi.
- Comprendere e rispettare le regole nei contesti di vita quotidiana e scolastica.
- Esprimere opinioni con linguaggio adeguato, rispettando il turno di parola.
- Formulare opinioni pertinenti su temi di esperienza e studio.
- Partecipare a discussioni argomentando in modo pertinente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche previste

- Possibilità e funzioni della navigazione in rete.
- Esistenza della rete e sue funzioni essenziali.
- Concetto di “fonte affidabile”.
- Differenza tra fatti, dati e opinioni (quando presente in forma semplificata).

Attività previste

- Ricercare semplici informazioni in rete con l’accompagnamento dell’adulto.
- Usare i motori di ricerca per individuare informazioni di base.
- Valutare l’affidabilità delle fonti indicate o proposte dagli insegnanti.
- Comprendere se un’informazione è corretta o errata confrontandola con altre fonti semplici.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Italiano
- Matematica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche previste

- Uso dei dispositivi digitali più comuni per scrivere o disegnare.
- Funzioni di base dei programmi di largo uso (videoscrittura, applicazioni base).
- Software per produrre immagini, testi, biglietti, semplici presentazioni.

Attività previste

- Realizzazione di semplici elaborati digitali:
  - testi
  - biglietti
  - copertine
  - piccole presentazioni
- Utilizzo guidato del PC per scrivere, comunicare o organizzare informazioni; uso di software didattici e di esercitazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche previste

- Conoscenza dei principali dispositivi per accedere alla rete.
- Esistenza di ID, password e informazioni personali.
- Concetto di “dato personale” e riservatezza.

Attività previste

- Distinguere i diversi dispositivi digitali e il loro uso di base.
- Riconoscere quando una fonte è affidabile (es. sito istituzionale, sito suggerito dall’insegnante).
- Comprendere quali dati non devono essere condivisi.
- Applicare semplici comportamenti di netiquette durante attività online in classe.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare strumenti digitali (PC, tablet, LIM) per comunicare, collaborare e svolgere compiti scolastici.
- Usare dispositivi digitali per accedere alla rete e agli ambienti scolastici digitali.
- Interagire con insegnanti e compagni attraverso strumenti digitali autorizzati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Applicare le regole fondamentali della netiquette nelle attività scolastiche.

- Proteggere i dati personali evitando la condivisione di informazioni sensibili.

- Usare solo applicazioni e strumenti consentiti dall'insegnante.

- Comprendere la funzione di password, identità digitale e privacy.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzare le piattaforme didattiche scolastiche per comunicare e collaborare.
- Rispettare le regole di partecipazione: accesso con account corretto, turni di parola, linguaggio adeguato.
- Applicare comportamenti corretti nelle comunicazioni digitali: messaggi adeguati, rispetto reciproco, protezione dei dati.
- Distinguere tra ambiente scolastico digitale e contesti ludici/social, adottando comportamenti appropriati.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Distinzione tra identità reale e identità digitale.
- Concetto di informazione privata/personale.
- Valore della privacy.

Attività previste:

- Discussioni e percorsi per comprendere la necessità della riservatezza.
- Riflessione sulle conseguenze della violazione della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate (come desumibile dal testo):

- Riconoscimento dei rischi della rete.
- Cyberbullismo.
- Interazione con sconosciuti.
- Fake news (informazioni errate).

Attività previste (esplicite nel testo):

- Analisi e comprensione dei rischi legati all'uso della rete.
- Sviluppo di un "pensiero critico nei confronti delle informazioni pervenute dal web"
  .

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Cura della propria salute (igiene, stile di vita).
- Rispetto degli altri online e offline.
- Comportamenti corretti e preventivi (netiquette).
- Contrasto al cyberbullismo (attraverso la consapevolezza e la prevenzione).

- Uso prudente e protetto dei dispositivi.

Attività previste:

- Assunzione di comportamenti corretti di cura di sé.
- Applicazione delle regole di netiquette durante le attività online.
- Interazione e collaborazione mediante le tecnologie osservando regole di correttezza.
- Osservazione di misure di prudenza durante la navigazione.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Principi del diritto e della convivenza, della legalità e della solidarietà.
- Conoscenza delle principali istituzioni nazionali ed internazionali.
- Conoscenza dei principali Fondamenti della Costituzione Italiana.
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi e le norme fondamentali della Costituzione Italiana e gli organi fondamentali dello Stato e il loro funzionamento.
- Conoscere la Costituzione Italiana, la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conoscere la Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e l'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Attività previste

- Comprendere il concetto di diritto e dovere, di libertà, responsabilità e cooperazione.
- Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.
- Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla pace e alla convivenza.
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni tra pari e/o gruppi sociali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- I principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto delle diversità e l'osservanza delle leggi come principi che sorreggono la convivenza civile.
- Conoscere le principali istituzioni sociali e la loro evoluzione nel tempo (famiglia, scuola, Comune, Stato).
- Comprendere i principi di solidarietà e rispetto della diversità.
- Rispondere ai propri doveri di cittadino e li esercita con consapevolezza.
- Riconoscere i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile e consolida le identità nazionali attraverso il ricordo e la memoria civica.

Attività previste (come desumibili dagli obiettivi e traguardi)

- Favorire il confronto tra le diversità individuali.
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- I principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto delle diversità e l'osservanza delle leggi come principi che sorreggono la convivenza civile.
- Contro le discriminazioni (violenza sulle donne e i bambini, le pari opportunità, il

razzismo, emarginazione e inclusione).
- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.
- Contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Attività previste (come desumibili dagli obiettivi)

- Favorire il confronto tra le diversità individuali.
- Impegnarsi a contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio territorio e favorisce la conservazione e la corretta fruizione.
- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.
- Essere sensibile ai problemi della conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e di servizi di pubblica utilità.
- Rispettare gli ambienti e gli oggetti propri e della collettività.
- La tutela del patrimonio dell'umanità, salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e delle tradizioni.

Attività previste (come desumibili dagli obiettivi e traguardi)

- Sviluppare una coscienza ecologica che mira alla salvaguardia dell'ambiente.
- Individuare le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi e strategie di intervento.
- Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.
- Saper effettuare correttamente la raccolta differenziata.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- I principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto delle diversità.
- Contro le discriminazioni (emarginazione e inclusione).
- La solidarietà, la cooperazione, il volontariato, la tolleranza.
- I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la resilienza).

Attività previste (come desumibili dagli obiettivi e traguardi)

- Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni tra pari e/o gruppi sociali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conoscenza delle principali istituzioni nazionali ed internazionali.
- Conoscere le principali istituzioni sociali e la loro evoluzione nel tempo (famiglia, scuola, Comune, Stato).

Attività previste

- Non sono specificate nel dettaglio attività legate all'illustrazione dei servizi pubblici. La conoscenza è inclusa nell'ambito dello studio delle istituzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali e del diritto che la regolano.
- Conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi e le norme fondamentali della Costituzione Italiana e gli organi fondamentali dello Stato e il loro funzionamento.
- Riconosce i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile e consolida le identità nazionali attraverso il ricordo e la memoria civica.

Attività previste

- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni tra pari e/o gruppi sociali.
- Comprendere il concetto di diritto e dovere, di libertà, responsabilità e cooperazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conoscere la Costituzione Italiana, la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Riconosce i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile e consolida le identità nazionali attraverso il ricordo e la memoria civica.

Attività previste

- Non sono specificate nel dettaglio attività di approfondimento sulla storia delle bandiere, degli inni o della comunità locale/nazionale. La conoscenza della bandiera e dell'inno nazionali è indicata come obiettivo.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali

Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conoscenza delle principali istituzioni nazionali ed internazionali.
- Conoscere la Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e l'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla pace e

alla convivenza.

Attività previste

- Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla pace e alla convivenza.
- Comprendere il concetto di diritto e dovere, di libertà, responsabilità e cooperazione.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Principi del diritto e della convivenza, della legalità e della solidarietà.
- I principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto delle diversità e l'osservanza delle leggi sono i principi che sorreggono la convivenza civile.
- La persona: La solidarietà, la cooperazione, il volontariato, la tolleranza; I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la resilienza); La responsabilità individuale.

Attività previste:

- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni tra pari e/o gruppi sociali.
- Comprendere il concetto di diritto e dovere, di libertà, responsabilità e cooperazione.
- Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente nella vita quotidiana.
- Comprende l'importanza della sicurezza alimentare. Adotta stili alimentari corretti. Promuove il benessere psico-fisico.
- Conosce e comprende i danni alla salute causati dall'abuso di sostanze stupefacenti (droghe e alcool).
- L'educazione alla salute e al benessere psico-fisico.

Attività previste

- Saper adottare comportamenti corretti per la comunicazione degli alimenti a tutela della salute e per ridurre gli sprechi.

- Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale, migliorare la consapevolezza alimentare e favorire un'agricoltura sostenibile.
- Saper trovare attività alternative che stimolino il benessere psico-fisico (sport, gruppo dei pari, musica...).
- Rispettare gli ambienti e gli oggetti propri e della collettività.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Area tematica

- Educazione alla salute e al benessere psicofisico

Attività

- Saper trovare attività alternative che stimolino il benessere psicofisico (sport, gruppo dei pari, musica ...)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le aree tematiche afferenti a questo obiettivo di apprendimento sono trattate nell'ambito dell'insegnamento della geografia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Lavoro, salute e istruzione.
- Competenza imprenditoriale.
- Conoscere l'importanza della modalità di gestione del denaro.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio territorio e favorisce la conservazione e la corretta fruizione.
- La tutela del patrimonio dell'umanità, salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e delle tradizioni.
- Il rispetto della natura e degli animali.

Attività previste

- Essere sensibile ai problemi della conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale.
- Comprende gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali.
- Comprende l'importanza della sicurezza alimentare. Adotta stili alimentari corretti.

Promuove il benessere psico-fisico.

- Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale, migliorare la consapevolezza alimentare e favorire un'agricoltura sostenibile.
- Saper trovare attività alternative che stimolino il benessere psico-fisico (sport, gruppo dei pari, musica...).

Attività previste

- Saper adottare comportamenti corretti per la comunicazione degli alimenti a tutela della salute e per ridurre gli sprechi.
- Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale.
- Saper trovare attività alternative che stimolino il benessere psico-fisico.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Conosce le varie fonti energetiche e mette in atto un atteggiamento critico e razionale sul loro utilizzo.
- Riflette sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale, in particolare dell'acqua.
- Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.

Attività previste

- Individuare le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi e strategie di intervento.
- Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.
- Sviluppare un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Conosce le varie fonti energetiche e mette in atto un atteggiamento critico e razionale sul loro utilizzo.
- Riflette sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale, in particolare dell'acqua.
- Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.

Attività previste

- Individuare le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi e strategie di intervento.
- Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.
- Sviluppare un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio territorio e favorisce la conservazione e la corretta fruizione.
- La tutela del patrimonio dell'umanità, salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e delle tradizioni.

Attività previste

- Essere sensibile ai problemi della conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e di servizi di pubblica utilità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Riflette sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale, in particolare dell'acqua.
- La tutela del patrimonio dell'umanità.

Attività previste

- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.
- Sviluppare un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente.
- Essere sensibile ai problemi della conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e

preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

Conoscere l'importanza della modalità di gestione del denaro (obiettivo sviluppo sostenibile).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Conoscere l'importanza della modalità di gestione del denaro (obiettivo sviluppo sostenibile).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

Legalità e contrasto all'illegalità

Principi del diritto e della convivenza, della legalità e della solidarietà (Nucleo tematico "Costituzione, Diritto, Legalità").

La lotta alle mafie (tematiche da sviluppare a livello interdisciplinare).

Rispetto dei beni pubblici

Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio territorio e favorisce la conservazione e la corretta fruizione (Traguardo di competenza per lo sviluppo sostenibile).

Rispettare gli ambienti e gli oggetti propri e della collettività (Obiettivo di apprendimento).

Attività previste

Nessuna attività specifica è descritta nel documento per l'analisi delle cause della criminalità, lo studio della storia dei fenomeni mafiosi o per le riflessioni sulle misure di contrasto.

Le attività legate al rispetto dei beni pubblici sono implicite negli obiettivi di:

- essere sensibile ai problemi della conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e di servizi di pubblica utilità.
- rispettare gli ambienti e gli oggetti propri e della collettività.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Differenza tra fatti, dati e opinioni
- Rischi e inganni dei media
- Affidabilità delle fonti digitali

Attività previste:

- Confronto tra fonti di informazione
- Analisi critica di contenuti digitali
- Discussioni guidate su casi di fake news

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Utilizzo responsabile degli strumenti digitali

- Rielaborazione creativa di contenuti
- Integrazione tra linguaggi diversi (testo, immagine, audio)

Attività previste:

- Produzione di contenuti digitali in varie forme
- Utilizzo di software e piattaforme per la creazione di elaborati
- Progetti interdisciplinari che prevedono l'uso di tecnologie

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Funzionamento della rete e dei social media
- Netiquette e comportamenti responsabili online
- Privacy e tutela dei dati personali
- Riconoscimento di cyberbullismo e fake news

Attività previste (classe terza):

- Navigazione guidata e analisi di siti web e social
- Incontri su privacy e sicurezza online
- Incontri di sensibilizzazione su cyberbullismo

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche correlate:

- Funzionamento dei social
- Netiquette
- Contenuti relativi alla cittadinanza digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste

- Approfondimento tematiche: "La cittadinanza digitale (la tutela della privacy, i pericoli del Web, netiquette, funzionamento dei social, fake news)" .

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- La tutela della privacy
- Netiquette
- Funzionamento dei social
- Contrasto alle discriminazioni e al cyberbullismo

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- La cittadinanza digitale (la tutela della privacy, i pericoli del Web)
- Funzionamento dei social

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Contro le discriminazioni (pari opportunità, razzismo, emarginazione e inclusione)
- La pace

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate (Pag. 25):

- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo
- Fake news
- Contro le discriminazioni (violenza sulle donne e i bambini)

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo verticale dell'Istituto attengono a tre assi strategici che ne definiscono gli aspetti qualificanti e l'identità educativa: musica, potenziamento della lingua inglese ed educazione alle relazioni e al benessere. L'eventuale attivazione dei percorsi musicali ad integrazione del nostro curricolo offre agli alunni la possibilità di sviluppare un linguaggio universale che favorisce sensibilità estetica, creatività, disciplina e inclusione. Parallelamente, si prevedono interventi di potenziamento extracurricolare nell'ambito dell'insegnamento della lingua inglese, effettuati da personale esperto e qualificato, con l'obiettivo di consolidare competenze comunicative efficaci in contesti reali e sensibilizzare all'internazionalizzazione. Un ulteriore elemento distintivo del curricolo è rappresentato dall'educazione alle relazioni e al benessere, che sostiene studenti e studentesse nella costruzione di un equilibrio personale e relazionale, promuovendo consapevolezza emotiva, rispetto di sé, degli altri e della comunità scolastica.

Questi tre ambiti, integrati in modo coerente all'interno del curricolo verticale, concorrono a formare una scuola attenta ai talenti, al benessere e alla crescita globale degli alunni, accompagnandoli verso una partecipazione consapevole, competente e sicura al proprio percorso formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove in modo sistematico lo sviluppo delle competenze trasversali – o soft skills – fondamentali per la crescita personale, l'inclusione sociale e il successo formativo. Tali competenze sono coltivate sia attraverso le discipline, sia mediante attività progettuali e esperienze collaborative.

In particolare, il curricolo verticale è arricchito da:

attività laboratoriali per potenziare le competenze sociali e civiche (il lavoro di gruppo, la progettazione condivisa, la discussione regolata e la peer education favoriscono lo spirito di collaborazione, la responsabilità, l'ascolto attivo e la gestione costruttiva dei conflitti).

percorsi di cittadinanza attiva e digitale , per educare alla responsabilità, al pensiero critico e all'uso consapevole delle tecnologie. Gli studenti sono guidati nella riflessione su temi di attualità, nella realizzazione di prodotti comunicativi responsabili e nell'adozione di comportamenti etici nello spazio digitale.

approccio orientativo e metacognitivo , integrato nelle diverse aree disciplinari, per aiutare gli alunni a riconoscere le proprie attitudini, a pianificare il proprio lavoro, ad autovalutarsi e a sviluppare strategie di apprendimento flessibili ed efficaci.

espressività e creatività, attraverso linguaggi plurali (corporeo, musicale, artistico, verbale), per stimolare la capacità di esprimere emozioni, idee e valori, di problem solving originale e di apprezzamento estetico.

educazione alla sostenibilità e alla salute, con progetti interdisciplinari che sensibilizzano verso stili di vita rispettosi dell'ambiente e del benessere proprio e collettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Nicolò Rezzara" attribuisce particolare rilevanza alla formazione delle competenze di cittadinanza, considerandole elemento fondante del percorso educativo e formativo dello studente. Tali competenze, declinate in un'ottica di sviluppo progressivo, costituiscono un patrimonio trasversale a tutte le discipline e si traducono in atteggiamenti e comportamenti consapevoli, responsabili e attivi nella comunità scolastica e sociale.

Il curricolo di cittadinanza rappresenta un asse portante dell'offerta formativa, finalizzato a promuovere la crescita di persone responsabili, autonome e solidali, capaci di contribuire attivamente e con consapevolezza alla vita democratica e sociale.

Esso è strutturato attorno a cinque nuclei tematici interconnessi:

Cultura costituzionale e legalità – Attraverso la riflessione sui principi fondamentali della Costituzione e sulle dinamiche della convivenza civile, gli studenti sviluppano il senso della partecipazione democratica, il rispetto delle regole e la consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Sostenibilità ambientale e responsabilità ecologica – Progetti educativi interdisciplinari sensibilizzano alla cura del territorio, alle buone pratiche ambientali e all'adozione di stili di vita sostenibili, nell'ottica di un coinvolgimento attivo nella tutela del patrimonio comune.

Cittadinanza digitale consapevole – L'educazione all'uso corretto, critico e responsabile delle tecnologie è finalizzata a promuovere comportamenti etici in rete, a prevenire fenomeni di cyberbullismo e a sviluppare competenze di gestione e valutazione delle informazioni digitali.

Promozione del benessere e dell'inclusione – L'attenzione alla dimensione fisica, emotiva e relazionale dello studente mira a favorire l'accoglienza delle diversità, la gestione delle emozioni e la costruzione di relazioni positive in un clima scolastico inclusivo e cooperativo.

Sviluppo del pensiero critico e autonomia di giudizio – Attraverso metodologie attive e momenti di dibattito strutturato, gli studenti sono guidati nell'analisi di situazioni complesse, nell'argomentazione delle proprie posizioni e nella costruzione di un pensiero personale fondato e rispettoso del confronto.

Queste dimensioni trovano declinazione sia nella didattica ordinaria delle discipline, sia in percorsi progettuali specifici e in iniziative di partecipazione di alunni e studenti. La valutazione delle competenze di cittadinanza adotta criteri formativi e osservativi, valorizzando i progressi negli atteggiamenti e nel comportamento oltre che nelle conoscenze.

Allegato:

Link_Curricolo_Ed_Civica.pdf

Approfondimento

Attivazione Percorsi Musicali a. s. 2026-2027 (subordinata all'autorizzazione da parte degli Uffici scolastici regionali e all'assegnazione alla scuola del relativo organico).

La musica è da intendersi non come un tema che riempie uno spazio, ma che lo qualifica; non aggiunge ore a un orario, ma contribuisce a creare una nuova identità. E dunque da questa prospettiva che la nostra Scuola si propone di offrire per la prima volta a partire dal prossimo anno scolastico ai propri alunni la possibilità di accedere e frequentare i percorsi ad indirizzo musicale. Tale esperienza formativa, in accordo con le finalità generali della scuola secondaria di primo grado, promuove un percorso educativo e di crescita attraverso la musica. L'Indirizzo musicale rappresenta un'offerta estremamente qualificante perché offre la possibilità di studiare individualmente e/o in piccolo gruppo uno strumento a scelta sulla base delle specialità musicali disponibili e individuate dal collegio docenti (pianoforte, chitarra, percussioni e flauto traverso), previo superamento di una prova attitudinale, ad esito della quale si costituiranno gruppi di discenti.

Il percorso musicale per l'a.s. 2026-2027 è proposto per il plesso della Secondaria di Carrè , ma contestualmente si prevede di progettare per l'altro plesso ubicato a Zané una curvatura musicale grazie all'ampliamento dell'offerta formativa e dunque della progettualità d'istituto in ambito musicale, finalizzate alla scoperta di una nuova e più ampia interdisciplinarità nella sua duplice articolazione scuola primaria (classi quarte-quinte) – scuola secondaria di I grado (classi prime). In questa seconda prospettiva, si auspica la realizzazione di una progettualità in ambito musicale di ampio respiro che coinvolga anche gli enti locali/associazioni del territorio. In entrambi i casi, l'istituto prevede di porre in essere azioni per la continuità ovvero svolgimento di attività di orientamento in uscita e formazione musicale alla scuola primaria (preferibilmente a partire dalle classi quarte e quinte perché si possa con il tempo declinare un curricolo musicale verticale.

I nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale hanno come finalità principale l'acquisizione globale del linguaggio musicale integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storico-culturali attraverso l'insegnamento dello strumento e della disciplina di musica fornendo altresì occasioni di inclusione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Infatti, tali Percorsi, se da un lato costituiscono un'occasione preziosa di accrescimento culturale e formativo conseguito mediante la pratica di uno strumento, dall'altro consentono di favorire l'evoluzione tecnico-esecutiva delle cosiddette "eccellenze", in modo da creare i presupposti per un proseguimento degli studi nei cicli successivi.

La finalità primaria della nostra scuola è il benessere a scuola, dunque attraverso la attivazione del percorso musicale si intende valorizzare le competenze cognitive, relazionali e emotive e soprattutto

attraverso il linguaggio della musica contribuire a risolvere situazioni di conflitto, includere l'altro e favorire l'instaurare di relazioni sane. In senso più ampio, si auspica il conseguimento di uno status di benessere diffuso, come previsto anche da una delle priorità individuate e declinate nel nostro piano di miglioramento (PDM).

Organizzazione tempo scuola

Il tempo scuola dei Percorsi ad Indirizzo Musicale è di 33 ore settimanali. Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano, al termine dell'orario didattico curriculare del mattino, e prevedono lezioni individuali e/o in piccoli gruppi in due rientri settimanali per un totale di circa tre ore settimanali. L'organizzazione dell'orario interno di ogni classe di strumento sarà predisposto tenendo conto prioritariamente delle esigenze didattiche degli insegnanti ed organizzative generali, in condivisione con le famiglie e gli alunni, e del numero complessivo degli iscritti.

Per un approfondimento inerente all'organizzazione dei percorsi suddetti si rinvia al regolamento del Percorso Musicale pubblicato e consultabile sul sito di istituto: ww.icscarre.edu.it.

Attivazione Sezione Cambridge English a.s. 2026-2027

L'attivazione della Sezione Cambridge English proposta dal nostro istituto già dal corrente anno scolastico è un programma/percorso innovativo, potenziato e accessibile pensato dal team docenti per tutti gli studenti che ne fanno richiesta all'atto dell'iscrizione e copre l'intero ciclo scolastico. Una solida conoscenza dell'inglese è ormai un obiettivo fondamentale del percorso scolastico, poiché apre maggiori opportunità nel mondo accademico e professionale. Grazie alla combinazione di materiali di studio unici e di certificazioni internazionalmente riconosciute, all'insegnamento con esperti qualificati, gli studenti ottengono un supporto concreto e personalizzato verso i propri obiettivi e le proprie scelte future. La sezione Cambridge English offre l'opportunità di sviluppare competenze linguistiche più approfondite , che aiutano a comunicare e comprendere concetti via via più complessi. L'apprendimento dell'inglese favorisce l' apertura mentale e la capacità di approcciarsi a diverse materie, scoprendo le proprie attitudini. A ciò si aggiunge che gli studenti hanno la possibilità di conseguire le certificazioni Cambridge English, come A2 Key for Schools e B1 Preliminary for Schools, strumenti concreti per misurare i propri progressi e prepararsi al meglio per il proseguimento del percorso scolastico .

Il percorso Cambridge English prevede ulteriori due ore di Inglese in orario pomeridiano con esperto qualificato il cui costo sarà a carico delle famiglie che all'atto dell'iscrizione sceglieranno tale percorso e distribuito sui diversi partecipanti. Le singole sezioni Cambridge English non potranno superare i 20 di alunni.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "REZZARA" CARRE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Verso l'Internazionalizzazione

Il Piano "Verso l'internazionalizzazione" rappresenta uno degli assi strategici di sviluppo dell'offerta formativa, infatti si intende sviluppare e consolidare la dimensione europea e internazionale.
I destinatari principali delle azioni previste sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado di tutti i plessi dell'Istituto, nonché i docenti di lingua straniera e delle discipline non linguistiche, coinvolti sia nelle attività didattiche sia nei percorsi di formazione e aggiornamento professionale.
La finalità generale è quella di promuovere la formazione di cittadini europei e globali, consapevoli, aperti al dialogo interculturale e capaci di comunicare efficacemente in più lingue. In tale prospettiva, ci si pone una pluralità di obiettivi specifici. In primo luogo, mira al potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera, favorendo un apprendimento autentico e funzionale all'uso reale delle lingue, attraverso corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali, quali Cambridge (Flyers, KET, PET) e DELF, affiancati da laboratori di conversazione e attività di lettorato con esperti madrelingua. A tali iniziative si affiancano percorsi extracurricolari di potenziamento in lingua inglese e nella seconda lingua comunitaria, finalizzati a consolidare e ampliare le competenze degli studenti.

Un ulteriore obiettivo riguarda la partecipazione strutturata a programmi europei, in particolare Erasmus+, e a iniziative di gemellaggio e cooperazione come eTwinning, quali strumenti privilegiati di innovazione didattica e organizzativa, prevedendo anche la formazione linguistica e metodologica dei docenti, valorizzando il confronto tra sistemi scolastici diversi e incentivando l'introduzione graduale e consapevole della metodologia CLIL, al fine di integrare in modo stabile la dimensione europea nel curricolo e nella vita quotidiana della scuola. Parallelamente, si promuove l'apertura interculturale degli studenti e del personale, la cittadinanza europea attiva e il confronto con realtà educative di altri Paesi.

Particolare attenzione è riservata alla disseminazione e alla visibilità delle esperienze realizzate. Le attività e i risultati dei progetti saranno documentati e valorizzati attraverso il sito web istituzionale e i canali di comunicazione della scuola, nonché mediante eventi di restituzione rivolti a studenti, famiglie e territorio nel corso dell'anno scolastico.

Per la realizzazione del Piano, la scuola ntende avvalersi di diverse risorse, tra cui i finanziamenti derivanti da fondi europei e nazionali (PN, PNRR, Erasmus+), eventuali collaborazioni con scuole e istituzioni europee, enti culturali e rappresentanze diplomatiche, nonché delle competenze professionali interne dei docenti di lingua e dei docenti impegnati in percorsi di formazione CLIL. Fondamentale è inoltre l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate ai gemellaggi e alla cooperazione internazionale, come eTwinning e TwinSpace.

I risultati che si auspica di raggiungere attraverso il piano "verso l'internazionalizzazione" sono:

1. aumento del numero di studenti con certificazione linguistica;
2. maggiore partecipazione a progetti europei e internazionali;
3. introduzione stabile del CLIL in almeno una disciplina;
4. miglioramento delle competenze linguistiche e interculturali del personale docente;
5. diffusione di una cultura europea condivisa nel contesto scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Incontri di condivisione di buone pratiche internazionali.
- Costituzione di un gruppo di lavoro "Internazionalizzazione e Lingue".
- Attivazione della Sezione Cambridge English

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: IC CARRE'-ZANE'-CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Clil in lingua Inglese

Clil lingua inglese area umanistica/scientifica classi quarte e quinte

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SMS "REZZARA" CARRE' (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Lettorato in lingua inglese e francese

INGLESE

Ogni classe parteciperà a cinque lezioni settimanali condotte da un docente esperto di lingua inglese. Gli incontri saranno dedicati allo sviluppo di competenze linguistiche quali

strutture grammaticali, lessico funzionale e principali funzioni comunicative. Le attività, fortemente orientate all'interazione e alla comunicazione autentica, favoriranno lo scambio tra insegnante e studenti e tra pari, privilegiando l'uso dell'inglese come lingua veicolare. L'obiettivo è promuovere una prospettiva internazionale, abituando gli alunni a utilizzare l'inglese come strumento reale di relazione e apertura verso il mondo.

FRANCESE

Il progetto di Lettorato di Lingua Francese, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Carrè e Zanè, intende offrire agli studenti un'esperienza di potenziamento linguistico autentica, motivante e orientata all'internazionalizzazione. Gli incontri, condotti da un/una lettore/lettrice madrelingua o con competenza avanzata, consentiranno agli alunni di utilizzare il francese in contesti comunicativi reali, rafforzando la comprensione e la produzione orale e consolidando le competenze sviluppate nel triennio. Il progetto promuove inoltre inclusione, partecipazione attiva e sicurezza comunicativa, incoraggiando gli studenti a esprimersi con maggiore autonomia e a riconoscere la lingua come ponte culturale verso l'Europa e il mondo francofono.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Potenziamento lingua inglese

L'insegnante di potenziamento della lingua inglese collabora con il docente di classe per promuovere un apprendimento attivo e comunicativo. La suddivisione della classe in due gruppi consente di realizzare interventi mirati: attività di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli studenti che necessitano di supporto e percorsi di approfondimento e potenziamento per le eccellenze. Una parte delle ore sarà dedicata a esperienze di scambio e collaborazione con scuole straniere attraverso il progetto eTwinning, offrendo agli alunni l'opportunità di utilizzare l'inglese in contesti autentici e di aprirsi a una dimensione realmente internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: eTwinning

Il progetto intende sviluppare competenze linguistiche (inglese e francese), digitali e interculturali attraverso una collaborazione concreta e creativa con partner europei sulla piattaforma eTwinning. A partire da un primo scambio, anche in forma di corrispondenza cartacea, gli alunni saranno coinvolti in attività collaborative online che promuovono l'uso autentico della lingua straniera, l'apertura verso altre culture e un approccio consapevole alle tecnologie. L'obiettivo è accompagnare gli studenti in un percorso di cittadinanza europea attiva, favorendo un vero dialogo internazionale e la capacità di comunicare in contesti globali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 4: Certificazioni KET

Il corso è finalizzato a preparare e accompagnare gli alunni del terzo anno al conseguimento della certificazione linguistica KET (livello A2), riconosciuta a livello europeo. Il percorso prevede il consolidamento e il potenziamento delle abilità integrate — ascolto, lettura, scrittura e produzione orale — insieme all'ampliamento del lessico necessario per affrontare la verifica esterna. L'obiettivo è valorizzare le eccellenze e offrire a ciascun partecipante una qualifica ufficiale spendibile in contesti internazionali, attestando il proprio livello di competenza in lingua inglese e promuovendo una prospettiva di apertura verso l'Europa e il mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: Scambio Linguistico Erasmus + Francia

Il nostro istituto propone per l'a.s.2025-2026 un'attività di accoglienza di alunni e alunne del Collège Monod di Laval (Francia) al fine di accrescere la dimensione interculturale ed internazionale degli studenti e dei docenti. La possibilità di condividere attività scolastiche, sportive e tempo libero con coetanei di un altro Paese permetterà di accrescere competenze linguistiche, di relazione, di dialogo e di cittadinanza attiva, promuovendo un senso di identità europeo e adatto ai tempi moderni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SMS ZANE' (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Lettorato in lingua inglese e francese

INGLESE

Ogni classe parteciperà a cinque lezioni settimanali condotte da un docente esperto di lingua inglese. Gli incontri saranno dedicati allo sviluppo di competenze linguistiche quali strutture grammaticali, lessico funzionale e principali funzioni comunicative. Le attività, fortemente orientate all'interazione e alla comunicazione autentica, favoriranno lo scambio tra insegnante e studenti e tra pari, privilegiando l'uso dell'inglese come lingua veicolare. L'obiettivo è promuovere una prospettiva internazionale, abituando gli alunni a utilizzare l'inglese come strumento reale di relazione e apertura verso il mondo.

FRANCESE

Il progetto di Lettorato di Lingua Francese, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Carrè e Zanè, intende offrire agli studenti un'esperienza di potenziamento linguistico autentica, motivante e orientata all'internazionalizzazione. Gli incontri, condotti da un/una lettore/lettrice madrelingua o con competenza avanzata, consentiranno agli alunni di utilizzare il francese in contesti comunicativi reali, rafforzando la comprensione e la produzione orale e consolidando le competenze sviluppate nel triennio. Il progetto promuove inoltre inclusione, partecipazione attiva e sicurezza comunicativa, incoraggiando gli studenti a esprimersi con maggiore autonomia e a riconoscere la lingua come ponte culturale verso l'Europa e il mondo francofono.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Potenziamento lingua inglese

L'insegnante di potenziamento della lingua inglese collabora con il docente di classe per promuovere un apprendimento attivo e comunicativo. La suddivisione della classe in due gruppi consente di realizzare interventi mirati: attività di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli studenti che necessitano di supporto e percorsi di approfondimento e potenziamento per le eccellenze. Una parte delle ore sarà dedicata a esperienze di scambio e collaborazione con scuole straniere attraverso il progetto eTwinning , offrendo agli alunni l'opportunità di utilizzare l'inglese in contesti autentici e di aprirsi a una dimensione realmente internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: eTwinning

Il progetto intende sviluppare competenze linguistiche (inglese e francese), digitali e interculturali attraverso una collaborazione concreta e creativa con partner europei sulla piattaforma eTwinning. A partire da un primo scambio, anche in forma di corrispondenza cartacea, gli alunni saranno coinvolti in attività collaborative online che promuovono l'uso autentico della lingua straniera, l'apertura verso altre culture e un approccio consapevole alle tecnologie. L'obiettivo è accompagnare gli studenti in un percorso di cittadinanza europea attiva, favorendo un vero dialogo internazionale e la capacità di comunicare in contesti globali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 4: Certificazione KET

Il corso è finalizzato a preparare e accompagnare gli alunni del terzo anno al conseguimento della certificazione linguistica KET (livello A2) , riconosciuta a livello europeo. Il percorso prevede il consolidamento e il potenziamento delle abilità integrate — ascolto, lettura, scrittura e produzione orale — insieme all'ampliamento del lessico necessario per affrontare la verifica esterna. L'obiettivo è valorizzare le eccellenze e offrire a ciascun partecipante una qualifica ufficiale spendibile in contesti internazionali, attestando il proprio livello di competenza in lingua inglese e promuovendo una prospettiva di apertura verso l'Europa e il mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: Gemellaggio con PAG

Il progetto di scambio mira a realizzare un'esperienza completa e immersiva di cittadinanza europea attiva. Attraverso l'ospitalità reciproca e i contatti virtuali, si prevede un significativo arricchimento culturale e un potenziamento concreto delle abilità linguistiche. L'obiettivo finale è formare studenti più aperti, empatici e consapevoli, rafforzando competenze sociali, relazionali e un forte senso di appartenenza e responsabilità all'interno della comunità europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "REZZARA" CARRE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM (scuola primaria)

L'Istituto Comprensivo "Nicolò Rezzara" promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e STEAM (con integrazione delle Arti) attraverso progetti didattici specifici, laboratoriali e interdisciplinari, integrati nel curricolo verticale e nell'offerta formativa.

Di seguito si elencano le iniziative realizzate o in programmazione, evidenziando l'approccio metodologico e gli obiettivi formativi perseguiti.

A. Progetti didattici STEM/STEAM attivi (a.s. 2025/26)

Progetto	Descrizione	Competenze sviluppate
ROBOTICA EDUCATIVA (sc. primaria)	Attività di robotica educativa per apprendere concetti scientifici in modo innovativo.	Competenze digitali, logico-matematiche, inclusione.
LABORATORIO MURALES	Progettazione e realizzazione di un	Competenze

(sc. primaria)	murales di gruppo, integrando arte, matematica e lavoro cooperativo.	artistiche, logico-matematiche, inclusione.

B. Dotazioni tecnologiche a supporto delle STEM

L'Istituto è dotato di strumentazioni innovative utilizzate nei percorsi STEM:

- LIM e monitor interattivi in ogni aula
- Chromebook e tablet per attività laboratoriali
- kit di robotica educativa
- stampante 3D
- materiali per il tinkering e il making

C. Approccio metodologico

Le attività STEM/STEAM sono condotte con metodologie attive:

- didattica laboratoriale;
- problem based learning;
- tinkering e making;
- azioni interdisciplinari (STEAM);
- uso di piattaforme digitali (Google Workspace, eTwinning).

D. Valutazione e monitoraggio

Gli esiti delle attività STEM sono monitorati attraverso:

- numero di progetti realizzati
- partecipazione degli studenti
- livello di competenze digitali e scientifiche rilevate
- integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana

E. Prospettive di sviluppo (triennio 2025–2028)

Nel prossimo triennio l'Istituto si impegna a:

1. Formare i docenti sull'uso didattico di IA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM (scuola secondaria)

L'Istituto Comprensivo "Nicolò Rezzara" promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e STEAM (con integrazione delle Arti) attraverso progetti didattici specifici, laboratoriali e interdisciplinari, integrati nel curricolo verticale e nell'offerta formativa.

Di seguito si elencano le iniziative realizzate o in programmazione, evidenziando l'approccio metodologico e gli obiettivi formativi perseguiti.

A. Progetti didattici STEM/STEAM attivi (a.s. 2025/26)

Progetto	Descrizione	Competenze sviluppate
SCIENZIATI PER L'ACQUA – VI-ACQUA (sc. secondaria)	Analisi scientifica dell'acqua: fase teorica e sul campo con raccolta dati.	Competenze logico-matematiche, scientifiche,

		cittadinanza attiva.
PROGETTO SCIENTIFICO DI MICROSCOPIA (sc. secondaria)	Laboratorio scientifico con mostra finale in cui gli alunni fungono da guide.	Competenze logico-matematiche, scientifiche, comunicative.
LABORATORIO “COSTRUIRE CON IL LEGNO” (sc. secondaria)	Attività teorico-pratica sulla filiera del legno e sulle sue lavorazioni.	Competenze logico-matematiche, progettuali, manualità.
GIOCHI MATEMATICI (sc. secondaria)	Partecipazione ai campionati di giochi matematici (Bocconi) per potenziare il pensiero logico-matematico.	Competenze logico-matematiche, problem solving.

B. Dotazioni tecnologiche a supporto delle STEM

L’Istituto è dotato di strumentazioni innovative utilizzate nei percorsi STEM:

- LIM e monitor interattivi in ogni aula
- Chromebook e tablet per attività laboratoriali
- kit di robotica educativa
- stampante 3D
- materiali per il tinkering e il making

C. Approccio metodologico

Le attività STEM/STEAM sono condotte con metodologie attive:

- didattica laboratoriale;
- problem based learning;
- tinkering e making;
- azioni interdisciplinari (STEAM);
- uso di piattaforme digitali (Google Workspace, eTwinning).

D. Valutazione e monitoraggio

Gli esiti delle attività STEM sono monitorati attraverso:

- numero di progetti realizzati
- partecipazione degli studenti
- livello di competenze digitali e scientifiche rilevate
- integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana

E. Prospettive di sviluppo (triennio 2025–2028)

Nel prossimo triennio l'Istituto si impegna a:

1. Formare i docenti sull'uso didattico di IA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: IC CARRE'-CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: NOVEL ENGINEERING

Gli alunni svilupperanno capacità di analisi e risoluzione dei problemi attraverso attività di Tinkering e l'uso dei LittleBits per costruire semplici circuiti elettrici. Il lavoro in piccoli gruppi favorirà collaborazione, creatività e pensiero progettuale, permettendo di sperimentare soluzioni concrete con materiali poveri e strumenti tecnologici. L'esperienza, offerta gratuitamente grazie al sostegno di Confartigianato Academy, contribuirà a potenziare competenze scientifiche, manuali e digitali, stimolando curiosità e attitudine all'innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: IC CARRE' -CHIUPPANO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LABORATORIO CREATIVITA' E MANUALITA'

Il laboratorio di realizzazione di manufatti natalizi si configura come un'esperienza STEAM integrata , in cui la creatività artistica (A) si combina con lo studio dei materiali (S), la progettazione e realizzazione tecnica (T ed E) e l'attenzione alle geometrie e alle simmetrie (M).
Attraverso la manipolazione guidata di diversi materiali, gli alunni sviluppano manualità, competenze progettuali e capacità di problem solving, trasformando idee creative in oggetti tangibili.
L'attività favorisce la partecipazione attiva, l'espressione personale e la collaborazione, valorizzando inoltre la dimensione simbolica e culturale delle festività. Il prodotto finale diventa così non solo un manufatto decorativo, ma l'esito di un processo didattico che unisce arte, scienza dei materiali e logica costruttiva, promuovendo inclusione e cooperazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: IC CARRE'-ZANE'-CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: ROBOTICA EDUCATIVA

L'attività di robotica educativa punta a far apprendere in modo pratico e coinvolgente i principi scientifici e logici della programmazione, utilizzando strumenti familiari come i LEGO. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, si intende inoltre sviluppare competenze trasversali fondamentali: la capacità di cooperare, di integrare punti di vista e abilità diverse, e di lavorare in un contesto inclusivo, rafforzando così sia le competenze tecniche che quelle sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: LABORATORIO MURALES

La realizzazione partecipata di un murales si configura come un progetto STEAM integrato , in cui la componente artistica (A) si fonde con la progettazione tecnica (T), la geometria e le proporzioni (M), l'organizzazione del lavoro di squadra (E) e la scelta dei materiali (S). L'iniziativa mira a trasformare l'ambiente scolastico in uno spazio più bello e accogliente attraverso un processo creativo che coinvolge attivamente gli alunni in tutte le fasi: dalla bozza progettuale alla realizzazione pratica.
Il lavoro di gruppo stimola non solo la creatività e l'espressione artistica, ma anche competenze logico-matematiche e di problem solving, promuovendo al contempo dinamiche inclusive e di valorizzazione di tutte le individualità, in particolare degli alunni con fragilità. Il murales diventa così un'opera collettiva che esprime la sintesi tra arte, scienza e tecnologia, rafforzando la coesione sociale e l'identità di comunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SMS "REZZARA" CARRE'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: LABORATORIO

Il laboratorio “Costruire con il legno” si articola come un percorso STEAM integrato che esplora la materia attraverso una visione multidisciplinare: dalla scienza dei materiali (S) alla tecnologia delle lavorazioni (T), dall’ingegneria del progetto (E) alle relazioni matematiche e geometriche (M), fino alla dimensione estetica e progettuale del design (A).

Gli alunni vengono guidati in un ciclo teorico-pratico che parte dalla conoscenza della struttura biologica e della filiera del legno, per approdare alla progettazione e realizzazione di oggetti finiti. Attraverso attività manuali e tecniche di lavorazione di base, sviluppano competenze progettuali, capacità di problem solving, manualità fine e sensibilità verso i materiali naturali, riconoscendo al contempo il valore artigianale e il potenziale espressivo del legno come risorsa sostenibile e creativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni

Azione n° 2: GIOCHI MATEMATICI

Il progetto dei Giochi Matematici si inserisce nell'ambito STEM con una specifica focalizzazione sull’area matematica (M), promuovendo lo sviluppo del pensiero logico, del problem solving e della capacità di astrazione. Attraverso un percorso scalabile che parte dalla partecipazione trasversale d’istituto (“Giochi d’Autunno”) e prosegue con i campionati individuali e le gare a squadre, l'iniziativa non solo stimola l’interesse e le attitudini degli studenti, ma offre anche un contesto strutturato per l’approfondimento e l’eccellenza.

In questo quadro, la componente T (tecnologia) emerge nell’utilizzo di piattaforme digitali

per la diffusione dei materiali e delle soluzioni, mentre l'aspetto E (ingegneria del pensiero) si esprime nella progettazione di strategie risolutive. Pur mantenendo il focus sulla matematica, il progetto sostiene competenze trasversali quali la sana competizione, la collaborazione e la resilienza intellettuale, contribuendo a formare una mentalità analitica e proattiva in linea con gli obiettivi formativi STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 3: SCIENZIATI PER L'ACQUA

L'incontro "Scienziati per l'Acqua" si configura come un'esperienza STEM completa, che integra Scienza (S), Tecnologia (T), Ingegneria (E) e Matematica (M) attraverso l'applicazione del metodo scientifico in un contesto ambientale reale. L'attività sul campo prevede la raccolta di campioni, l'utilizzo di strumentazione tecnologica per le misurazioni (T) e l'applicazione di protocolli di analisi basati su parametri chimico-fisici (S). Gli studenti saranno guidati nell'elaborazione matematica (M) dei dati raccolti, imparando a interpretare indicatori di qualità ambientale e a validare ipotesi attraverso l'evidenza sperimentale. L'approccio ingegneristico (E) emerge nella progettazione del processo di indagine e nella risoluzione di problemi pratici legati al campionamento e all'analisi. L'esperienza promuove così non solo una maggiore consapevolezza ecologica, ma anche competenze scientifiche trasversali, pensiero critico e capacità di analisi quantitativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SMS ZANE'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: GIOCHI MATEMATICI

Il progetto dei Giochi Matematici si inserisce nell'ambito STEM con una specifica focalizzazione sull'area matematica (M), promuovendo lo sviluppo del pensiero logico, del problem solving e della capacità di astrazione. Attraverso un percorso scalabile che parte dalla partecipazione trasversale d'istituto ("Giochi d'Autunno") e prosegue con i campionati individuali e le gare a squadre, l'iniziativa non solo stimola l'interesse e le attitudini degli studenti, ma offre anche un contesto strutturato per l'approfondimento e l'eccellenza.

In questo quadro, la componente T (tecnologia) emerge nell'utilizzo di piattaforme digitali per la diffusione dei materiali e delle soluzioni, mentre l'aspetto E (ingegneria del pensiero) si esprime nella progettazione di strategie risolutive. Pur mantenendo il focus sulla matematica, il progetto sostiene competenze trasversali quali la sana competizione, la collaborazione e la resilienza intellettuale, contribuendo a formare una mentalità analitica e proattiva in linea con gli obiettivi formativi STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 2: SCIENZIATI PER L'ACQUA

L'incontro "Scienziati per l'Acqua" si configura come un'esperienza STEM completa, che integra Scienza (S), Tecnologia (T), Ingegneria (E) e Matematica (M) attraverso l'applicazione del metodo scientifico in un contesto ambientale reale. L'attività sul campo prevede la raccolta di campioni, l'utilizzo di strumentazione tecnologica per le misurazioni (T) e l'applicazione di protocolli di analisi basati su parametri chimico-fisici (S). Gli studenti saranno guidati nell'elaborazione matematica (M) dei dati raccolti, imparando a interpretare indicatori di qualità ambientale e a validare ipotesi attraverso l'evidenza sperimentale. L'approccio ingegneristico (E) emerge nella progettazione del processo di indagine e nella risoluzione di problemi pratici legati al campionamento e all'analisi. L'esperienza promuove così non solo una maggiore consapevolezza ecologica, ma anche competenze scientifiche trasversali, pensiero critico e capacità di analisi quantitativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

IC "REZZARA" CARRE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel primo anno della scuola secondaria l'Istituto Comprensivo "N. Rezzara" propone un percorso di orientamento formativo pensato per accompagnare gli studenti nella delicata fase di ingresso nella scuola e nella costruzione delle prime consapevolezze personali. Le attività si aprono con momenti di accoglienza, finalizzati a favorire un clima positivo, consolidare il senso di appartenenza e agevolare la conoscenza reciproca tra compagni e docenti. Fin da subito, gli alunni sono guidati in un percorso di conoscenza di sé, che li aiuta a individuare i propri punti di forza e di debolezza, a riconoscere le aree di interesse e a maturare una prima consapevolezza delle proprie inclinazioni.

Un'attenzione particolare è dedicata allo sviluppo di comportamenti comunicativi responsabili attraverso attività mirate alla comunicazione non ostile, promuovendo rispetto, ascolto e uso consapevole dei linguaggi, anche in contesti digitali. Parallelamente, la partecipazione alle iniziative di Scuola Aperta permette agli studenti di avvicinarsi alle diverse opportunità formative offerte dall'Istituto e di comprendere meglio l'organizzazione della vita scolastica.

L'educazione alla cittadinanza attiva trova spazio attraverso l'adesione al Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che offre agli alunni occasioni concrete di confronto, partecipazione democratica e valorizzazione delle idee dei più giovani. Il percorso è arricchito da incontri con esperti provenienti dal mondo associativo e istituzionale (Forze

dell'Ordine, Protezione Civile, professionisti dello sport), che contribuiscono a rafforzare la cultura della prevenzione, della sicurezza e della solidarietà.

Gli studenti sono inoltre coinvolti in attività di esplorazione delle professioni e dei linguaggi culturali attraverso film, opere teatrali, incontri con autori o musicisti, e iniziative legate alla banda. A ciò si affiancano approfondimenti su figure di rilievo nel campo della scienza, della letteratura, della musica e delle arti, utili a sviluppare modelli positivi e a stimolare curiosità e motivazione.

A completamento del percorso, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione collegati alle discipline consentono agli studenti di apprendere in contesti reali, potenziando competenze trasversali e ampliando lo sguardo sul mondo. Significativa, in ottica di continuità verticale, è anche l'esperienza del mini-stay con le classi quinte della scuola primaria, che favorisce il raccordo tra ordini di scuola e sostiene gli alunni nella transizione verso la secondaria.

Tutte queste azioni si collocano all'interno della cornice del programma "PN Scuola e Competenze 2021–2027", che promuove percorsi inclusivi, innovativi e orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee. Nel loro insieme, definiscono un intervento educativo ricco, integrato e coerente, volto a sostenere la crescita personale, relazionale e formativa degli studenti già a partire dal primo anno.

Attività proposte

Attività di accoglienza

Conoscenza di sé (punti di forza-debolezza; aree d'interesse)

Comunicazione non ostile

Scuola aperta

CCR (Consiglio comunale dei ragazzi)

Incontri con esperti (Aido, Polizia Postale/Carabinieri, protezione civile, professionisti dello sport....)

Attività inerenti a tutte le figure professionali (film, autori, teatro, banda...)

Approfondimenti su personaggi di rilievo nelle varie discipline (scienziati, musicisti,

letterati....)

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione collegati con le discipline

Mini-stay con le classi quinte della primaria

"PN Scuola e competenze 2021-2027"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività curricolare/extracurricolare

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo anno della scuola secondaria, il percorso di orientamento formativo dell'Istituto Comprensivo "N. Rezzara" si arricchisce di nuove esperienze che permettono agli studenti di approfondire la conoscenza di sé e di confrontarsi in modo più diretto con il mondo della formazione e delle professioni. Le attività proposte proseguono il lavoro avviato in classe prima, ampliandolo attraverso strumenti e situazioni più articolate. Gli alunni sono guidati a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni,

riflettendo non solo sui punti di forza e di debolezza e sulle aree di interesse, ma anche sul proprio stile di apprendimento e sulle competenze personali in via di consolidamento.

Il tema della comunicazione non ostile continua a rappresentare un asse importante del percorso, sostenendo gli studenti nella costruzione di relazioni positive, rispettose e responsabili, in un'età in cui le dinamiche di gruppo si fanno più complesse. Rimane significativa anche la partecipazione alle iniziative di Scuola Aperta e al Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), attraverso le quali gli alunni sperimentano forme concrete di cittadinanza attiva e dialogo con le istituzioni locali.

Il modulo prevede inoltre numerosi incontri con esperti provenienti da enti e professioni differenti (AIDO, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, professionisti dello sport), che contribuiscono ad ampliare gli orizzonti degli studenti e a far comprendere l'importanza dell'impegno civico, della sicurezza e della prevenzione. Accanto a tali momenti, le attività di esplorazione delle professioni attraverso film, spettacoli teatrali, incontri con autori o musicisti e laboratori artistici permettono agli alunni di conoscere la pluralità del mondo del lavoro e della cultura.

Un ruolo centrale nel secondo anno è svolto dalle esperienze di contatto diretto con il percorso scolastico successivo. Gli studenti partecipano infatti a stage presso gli Istituti superiori della rete di Thiene, prendono parte alle proposte delle reti di orientamento di Thiene e Schio, anche in orario extra-curricolare, e vivono un'esperienza specifica con i professionisti del gruppo Business Voices, che li guida in una riflessione strutturata sui sogni e sui progetti per il futuro. Questi momenti rappresentano un'occasione significativa per osservare ambienti formativi diversi e iniziare a costruire un'ipotesi di percorso scolastico coerente con le proprie predisposizioni.

Le attività di orientamento sono ulteriormente arricchite da uscite didattiche e viaggi d'istruzione, dal mini-stay con le classi quinte della primaria, che rafforza le azioni di continuità verticale, e da esperienze laboratoriali ad alta valenza pratica, come il laboratorio di falegnameria, che consente agli alunni di sperimentarsi in attività manuali e progettuali. A ciò si aggiunge anche l'uscita in azienda, che permette agli studenti di osservare da vicino realtà produttive del territorio e comprendere l'organizzazione del lavoro in contesti reali.

L'intero percorso si inserisce nel quadro di riferimento del programma "PN Scuola e Competenze 2021–2027", che sostiene un orientamento fondato su inclusione,

partecipazione e sviluppo delle competenze trasversali. Le attività della classe seconda contribuiscono così a delineare un itinerario educativo più maturo e consapevole, preparando gli studenti alle scelte che li attenderanno nell'ultimo anno del ciclo.

Attività proposte

Conoscenza di sé (punti di forza-debolezza; aree d'interesse, stile di apprendimento, consapevolezza proprie capacità)

Comunicazione non ostile

Scuola aperta

CCR (Consiglio comunale dei ragazzi)

Incontri con esperti (Aido, Polizia Postale/Carabinieri, protezione civile, professionisti dello sport....)

Attività inerenti a tutte le figure professionali (film, autori, teatro, banda...)

Approfondimenti su personaggi di rilievo nelle varie discipline (scienziati, musicisti, letterati....)

Stage presso gli Istituti superiori della rete di Thiene

Partecipazione alle attività proposte dalle reti di orientamento di Thiene e di Schio (anche in orario extra-curricolare)

Attività con i professionisti del gruppo Business Voices (riflessione su sogni e progetti per il futuro)

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione collegati con le discipline

Mini-stay con le classi quinte della primaria

"PN Scuola e competenze 2021-2027"

Laboratorio falegnameria

Uscita in azienda

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività curricolari/extracurricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel terzo anno della scuola secondaria, l'Istituto Comprensivo "N. Rezzara" pone al centro del percorso di orientamento la costruzione di una scelta scolastica consapevole e fondata sulla conoscenza di sé e delle opportunità formative del territorio. Gli studenti sono guidati a riflettere in modo più approfondito sui propri punti di forza e di debolezza, sulle aree di interesse, sullo stile di apprendimento e sulle competenze personali, così da definire un quadro chiaro delle proprie risorse e delle attitudini da sviluppare. Questo lavoro di introspezione rappresenta la base per un orientamento efficace, sostenuto anche da attività dedicate alla comunicazione non ostile, che promuovono relazioni rispettose e responsabili in un momento particolarmente delicato del percorso adolescenziale.

Continuano inoltre la partecipazione alle iniziative di Scuola Aperta e al Consiglio Comunale dei Ragazzi, offrendo agli alunni occasioni di cittadinanza attiva e confronto

costruttivo con la comunità locale. Le attività culturali e professionali – attraverso film, spettacoli teatrali, incontri con autori o musicisti, esperienze musicali con la banda – consentono di esplorare la varietà dei linguaggi espressivi e delle figure professionali. A ciò si affiancano gli incontri con esperti provenienti da diversi ambiti (AIDO, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, professionisti dello sport), che propongono testimonianze reali, temi di attualità e competenze chiave per la vita.

Un ruolo decisivo nel percorso della classe terza è ricoperto dalle attività di contatto diretto con il mondo della scuola superiore. Gli studenti partecipano a stage presso gli istituti della rete di Thiene, prendono parte agli Open Day, vivono esperienze laboratoriali negli istituti superiori di Schio e sono coinvolti in laboratori orientanti pensati per far conoscere da vicino indirizzi di studio, metodi di lavoro e ambienti formativi. Allo stesso tempo, la partecipazione alle proposte delle reti di orientamento di Thiene e Schio, anche in orario extra-scolastico, amplia ulteriormente le possibilità di informazione e confronto.

Il percorso è arricchito dalle attività promosse dal gruppo Business Voices, che presentano agli studenti varie figure professionali e testimonianze significative, utile supporto per immaginare scenari futuri e cogliere la relazione tra passioni, competenze e opportunità lavorative. Rimangono parte integrante del modulo anche le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, orientati a collegare i contenuti disciplinari con esperienze concrete e con il territorio, sviluppando competenze trasversali e capacità di osservazione critica.

Tutte queste azioni si inseriscono nel quadro del programma "PN Scuola e Competenze 2021–2027", che sostiene un orientamento continuo, personalizzato e basato sulle competenze chiave. Nel loro insieme, esse definiscono un percorso di accompagnamento ricco e strutturato, che prepara gli studenti ad affrontare con maturità, consapevolezza e realismo la scelta della scuola superiore e le sfide formative degli anni successivi.

Attività proposte

Conoscenza di sé (punti di forza-debolezza; aree d'interesse, stile di apprendimento, consapevolezza proprie capacità)

Comunicazione non ostile

Scuola aperta

CCR (Consiglio comunale dei ragazzi)

Attività inerenti a tutte le figure professionali (film, autori, teatro, banda...)

Incontri con esperti (Aido, Polizia Postale/Carabinieri, protezione civile, professionisti dello sport....)

Approfondimenti su personaggi di rilievo nelle varie discipline (scienziati, musicisti, letterati....)

Stage presso gli Istituti superiori della rete di Thiene

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione collegati con le discipline

Open Day presso gli istituti superiori

Esperienze laboratoriali presso gli istituti superiori di Schio

Laboratori orientanti

Partecipazione alle attività proposte dalle reti di orientamento di Thiene e di Schio (anche in orario extra-curricolare)

Attività con i professionisti del gruppo Business Voices (presentazione di varie figure professionali)

"PN Scuola e competenze 2021-2027"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività curricolari/extracurricolari

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

OPEN DAY (scuola primaria e scuola secondaria)

Scuola primaria 1. Presentazione della scuola: struttura e aule laboratoriali. 2. Fornire informazioni: sulle attività progettuali scolastiche e di doposcuola. 3. Creare un' atmosfera accogliente e rassicurante. 4. Rispondere alle domande di genitori e futuri alunni per aiutarli a comprendere meglio il funzionamento della scuola. 5. Promuovere un clima collaborativo con le famiglie. 6. Creare un'impressione positiva della scuola e del suo personale per aiutare le famiglie a sentirsi a loro agio. Scuola secondaria OPEN DAY si propone le seguenti finalità: presentare la nostra scuola agli alunni e alle famiglie del territorio e della zona, anche per studenti dei comuni limitrofi, offrendo l'opportunità di realizzare una scelta consapevole; iniziare a familiarizzare con il futuro ambiente scolastico e a stabilire una prima sinergia con i docenti; illustrare la scelta metodologica della Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA) e in particolare l'organizzazione delle aule dedicate o emozionali (LABORATORI); rendere visibili tutti gli spazi della scuola; coinvolgere e motivare gli alunni nel promuovere l'Istituto. Si pensa di inserire nella locandina e nei volantini tutte le attività che potrebbero rendere accattivante la scuola in confronto con altre realtà presenti nel territorio (doposcuola, lettorati con madrelingua, certificazione KET, laboratori inclusivi, corsi di alfabetizzazione ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

L'iniziativa dovrebbe permettere alle famiglie e ai futuri alunni di conoscere in modo chiaro e completo la struttura scolastica, gli spazi laboratoriali e le principali attività progettuali e di doposcuola. Grazie a un clima accogliente e rassicurante, genitori e studenti saranno messi nelle condizioni di porre domande, ottenere risposte puntuali e comprendere meglio il

funzionamento della scuola. L'interazione diretta con il personale scolastico favorirà un rapporto di fiducia e collaborazione, contribuendo a creare una percezione positiva dell'Istituto e a far sentire le famiglie parte di una comunità educativa attenta e disponibile.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Aule laboratorio per il modello DADA
Aule	Magna

CREATIVAMENTE A NATALE

Socializzare attraverso il lavoro di gruppo, offrendo uno spazio per esperienza di condivisione ed integrazione. Acquisire competenze trasversali. Stimolare l'immaginazione, la creatività e la fantasia. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

L'attività "Creativamente a Natale" si propone di rafforzare la socializzazione tra gli alunni attraverso il lavoro di gruppo, offrendo un contesto accogliente di collaborazione e integrazione. Gli studenti svilupperanno competenze trasversali utili alla vita scolastica e relazionale, mentre immaginazione, creatività e fantasia saranno stimolate attraverso attività espressive e manuali. L'iniziativa mira inoltre a favorire la partecipazione e l'inclusione di tutti, valorizzando le diversità e promuovendo un clima positivo e condiviso all'interno del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Aule laboratorio per il modello DADA

NEL CUORE DI SILENTO

Il progetto propone di far conoscere e promuovere il libro di Camilla Sartori " Nel cuore di Silento", on questi obiettivi: sensibilizzare alla tematica dell'inclusione; far comprendere ai bambini il valore della comunicazione; stimolare i bambini alla conversazione e alla conoscenza delle proprie emozioni; aiutare i bambini a capire che esistono diversi linguaggi, verbali, non verbali, che con il corpo possono comunicare costantemente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungere, attraverso la promozione del libro "Nel cuore di Silento", i seguenti risultati concreti: una maggiore sensibilità dei bambini verso l'inclusione sociale, una comprensione del valore fondamentale della comunicazione nella sua duplice forma verbale e non verbale (corporea), e lo sviluppo di una maggiore capacità di esprimere e riconoscere le

proprie emozioni. L'obiettivo finale è stimolare nei bambini una conversazione più consapevole e arricchita, aiutandoli a capire che si comunica costantemente anche attraverso il linguaggio del corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule laboratorio per il modello DADA

LIBRO D'ARTISTA

Lo scopo del laboratorio è creare un libro per rendere consapevoli i bambini delle proprie abilità e portarli a considerare il lavoro come strumento utile e divertente, che li aiuta a dare voce alle loro esperienze, attraverso particolari tecniche pittoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Attraverso la creazione attiva di un libro, si prevede di rendere i bambini consapevoli delle proprie capacità pratiche ed espressive. Il risultato è duplice: far loro percepire il "lavoro" (in questo caso creativo-artistico) come un'attività utile e piacevole, e offrire uno strumento concreto (il libro realizzato) per dare forma e voce alle loro esperienze personali, valorizzandole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Aule laboratorio per il modello DADA

SEI PROPRIO COME ME

Il progetto proposto ha lo scopo di far conoscere agli alunni i fenomeni del bullismo e cyberbullismo con laboratori finalizzati alla formazione e prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Attraverso laboratori formativi, si prevede di fornire agli alunni una conoscenza consapevole dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, delle loro dinamiche e conseguenze. L'obiettivo finale è sviluppare una cultura della prevenzione, promuovendo comportamenti responsabili e empatici per contrastare attivamente ogni forma di prevaricazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule laboratorio per il modello DADA

BENVENUTI A SCUOLA - BENVENUTI IN PRIMA

Vengono accolti i bambini della Scuola dell'Infanzia nel mese di maggio 2026 e successivamente nel mese di settembre 2026. Accoglienza dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con attività di carattere laboratoriale dove vengono coinvolti gli alunni di classe 5^E-5^F per una prima conoscenza della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). -

garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto mira a garantire un ingresso graduale e sereno nella Scuola Primaria. Attraverso attività laboratoriali guidate dai compagni più grandi (classi quinte), i bambini dell'Infanzia potranno familiarizzare con il nuovo ambiente, riducendo ansia e timori. Il risultato atteso è una positiva esperienza di continuità educativa che faciliti il passaggio, creando un primo legame rassicurante con la futura scuola e i suoi alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Attuazione di un percorso di PRIMA ALFABETIZZAZIONE, al fine di promuovere l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri frequentanti la Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

L'intervento mira a fornire agli alunni stranieri le prime fondamentali competenze linguistiche nella lingua italiana. Questo percorso è finalizzato a facilitare il loro ingresso nella Scuola Primaria, promuovendo concretamente l'accoglienza e l'integrazione. Il risultato atteso è la riduzione del gap comunicativo iniziale, consentendo una partecipazione attiva alla vita

scolastica e relazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

AIDO-ADOSALVI

Incontro con i volontari dell'associazione AIDO-ADOSALVI con lo scopo di sensibilizzare gli alunni nel valore della donazione del sangue e degli organi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

L'incontro con i volontari dell'associazione ADOSALVI permetterà agli alunni di comprendere il valore umano e sociale della donazione del sangue e degli organi, sviluppando maggiore consapevolezza, senso civico e responsabilità verso il bene comune. L'esperienza favorirà atteggiamenti solidali, informati e partecipativi, contribuendo alla formazione di cittadini più sensibili e attenti ai bisogni della comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

LIBRANDO

Implementazione del catalogo digitalizzato della biblioteca scolastica che rende più facile l'accesso al prestito grazie all'uso di un programma open source fornito dalla piattaforma Qloud scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'implementazione del catalogo digitalizzato della biblioteca scolastica consentirà un accesso più semplice, veloce e organizzato ai servizi di prestito, grazie all'utilizzo del programma open source integrato nella piattaforma Qloud Scuola. Gli studenti potranno consultare i volumi in modo intuitivo, aumentando l'utilizzo delle risorse bibliotecarie e favorendo la promozione della lettura e dell'autonomia nella ricerca dei materiali.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata

ORTO SCOLASTICO

COLTIVIAMO INSIEME - ORTO, CRESCI FIORE! Attività di orticoltura e giardinaggio finalizzata allo sviluppo delle competenze scientifiche, delle abilità manuali e di quelle relazionali e all'educazione alimentare e ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

I progetti “Coltiviamo insieme" e "Orto, cresci fiore!” permetterà agli alunni di sviluppare competenze scientifiche attraverso l’osservazione e la cura delle piante, potenziare abilità manuali e capacità operative e migliorare le relazioni tramite il lavoro collaborativo. L’attività favorirà inoltre una maggiore consapevolezza sull’educazione alimentare e sull’importanza del rispetto dell’ambiente, promuovendo comportamenti sostenibili e responsabili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro

ACQUA ORO BLU E A.V.A. - Progetto di educazione ambientale per le scuole

Conoscere la distribuzione dell'acqua sul Pianeta; comprendere i termini : sorgente, falda acquifera, acquedotto e ciclo idrico integrato. Comprendere i meccanismi di funzionamento e l'importanza degli impianti di depurazione. Comprendere il problema dei rifiuti al fine di formare futuri adulti consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno una conoscenza più approfondita della distribuzione dell'acqua sul Pianeta e del funzionamento del ciclo idrico integrato, comprendendo concetti fondamentali come sorgente, falda acquifera e acquedotto. Saranno in grado di riconoscere il ruolo essenziale degli impianti di depurazione e sviluppare consapevolezza sull'impatto dei rifiuti sull'ambiente. L'esperienza contribuirà alla formazione di futuri cittadini responsabili, attenti alla tutela delle risorse idriche e alla sostenibilità ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

EDUCAZIONE STRADALE

Apprendere il corretto comportamento del pedone e del ciclista sulla strada, rispettando le principali regole. Riconoscere le segnalazioni del vigile. Conoscere la principale segnaletica presente nel paese. Apprendere la funzione della bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli alunni svilupperanno una maggiore consapevolezza delle regole fondamentali della sicurezza stradale, imparando a comportarsi correttamente come pedoni e ciclisti. Saranno in grado di riconoscere i segnali del vigile e la principale segnaletica stradale presente nel territorio. Inoltre, comprenderanno la funzione e l'uso corretto della bicicletta, favorendo comportamenti responsabili e sicuri negli spostamenti quotidiani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

POTENZIAMOCI

Il progetto prevede, all'interno di alcune ore curricolari di italiano e matematica, la suddivisione in piccoli gruppi al fine di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento di ciascuno. OBIETTIVI: innalzare i livelli delle competenze linguistiche e logico-matematiche, attraverso azioni formative di consolidamento/ recupero/valorizzazione; potenziare gli apprendimenti di base; potenziare le capacità di comprensione e analisi di semplici testi; potenziare le abilità di calcolo e le capacità logiche; valorizzare la conoscenza reciproca e la collaborazione tra pari, sulla base dell'accettazione e del

rispetto degli altri; sviluppare autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e di pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

La suddivisione in piccoli gruppi permetterà di rispondere in modo mirato ai diversi bisogni degli alunni, favorendo un apprendimento più personalizzato. Ci si attende un miglioramento significativo delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso attività di

consolidamento, recupero e potenziamento. Gli studenti rafforzeranno la comprensione e l'analisi di testi semplici, le abilità di calcolo e le capacità logiche. Il lavoro cooperativo promuoverà relazioni positive, rispetto reciproco, collaborazione e inclusione. L'esperienza contribuirà inoltre allo sviluppo di autonomia, problem solving e pensiero critico, sostenendo la crescita globale di ciascun alunno.

Destinatari	Classi aperte parallele

ESPRESSIVAMENTE

Incontri di animazione alla lettura, presso la biblioteca comunale, con l'esperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Gli incontri di animazione alla lettura presso la biblioteca comunale, guidati da un’esperta, favoriranno il piacere della lettura e la curiosità verso i libri, stimolando immaginazione e capacità espressive. Gli alunni svilupperanno maggiore familiarità con l’ambiente bibliotecario e con le sue risorse, potenziando competenze linguistiche, ascolto attivo e partecipazione. L’esperienza contribuirà inoltre a creare un legame positivo tra scuola, territorio e promozione culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

STARE BENE INSIEME: M'ILLUMINO DI MENO, CALZINI SPAIATI

M'illumino di meno: sensibilizzazione al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili con l'adesione all'iniziativa lanciata nel 2005 dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio2. Calzini spaiati: valorizzazione delle diversità con condivisione di attività ludiche ed espressive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e

collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Grazie all'adesione a M'Illumino di Meno, gli alunni svilupperanno maggiore consapevolezza sul risparmio energetico e sui comportamenti sostenibili, comprendendo l'importanza delle piccole azioni quotidiane per la tutela dell'ambiente. L'iniziativa Calzini Spaiati favorirà invece la valorizzazione delle diversità attraverso attività ludiche ed espressive, promuovendo inclusione, rispetto reciproco e senso di appartenenza al gruppo. Insieme, le due proposte contribuiranno alla crescita di cittadini più responsabili, sensibili e aperti agli altri.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

SCUOLA SICURA

"Scuola Sicura" PREVEDE l'intervento dei Vigili del Fuoco per insegnare agli studenti la sicurezza, sia a scuola che in casa. Questi incontri hanno lo scopo di sensibilizzare i ragazzi sui pericoli e su come intervenire in situazioni di emergenza, trattando temi come la prevenzione incendi, gli incidenti domestici e l'uso sicuro delle apparecchiature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto “Scuola Sicura” permetterà agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza dei principali rischi presenti a scuola e in ambiente domestico, grazie agli interventi formativi dei Vigili del Fuoco. Gli alunni impareranno le basi della prevenzione incendi, dell’uso sicuro delle apparecchiature e dei comportamenti corretti in situazioni di emergenza. L’iniziativa mira a sviluppare senso di responsabilità, attenzione alla sicurezza e capacità di reagire in modo adeguato in caso di pericolo, contribuendo alla formazione di cittadini più consapevoli e preparati.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORIO CREATIVITA' E MANUALITA'

Gli alunni di tutte le classi saranno impegnati a turno in un laboratorio espressivo, in cui potranno sperimentare, con la guida di un'esperta esterna, la manipolazione di materiali di vario tipo per la creazione di piccoli manufatti a tema natalizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli alunni, attraverso un laboratorio pratico guidato, svilupperanno manualità e creatività manipolando diversi materiali. Il percorso mirato alla realizzazione di manufatti a tema natalizio favorirà la partecipazione attiva, l'espressione personale e la condivisione di un'esperienza cooperativa, con un prodotto finale tangibile e simbolico legato alla festività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

A CASA E A SCUOLA SENZA GUAI

Il progetto si avvale dell'intervento di esperti esterni. Le attività proposte per la classe seconda sono • Simulazione dell'apertura con una sola mano di una busta chiusa, l'altra mano non può essere usata perchè infortunata; • Collocazione di immagini nel gruppo corretto in base al pericolo raffigurato; • Presentazione del codice P.A.S. (Proteggi Avverti Soccorri); • Incoraggiamento dei bambini ad essere parte attiva nel proteggere l'ambiente, le persone, le cose e gli animali; • Ragionamento sull'importanza di non sprecare, di ridurre l'uso della plastica e sull'importanza dei comportamenti dei bambini in quanto, questi, possono influire sul clima e sull'inquinamento della terra. Le attività proposte per la classe terza sono: • Analisi delle immagini dei locali scolastici, elaborazione di idee sulla percezione dei rischi e creazione di un grafico collettivo per individuare il locale più pericoloso e trovare le soluzioni più idonee per evitare incidenti; • Analizzare i piani d'evacuazione nelle varie situazioni di criticità; • Esternazione verbale delle emozioni provate durante le prove di evacuazione e ricerca delle modalità positive per imparare a saper controllare la propria emotività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli alunni delle classi seconde acquisiranno consapevolezza dei rischi quotidiani e delle prime nozioni di pronto soccorso (codice P.A.S.), sviluppando al contempo un senso di responsabilità attiva verso la sicurezza personale e la tutela ambientale. Gli alunni delle classi terze impareranno a identificare e analizzare i rischi nell'ambiente scolastico, a conoscere e applicare le procedure di evacuazione, e a gestire le proprie emozioni in situazioni di emergenza,

promuovendo un approccio razionale e proattivo alla sicurezza collettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

METTITI IN GIOCO

Consolidare il benessere psicofisico, favorendo la formazione e il corretto accrescimento corporeo; sviluppare le capacità senso-percettive, gli schemi motori e posturali e le abilità motorie; aumentare l'autostima, l'autonomia, la conoscenza e la consapevolezza di sé; consolidare il rispetto degli altri, delle regole e dei beni comuni; favorire la socializzazione e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto mira a ottenere uno sviluppo armonico della persona, integrando la crescita fisica con quella emotiva e sociale. Si prevede che gli alunni consolidino le abilità motorie di base, accrescano la fiducia in sé stessi e la consapevolezza del proprio corpo, e rafforzino, attraverso la pratica condivisa, positive dinamiche di gruppo basate sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sull'osservanza delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica educativa è una disciplina che consente ai bambini di apprendere in modo diverso, divertente e motivante molti concetti e principi relativi all'ambito delle materie scientifiche. La robotica utilizza i set LEGO tra gli strumenti operativi, come mediatori conosciuti dagli alunni per la programmazione degli stessi. La robotica inoltre viene realizzata dividendo i bambini in piccoli gruppi e questo rappresenta molti altri vantaggi di tipo educativo in quanto facilita la comprensione dell'importanza della cooperazione in gruppo, l'integrazione fra bambini con caratteristiche diverse, l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

L'attività di robotica educativa punta a far apprendere in modo pratico e coinvolgente i principi scientifici e logici della programmazione, utilizzando strumenti familiari come i LEGO. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, si intende inoltre sviluppare competenze trasversali fondamentali: la capacità di cooperare, di integrare punti di vista e abilità diverse, e di lavorare in un contesto inclusivo, rafforzando così sia le competenze tecniche che quelle sociali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

LABORATORIO MURALES

Per rendere la scuola più accogliente e piacevole, si realizzerà un murales con la partecipazione degli alunni. Gli studenti saranno coinvolti sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione. L'attività sarà svolta in gruppo, stimolando la creatività e l'espressione artistica. Inoltre, questo percorso aiuterà a favorire la socializzazione e l'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

La realizzazione partecipata di un murales mira a trasformare l'ambiente scolastico in uno spazio più bello e accogliente. Attraverso il lavoro di gruppo nelle fasi di progettazione e creazione, si intende stimolare la creatività e la libera espressione artistica degli alunni. Il progetto punta inoltre a rafforzare la coesione sociale, promuovendo dinamiche inclusive e di valorizzazione di tutti i partecipanti, in particolare degli alunni con fragilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

UTILIZZO RESPONSABILE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il ciclo di incontri si focalizzerà sulla consapevolezza dei rischi e sull'uso responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione. Sullo sfondo "NT, Social, Gaming, App" in tutti gli incontri. Primo incontro: tecnologia e preadolescenza; crescita e cambiamento nell'era delle Nuove Tecnologie. Secondo incontro: rischi e opportunità. Terzo incontro: relazioni ed empatia, cosa mi porto a casa. Il progetto prevede anche 4 serate di informazione/formazione di 2 ore per genitori, nonni, docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni.

-incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il ciclo di incontri mira a sviluppare negli studenti una consapevolezza critica e un approccio responsabile verso le nuove tecnologie (social, gaming, app). Si prevede che acquisiscano strumenti per navigare in sicurezza, riconoscere rischi e opportunità, e gestire le relazioni digitali con maggiore empatia. Parallelamente, le serate formative per adulti (genitori, nonni, docenti) puntano a colmare il divario generazionale, fornendo conoscenze aggiornate per supportare e guidare i giovani nel loro percorso di crescita nell'era digitale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

DA COSA NASCE ... COSA?

I bambini verranno coinvolti in un laboratorio creativo durante il quale, usando fantasia e manualità, sperimenteranno come trasformare oggetti che non usiamo più dando loro nuova vita e allontanando il momento di destinarli alla raccolta differenziata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il laboratorio intende promuovere nei bambini un approccio creativo e responsabile verso gli oggetti di uso comune. Attraverso il riciclo creativo, si mira a sviluppare manualità e fantasia, insegnando concretamente il valore del riutilizzo per ridurre i rifiuti e allungare il ciclo di vita dei materiali, contribuendo così a una prima educazione ambientale basata sulla pratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

RISCOPRIRE ARTI E MESTIERI LOCALI "MAIOLICHE IN CLASSE"

Il progetto Arti e Mestieri Locali coinvolge tutti gli alunni del plesso con l'obiettivo di far riscoprire l'antica tradizione della pittura su ceramica, un'arte locale oramai in disuso. Attraverso attività laboratoriali, gli studenti sperimenteranno tecniche decorative su maiolica, affinando la conoscenza dei colori, la precisione manuale e la creatività. Il progetto mira inoltre a stimolare la curiosità verso i mestieri artigianali tradizionali, promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto intende far riscoprire e valorizzare un'importante tradizione artigianale locale, attraverso un'esperienza pratica di pittura su ceramica. Si prevede che gli alunni affinino abilità tecniche, manuali e creative, mentre parallelamente sviluppino una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale del territorio, interesse verso i mestieri tradizionali e capacità di collaborare in gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

CAMMINO NELLE TUE SCARPE

Il progetto è rivolto al gruppo classe, composto sia dagli alunni che dagli insegnanti. I compagni di classe rappresentano una risorsa fondamentale per promuovere l'inclusione, poiché sono essi stessi i protagonisti dei processi di accettazione e integrazione. Per questo motivo, è essenziale favorire un clima di collaborazione, cooperazione e un ambiente di classe positivo. L'apprendimento, infatti, non avviene mai in isolamento, ma è fortemente influenzato dalle relazioni interpersonali, dagli stimoli provenienti dal gruppo e dal contesto condiviso tra pari. Un gruppo coeso e solidale diventa così il motore per un'inclusione autentica e sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto mira a trasformare la classe in una comunità di apprendimento inclusiva e coesa. Si prevede di attivare le risorse del gruppo dei pari per favorire l'integrazione autentica di tutti gli alunni. Il risultato atteso è un clima relazionale positivo, basato sulla collaborazione e sulla solidarietà, che diventi la base per un apprendimento significativo e condiviso, rendendo la classe stessa il principale motore dei processi inclusivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

LABORATORIO TEATRALE

Il progetto ha lo scopo di far comprendere, attraverso il gioco teatrale, la complessità del potere sugli altri individui e le responsabilità che ne derivano. Gli allievi saranno portati ad osservare e consapevolizzare il proprio modo di porsoi in rapporto alle decisioni fatte o subite, e alle conseguenze che queste ultime comportano per se stessi e per gli altri. In questo modo verranno accompagnati a sviluppare nuove modalità di confronto con gli altri componenti del gruppo al fine di costruire soluzioni comuni per i conflitti interni alla società in cui vivono.
TITOLO: "L'assemblea dei piccoli"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto "L'assemblea dei piccoli" si propone di far sperimentare agli allievi, attraverso il gioco teatrale, le dinamiche del potere e delle responsabilità nelle relazioni sociali. L'obiettivo è guidarli ad una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo, delle conseguenze delle proprie azioni e a sviluppare competenze per la gestione costruttiva dei conflitti, favorendo la ricerca cooperativa di soluzioni comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

GIOCA CON ME

Questo progetto ha l'obiettivo di potenziare e stimolare le funzioni esecutive che sono tutto ciò che è necessario per poter regolare il comportamento ed orientarlo ad un obiettivo. Le principali funzioni sono: attenzione focalizzata, flessibilità, inibizione della risposta, autoregolazione emotiva, memoria di lavoro e pianificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare specifiche abilità cognitive superiori (attenzione focalizzata,

memoria di lavoro, pianificazione, controllo degli impulsi) fondamentali per l'apprendimento e il comportamento. L'obiettivo finale è quello di fornire agli alunni strumenti mentali più efficaci per autoregolarsi, adattarsi alle situazioni e orientare le proprie azioni in modo consapevole e finalizzato al raggiungimento di uno scopo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ATTIVITA' SPORTIVE

Scuola Attiva Junior Orienteering Racchette in classe Corso di pallamano Corso di pallavolo Corriamo insieme Don Milani Multisport Le attività sportive proposte mirano a promuovere lo sviluppo fisico, psichico e sociale degli alunni attraverso una varietà di discipline. Ciascuna attività è pensata per offrire esperienze diversificate, adattate all'età e alle capacità degli studenti, con l'obiettivo di trasmettere valori educativi fondamentali quali il rispetto delle regole, la collaborazione, l'autonomia e il benessere personale. Le attività spaziano da sport di squadra (come pallavolo e pallamano), che enfatizzano la cooperazione e la strategia collettiva, a sport individuali o in ambiente speciale (come il nuoto o l'atletica leggera), volti a potenziare le abilità personali, la resistenza e l'autocontrollo. Non mancano proposte di attività outdoor (come l'orienteering) che uniscono movimento, orientamento e scoperta del territorio, e attività con attrezzi (come i progetti con le racchette), finalizzate a migliorare la coordinazione, la precisione e le capacità senso-motorie. Tutte le iniziative sono progettate per essere inclusive, coinvolgenti e sicure, con l'intento di avvicinare i giovani alla pratica sportiva in modo consapevole, stimolare uno stile di vita attivo e favorire la crescita armonica della persona, nel pieno rispetto delle differenze e delle potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il programma intende ottenere uno sviluppo integrale dell'alunno attraverso la pratica sportiva. Si prevede un miglioramento delle capacità fisiche e coordinative specifiche di ogni disciplina, accompagnato dalla maturazione di competenze sociali come il lavoro di squadra, il rispetto e l'autonomia. L'obiettivo finale è quello di promuovere un approccio positivo e consapevole allo sport, favorendo l'inclusione e l'acquisizione di uno stile di vita attivo e sano per tutti gli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

PROGETTO BANDA MUSICALE

Avvicinare gli alunni all'utilizzo degli strumenti musicali che caratterizzano le bande musicali di paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto mira a far conoscere e sperimentare agli alunni gli strumenti musicali tradizionali delle bande locali (come ottoni, legni e percussioni). Attraverso questa esperienza, si intende avviarli alla pratica strumentale di base, stimolare l'interesse per la musica d'insieme e valorizzare un'importante tradizione culturale del territorio, favorendo al contempo la

coordinazione, l'ascolto reciproco e il senso di appartenenza al gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un progetto educativo finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e democratica del proprio territorio. Ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alle istituzioni, sviluppare il senso di responsabilità, favorire il rispetto delle regole e stimolare la cittadinanza attiva attraverso il dialogo, il confronto e la realizzazione di proposte concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto mira a creare un'esperienza concreta di cittadinanza attiva. Gli alunni coinvolti accresceranno la loro conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali e svilupperanno competenze democratiche fondamentali, come il confronto, la negoziazione e la progettazione. L'obiettivo finale è formare giovani più consapevoli, responsabili e capaci di contribuire attivamente alla vita della comunità con proposte utili.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Teatro EPICA/MENTE X3

Epica/Mente X3 è un progetto teatrale pensato per accompagnare gli studenti delle scuole secondarie in un viaggio emozionante e riflessivo attraverso il mondo dell'epica classica, con l'obiettivo di offrire loro una prospettiva nuova, più vicina alla loro quotidianità e alle sfide della crescita personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto teatrale mira a rendere l'epica classica un'esperienza viva e significativa per gli studenti, trasformandola da materia di studio in uno specchio della loro crescita personale. Attraverso la drammatizzazione, si prevede di stimolare una profonda riflessione sui valori universali dei poemi classici, promuovendo al contempo l'empatia, il lavoro di gruppo e la consapevolezza emotiva, per aiutare gli studenti a riconoscere nelle antiche narrazioni strumenti utili a interpretare le proprie sfide quotidiane.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi Matematici del Pristem (Centro di ricerca dell'Università Bocconi). A Novembre tutti gli alunni svolgeranno i "Giochi d'Autunno", una gara che consiste in una serie di giochi matematici da risolvere individualmente in un tempo prestabilito. Gli studenti interessati potranno poi decidere di partecipare ai "Campionati internazionali di Giochi matematici", una gara articolata in tre fasi: le semifinali, la finale nazionale e la finalissima internazionale che si terranno presumibilmenete nei mesi di marzo, maggio e fine agosto 2026. La scuola secondaria di Zanè parteciperà inoltre ai giochi a squadre, che prevedono lo svolgimento di alcune sessioni di allenamento pomeridiano in preparazione alla gara provinciale che si svolgerà a Vicenza nel mese di maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto mira a diffondere e promuovere la cultura matematica attraverso il format dei giochi logico-matematici. Partendo da una partecipazione trasversale d'istituto ("Giochi d'Autunno"), si prevede di stimolare interesse e attitudini, offrendo poi un percorso di eccellenza e approfondimento per gli studenti più motivati, tramite i Campionati individuali e la preparazione per le gare a squadre provinciali. L'obiettivo è sviluppare il pensiero logico, la capacità di problem-solving, lo spirito di sana competizione e la capacità di lavorare in team.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

LABORATORIO "STORIE DI STOFFA"

Cosa raccontano i capi che indossiamo? Da dove arrivano e dove vanno poi a finire, quando ci stanchiamo di loro? Quali sono le conseguenze per l'ambiente?

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso mira a sviluppare una consapevolezza critica sul ciclo di vita dei prodotti tessili, in particolare dei capi di abbigliamento. Si prevede di stimolare negli alunni una riflessione sulle implicazioni ambientali e sociali della moda, dalle materie prime allo smaltimento, per educare a scelte di consumo più responsabili e sostenibili, promuovendo al contempo comportamenti concreti come il riutilizzo e il riciclo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

LABORATORIO "COSTRUIRE CON IL LEGNO"

Attività didattica, teorica e pratica, sul legno, le sue lavorazioni e utilizzazioni. a) Parte teorica: struttura e composizione del legno, principali specie utilizzate in falegnameria, la filiera (dal bosco alla falegnameria), le lavorazioni. b) Parte pratica di laboratorio Attività didattica, teorica e pratica, sul legno, le sue lavorazioni e utilizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività ha lo scopo di far conoscere agli alunni il materiale "legno" nella sua interezza, dalla composizione biologica fino all'oggetto finito. Attraverso il ciclo teoria-pratica, si prevede che gli studenti acquisiscano conoscenze scientifiche (struttura, filiera) e tecniche di base della lavorazione, sviluppando al contempo manualità, capacità progettuale, rispetto per i materiali naturali e consapevolezza del valore artigianale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SCIENZIATI PER L'ACQUA Vi-acqua

L’incontro ha una durata di 3 ore e prevede una prima parte introduttiva di teoria e preparazione svolta in aula, una successiva di ricerca sul campo e una finale di analisi dei dati. Tutto il materiale necessario alla raccolta dei campioni e delle analisi verrà fornito da Viacqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'incontro mira a fornire un'esperienza completa di analisi ambientale "sul campo", passando dalla teoria alla pratica. Attraverso la raccolta e l'analisi di campioni, gli studenti acquisiranno un metodo scientifico di indagine, comprenderanno parametri chiave della qualità ambientale (es. dell'acqua) e svilupperanno una maggiore consapevolezza ecologica basata sull'osservazione diretta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PROPEDEUTICA AL LATINO

Lezioni di avviamento al latino con cenni di cultura romana. Si forniscono agli alunni delle prime basi pratico-teoriche sulla lingua latina, con lo scopo di ridurre le difficoltà all'inizio dell'anno successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il corso ha l'obiettivo di avviare in modo graduale e accessibile allo studio del latino, fornendo le basi morfo-sintattiche e lessicali essenziali della lingua, arricchite da elementi di cultura romana. Si prevede di facilitare il passaggio alla scuola superiore, riducendo l'impatto iniziale della nuova disciplina e stimolando un primo interesse verso il mondo antico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LETTORATO (INGLESE E FRANCESE)

INGLESE Verranno fatte 5 lezioni con un insegnante esperto di inglese in ogni classe, a cadenza settimanale. Le lezioni riguarderanno aspetti linguistici quali strutture, lessico, funzioni comunicative. L'interazione tra docente e alunni e tra alunno e alunno caratterizzerà queste lezioni. Quindi, per quanto possibile, si insisterà in una comunicazione prevalentemente in lingua inglese. FRANCESE Il progetto di Lettorato di Lingua Francese si propone di offrire agli

studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado (Carrè e Zanè) un'esperienza di potenziamento linguistico autentica e motivante, finalizzata al miglioramento della comprensione e della produzione orale. Attraverso incontri condotti da un/una lettore/lettrice madrelingua o con competenza linguistica avanzata, gli alunni avranno la possibilità di utilizzare la lingua francese in contesti comunicativi reali e stimolanti, consolidando le conoscenze acquisite nel triennio. Il progetto mira inoltre a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, incoraggiandoli a esprimersi con maggiore sicurezza davanti ai compagni e a sviluppare fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Per l'inglese, si prevede di consolidare e potenziare le strutture linguistiche e il lessico attraverso un contesto comunicativo attivo e interattivo. L'uso prevalente della lingua mira a migliorare la fluidità e la sicurezza nell'espressione orale, abituando gli studenti alla comprensione e alla risposta in lingua viva. Per il francese, l'obiettivo è offrire un'esperienza autentica di potenziamento, focalizzata sulla comunicazione orale con un esperto. Si punta a rafforzare le competenze di ascolto e produzione orale, a sviluppare maggiore fiducia nell'esprimersi in lingua, favorendo al contempo l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA APERTA

Consulenza dell'operatrice del SerT per prevenire le dipendenze patologiche attraverso la promozione del benessre scolastico (autonomia, autostima, buona comunicazione con gli adulti e tra pari a scuola). Collaborazione con i genitori per aumentare i fattori protettivi nei confronti degli alunni. Interventi su alunni e genitori e consulenza agli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto mira a creare una rete di prevenzione e protezione attorno agli alunni, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Si prevede di rafforzare nei ragazzi fattori di resilienza quali autostima, autonomia e relazioni positive. Parallelamente, attraverso la consulenza e gli interventi dedicati, si intende supportare genitori e insegnanti nel loro ruolo educativo, per aumentare la consapevolezza e costruire un ambiente scolastico più sicuro e fattore di benessere, riducendo così il rischio di dipendenze patologiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

LABORATORIO CA' DOTTA

ATTIVITA' LABORATORIALE (PROMOSSA DALL'ULSS7 IN ACCORDO CON LE LINEE GUIDA DELL'OMS, PER LA PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA. Nello specifico: prevenzione al tabagismo (classi 3^), prevenzione dalla dipendenza delle nuove tecnologie (classi 2^)

Rafforzamento delle life skills come fattori di protezione verso il rischio di dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto promuove la salute attraverso un approccio preventivo e laboratoriale. Mira a fornire agli studenti delle classi 2^ e 3^ informazioni critiche sui rischi specifici (tecnologie e tabacco) e, soprattutto, a potenziare le abilità personali e sociali (life skills). L'obiettivo è formare ragazzi più consapevoli, capaci di gestire le pressioni e le tentazioni, riducendo i fattori di rischio e aumentando i fattori protettivi verso le dipendenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

RELAZIONI E BENESSERE A SCUOLA - Progetto di istituto

La proposta di un laboratorio di educazione affettiva e sessuale a partire già dal 1° anno delle scuole medie, nasce dal convincimento che <>. L'educazione sessuale e affettiva precoce previene forme di sfruttamento, coercizione e abuso sessuale, esamina pregiudizi e stereotipi legati all'identità di genere, previene discriminazioni basate sull'orientamento sessuale. Non di meno, portando l'attenzione dei ragazzi sulla costruzione di relazioni positive e promotrici di benessere, si contribuisce alla prevenzione della violenza di genere. Da quest'anno il progetto intende essere verticale e coinvolgere anche le classi quinte della scuola primaria. OBIETTIVI: Far conoscere e utilizzare il lessico corretto dell'affettività e della sessualità; Riconoscere e far riconoscere le proprie emozioni; Distinguere ciò che mette a proprio agio e a disagio; Porre le basi, acquisite da fonti professionali e sicure, per una conoscenza delle tematiche legate alla sessualità, nelle sue dimensioni biologico-anatomiche, relazionali e socio-culturali; una particolare attenzione verrà rivolta all'uso degli strumenti del web; Far acquisire la consapevolezza degli stereotipi sessuali; Fornire informazioni per la corretta cura del proprio

corpo; Far acquisire competenze decisionali, comunicative, necessarie per ridurre rischi di coercizione, discriminazione e violenza, anche rispetto all'uso dei social; Far acquisire la consapevolezza dell'importanza di vivere in relazione positiva con gli altri; Promuovere maggiore consapevolezza del linguaggio relazionale, con una particolare attenzione alla prevenzione alla violenza di genere; Fornire gli strumenti per sfruttare nella vita di tutti i giorni le informazioni acquisite nel corso del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

l laboratorio verticale mira a fornire agli alunni, dalla scuola primaria alle medie, informazioni corrette, lessico appropriato e strumenti emotivi per comprendere la sessualità nelle sue dimensioni affettiva, relazionale e fisica. Si prevede di sviluppare la consapevolezza di sé e del proprio corpo, la capacità di riconoscere e gestire le emozioni e i confini personali, e di decostruire stereotipi di genere. L'obiettivo finale è prevenire rischi di abuso, discriminazione e violenza, promuovendo relazioni sane, basate sul rispetto e sul consenso, e competenze per navigare in modo sicuro nel mondo reale e digitale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

CERTIFICAZIONE KET

Viene proposto un corso di 20 ore in presenza con l'obiettivo di preparare gli alunni del 3° anno all'esame per la certificazione KET (livello A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). L'attività mira a potenziare le conoscenze lessicali e le competenze linguistiche in inglese, valorizzando le eccellenze. Alla fine del corso, gli alunni sosterranno l'esame di certificazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

- definire un sistema condiviso di indicatori di valutazione utili a rilevare l'efficacia delle pratiche didattiche. - avviare/migliorare/implementare la tracciabilità dei progressi degli alunni lungo tutto il percorso del primo ciclo e il primo biennio del secondo ciclo.

Traguardo

- aumentare la coerenza e l'omogeneità nelle pratiche valutative dell'Istituto attraverso l'individuazione e l'utilizzo di indicatori condivisi, validi per la scuola primaria e la secondaria di I grado; - Implementare un sistema di monitoraggio dei progressi, con aggiornamenti periodici dell'andamento degli apprendimenti.

Risultati attesi

Il corso mira a preparare e supportare gli alunni del terzo anno nel raggiungimento della certificazione linguistica KET (livello A2). Si prevede il consolidamento e il potenziamento delle abilità linguistiche integrate (ascolto, lettura, scrittura, produzione orale) e del lessico, finalizzando lo studio alla verifica esterna. L'obiettivo è valorizzare le eccellenze e fornire a ciascun partecipante una qualifica riconosciuta che certifichi il suo livello di competenza in lingua inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

POTENZIAMENTO E RECUPERO

Inglese L'insegnante di potenziamento della lingua inglese lavora in collaborazione con l'insegnante di classe per favorire un apprendimento attivo della lingua. La classe viene divisa in due parti. Il piccolo gruppo permette di fare interventi mirati di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli studenti più in difficoltà e/o attività di potenziamento per le eccellenze. Una parte delle ore verrà dedicata ad esperienze di scambio e collaborazione con scuole straniere nell'ambito del progetto eTwinning. Matematica Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le competenze matematiche degli alunni attraverso attività mirate di supporto, recupero e approfondimento, con particolare attenzione alla risoluzione di problemi, al ragionamento logico e all'utilizzo consapevole del linguaggio matematico. Le attività vengono realizzate in orario scolastico, in collaborazione con i docenti di matematica delle varie classi, compatibilmente con l'orario di servizio. L'insegnante di potenziamento e l'insegnante curricolare lavoreranno in sinergia adattando le proposte alle esigenze specifiche degli alunni. Parallelamente, si sta curando la digitalizzazione di prove e attività didattiche tramite Google Moduli, con il supporto di Google Classroom, con lo scopo di potenziare anche le competenze digitali degli studenti e di fornire uno strumento di valutazione fruibile in modo autonomo anche nelle classi in cui non è prevista la presenza diretta dell'insegnate di potenziamento. Materie umanistiche L'insegnante di potenziamento lavora in collaborazione con l'insegnante di classe per favorire un recupero attivo della lingua inglese e in alcune classi anche della lingua italiana, di storia e di geografia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto complessivo mira a personalizzare la didattica e a innalzare i livelli di competenza in tutte le aree disciplinari coinvolte. Attraverso il lavoro in piccolo gruppo e la collaborazione stretta tra docenti, si intende rispondere in modo efficace alle diverse esigenze degli alunni (recupero, consolidamento, potenziamento), promuovendo al contempo l'autonomia, l'uso consapevole degli strumenti digitali e, nel caso dell'inglese, l'apertura a contesti comunicativi internazionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

EDEN GREEN-PULIZIA CORTILE

Il progetto mira alle relative conoscenze di cittadinanza, educazione alla salute e ambientale, tenere pulito e curato il cortile interno della scuola ,gli spazi verde, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale delle comunità locali..Pulito è bello Nota tecnica: gli alunni saranno quotidianamente muniti di pinza raccogli rifiuti, guanti da giardinaggio e relativi sacchi per rifiuti che andranno selezionati e divisi per operare nel mondo del riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto “Pulito è bello” mira a tradurre i principi di cittadinanza attiva e di educazione ambientale in azioni concrete e quotidiane. Attraverso la cura diretta degli spazi scolastici e la corretta gestione dei rifiuti, gli alunni svilupperanno un senso di responsabilità e appartenenza alla comunità, acquisendo competenze pratiche di riciclo e una maggiore consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sull'ambiente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

CREATIVITA'

Il progetto mira a creare spazi e attività artistico-teatrali di vario genere, ove saranno coinvolti tutti gli alunni come una forma di azione terapeutico-didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto intende utilizzare l'arte e il teatro come strumenti didattici e di crescita personale per

tutti gli alunni. Attraverso la partecipazione attiva e creativa, si prevede di favorire l'espressione emotiva, la consapevolezza di sé, la collaborazione e il benessere psicologico, trasformando l'esperienza artistica in un percorso inclusivo con una valenza educativa e terapeutica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

CUCINA, PANE E PIZZA

Promuovere la partecipazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere il rinforzo dell'autostima; promuovere l'interazione tra pari, in coppia e in piccolo gruppo, promuovere l'autonomia personale e di interazione pro-sociale, migliorare le competenze laboratoriali, promuovere competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto mira a creare un ambiente scolastico inclusivo che, attraverso attività di interazione sociale e laboratoriale, potenzi l'autonomia e il benessere di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con BES. Il risultato atteso è lo sviluppo di una maggiore autostima, di competenze relazionali positive (coppia, piccolo gruppo) e pratiche, favorendo così una piena partecipazione e una crescita personale orientata alla cittadinanza attiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

ETWINNING

eTwinning è una piattaforma educativa europea all'interno della quale gli alunni collaborano con studenti di paesi stranieri e lavorano insieme su attività online divertenti e creative. Per queste attività i nostri alunni utilizzeranno la lingua inglese e la lingua francese. Un primo passo è già stato fatto: al momento abbiamo avuto corrispondenza cartacea con alcune scuole contattate su questa piattaforma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche (inglese e francese), digitali e interculturali attraverso una collaborazione concreta e creativa con partner europei sulla piattaforma eTwinning. Partendo da uno scambio iniziale (come la corrispondenza cartacea), si prevede di coinvolgere gli alunni in attività online collaborative che favoriscano la comunicazione autentica in lingua straniera, l'apertura verso altre culture e l'uso consapevole delle tecnologie per l'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Aule laboratorio per il modello DADA

PROGETTO SCIENTIFICO MICROSCOPIA CON MOSTRA FINALE

Il percorso di divide in due fasi: 1) laboratorio in classe (10 ore per classe) sulla microscopia e sui 5 regni; 2)preparazione di una mostra aperta al pubblico e formazione degli alunni che faranno da guida a questa mostra. Questo progetto ambisce a raggiungere un duplice obiettivo: l'approfondimento scientifico interno e la disseminazione esterna delle conoscenze: 1.Formazione e Sviluppo di Competenze Scientifiche: Apprendimento Attivo: tasformare lo studio teorico della biologia e della scienza in una esperienza pratica e concreta; utilizzare lamicroscopia per l'indagine scientifica in diversi campi (biologia, chimica, materiali). 2. Sviluppo di Competenze Trasversali: sviluppare la capacità degli studenti di spiegare concetti scientifici complessi in modo chiaro, semplice e coinvolgente a un pubblico non esperto; Responsabilità e appartenenza alla comunità: promuovere un senso di responsabilità nei confronti della conoscenza acquisita, diventando protagonisti attivi della divulgazione scientifica all'interno della comunità. 3. Educazione alla Scienza: Offrire alla comunità locale un'esperienza scientifica accessibile e coinvolgente; 4) Orientamento: Stimolare la curiosità scientifica e, potenzialmente, l'interesse verso future carriere nell'ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto mira a un duplice risultato: Sul piano interno: trasformare lo studio teorico della biologia in un'indagine pratica attraverso il laboratorio di microscopia, potenziando il metodo scientifico e l'apprendimento attivo. Sul piano esterno (e trasversale): formare gli alunni come guide scientifiche per una mostra pubblica, sviluppando così competenze di divulgazione, comunicazione efficace, responsabilità civica e leadership. L'iniziativa punta a diffondere la cultura scientifica nella comunità e a orientare gli studenti verso percorsi STEM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

GEMELLAGGIO CON PAG

Il progetto è strutturato su un arco temporale che va da settembre 2025 a maggio 2026. L'obiettivo è favorire l'interazione e lo scambio culturale e linguistico attraverso due fasi principali: 1) Accoglienza a Zanè (Ottobre 2025): Preceduta da un primo contatto virtuale, prevede l'ospitalità degli alunni di Pag presso le famiglie italiane. 2) Visita a Pag (Maggio 2026): Preceduta da ulteriori tre collegamenti virtuali, culmina con il viaggio delle classi terze italiane nell'isola croata. Finalità del progetto: 1) Arricchimento Culturale e Linguistico: esporre gli studenti a nuove culture etradizioni. Favorisce la pratica di una lingua straniera,migliorando le loro competenze comunicative. 2) Sviluppo di Competenze Sociali e Relazionali: Promuove l'apertura mentale, il rispetto per la diversità, l'empatia e la tolleranza. 3) Educazione alla Cittadinanza Europea e Globale : Contribuisce a formare cittadini consapevoli del loro ruolo in

Europa e nel mondo. Aiuta gli studenti a comprendere le somiglianze e le differenze tra le nazioni, rafforzando un senso di identità europea e di responsabilità globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto di scambio mira a realizzare un'esperienza completa e immersiva di cittadinanza europea attiva. Attraverso l'ospitalità reciproca e i contatti virtuali, si prevede un significativo arricchimento culturale e un potenziamento concreto delle abilità linguistiche. L'obiettivo finale è formare studenti più aperti, empatici e consapevoli, rafforzando competenze sociali, relazionali e un forte senso di appartenenza e responsabilità all'interno della comunità europea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

CIRCUITO SCUOLE CINEMA

Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti, si recheranno a piedi presso il Cinema San Gaetano di Thiene per assistere alla proiezione del film SCHOOL OF LIFE. Gli studenti pagheranno un biglietto di ingresso, concordato con la struttura ospitante (lo scorso anno erano 5 euro),

seguirà un'attività di lavoro in classe di educazione civica sulle tematiche del film. In caso di mal tempo, il Comune di Zanè si è detto pronto a mettere a disposizione dei mezzi di trasporto (autobus), ma questo verrà deciso una settimana prima, in base alle previsioni meteo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'uscita didattica si propone di utilizzare il linguaggio cinematografico come strumento educativo per sensibilizzare gli studenti su tematiche di educazione civica. Si prevede che la visione del film SCHOOL OF LIFE fornisca uno spunto concreto per un successivo approfondimento in classe, stimolando la riflessione, il dibattito e la consapevolezza su valori e questioni sociali rilevanti per la crescita personale e collettiva degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

TEATRO CABARET CLASSICI

Proposta teatrale finanziata dal Comune di Zanè a favore delle classi prime della secondaria Lorenzo Milani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La proposta mira a utilizzare il linguaggio teatrale per arricchire l'offerta formativa e per sensibilizzare, coinvolgere o stimolare la riflessione degli studenti delle classi prime su tematiche adatte alla loro età. L'obiettivo è di offrire un'esperienza culturale ed emotiva condivisa, potenzialmente in linea con percorsi didattici su temi sociali, storici o letterari, per favorire la crescita personale e la coesione del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

ORIENTAMENTO

Fare acquisire agli alunni una maggiore conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni, e delle

proprie attitudini; portare gli allievi ad una maggiore autonomia nella lettura dell'offerta formativa del territorio; rafforzare la motivazione al proseguimento degli studi operando una scelta consapevole e ponderata della scuola superiore che valorizzi le potenzialità e i talenti di ciascuno al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto di orientamento mira a guidare gli studenti verso una scelta scolastica consapevole e motivata, basata sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Si prevede che gli alunni acquisiscano gli strumenti per analizzare autonomamente l'offerta formativa del territorio e per valutare quale percorso superiore possa meglio valorizzare i loro talenti, riducendo così il rischio di dispersione scolastica attraverso una decisione ponderata e personalizzata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

BASKIN

Progetto di Baskin per costituire la squadra scolastica che parteciperà ai Giochi Sportivi Studenteschi. Le lezioni saranno tenute dalla prof.ssa Facci Francesca con la collaborazione di alcune insegnanti di sostegno e si svolgeranno al pomeriggio. L'adesione è facoltativa e la partecipazione è gratuita. Il Baskin è un'attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari e innovative. Questo sport è stato pensato per permettere a giovani con o senza disabilità di giocare nella stessa squadra (composta sia da maschi che da femmine). Il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o cognitiva) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società per favorire l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

Il progetto punta a costituire una squadra scolastica di Baskin, uno sport inclusivo e adattato che permette a tutti gli studenti, con e senza disabilità, di giocare insieme. Oltre alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, l'obiettivo principale è creare un laboratorio pratico di inclusione sociale, dove attraverso il gioco di squadra si promuovano valori come la

collaborazione, il rispetto delle diversità e la valorizzazione del contributo di ciascuno, abbattendo le barriere tradizionali dello sport competitivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

PROGETTO PILOTA PER L'INSERIMENTO DELLA FIGURA DEL PEDAGOGISTA SCOLASTICO

Quadro Generale e Finalità Il progetto nasce dalla necessità di affiancare alla figura dello psicologo scolastico (già presente per il benessere psicofisico) un pedagogista scolastico, esperto specificamente nei processi educativi e nella progettazione didattica. L'iniziativa si basa su un approccio socio-costruttivista che intende la scuola come una comunità di apprendimento. Le finalità principali dell'inserimento di questa figura sono: - potenziare la progettualità educativa e definire linee guida pedagogiche identitarie per il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). - supportare i docenti nella gestione della classe e nell'adozione di metodologie innovative. - favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni. Articolazione Operativa e Tempistiche Il progetto prevede un impegno di 6 ore settimanali e si sviluppa in tre fasi distinte: Fase 1 - Analisi e Progettazione (Settembre – Ottobre 2025): Il focus è sull'analisi del contesto scolastico e sulla raccolta dati per integrare il PTOF. In questo periodo viene redatta una bozza di "Carta Pedagogica d'Istituto" e avviata la collaborazione con lo psicologo. Fase 2 - Consolidamento (Novembre – Dicembre 2025): Si definiscono i protocolli di collaborazione tra specialisti e si pianificano nel dettaglio le attività operative per l'anno successivo. Fase 3 - Implementazione (Gennaio – Giugno 2026): Si avviano le attività pratiche, suddivise in: Sinergia con lo Psicologo Scolastico Un punto cardine del progetto è la distinzione e la collaborazione tra i due specialisti: - lo Psicologo si occupa di prevenzione del disagio, ascolto emotivo, gestione delle crisi e orientamento verso servizi sanitari esterni per diagnosi cliniche. - il Pedagogista interviene sul sistema-classe, sulla didattica

e sull'ambiente di apprendimento, supportando i docenti nel tradurre le diagnosi cliniche in strategie educative concrete (es. Piani Didattici Personalizzati). La collaborazione è garantita da incontri periodici di équipe che coinvolgono anche i referenti BES/DSA e il coordinatore. Valutazione Il monitoraggio del progetto avviene in tre momenti: un feedback iniziale a ottobre 2025 sul contributo al PTOF, un questionario intermedio a dicembre 2025 rivolto ai docenti e una valutazione finale a giugno 2026 basata sull'analisi degli output e questionari conclusivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- promuovere il benessere della comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie). - garantire un clima inclusivo, sereno e motivante. - rafforzare relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglie. - prevenire e gestire il disagio emotivo e relazionale. Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti.

Traguardo

-aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo al clima di classe e alle relazioni. -incrementare la soddisfazione di docenti e famiglie sul benessere della comunità educante. - ridurre i comportamenti oppositivi o demotivati degli studenti. - diminuire i conflitti e potenziare la consapevolezza emotiva all'interno delle classi.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è la creazione di un ambiente scolastico più inclusivo e metodologicamente avanzato. In termini concreti, ci si attende che l'Istituto definisca una propria identità educativa chiara attraverso l'elaborazione di una "Carta Pedagogica" e l'integrazione del PTOF con linee guida specifiche, frutto dell'analisi iniziale dei bisogni. Sul piano didattico, il risultato auspicato è un accrescimento delle competenze del corpo docente, che grazie al supporto consulenziale e ai laboratori potrà gestire con maggiore efficacia le dinamiche di classe, i conflitti e i percorsi di inclusione. A livello organizzativo, infine, si prevede il consolidamento di una sinergia operativa tra pedagogista e psicologo, formalizzata in protocolli che permettano di rispondere ai bisogni degli alunni in modo integrato e non sovrapposto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "N. Rezzara" considera il digitale e l'IA come leve strutturali per l'innovazione didattica, organizzativa e amministrativa. In coerenza con il PNSD, il Regolamento Europeo AI Act (UE 2024/1689) e le Linee Guida MIM 2025 sull'impiego dell'intelligenza artificiale nelle scuole, la scuola si impegna a:

- garantire un uso etico, trasparente e sicuro delle tecnologie;
- promuovere competenze digitali e di AI literacy come elementi essenziali di cittadinanza;
- sostenere una didattica inclusiva, personalizzata e orientata allo sviluppo del pensiero critico.

1. Governance del Digitale e dell'IA

- Emanazione dell'Atto di indirizzo del Dirigente sull'uso dell'IA.
- Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale.
- Nomina del Referente IA.
- Redazione del Piano d'Istituto per l'IA e del Regolamento d'Uso dell'IA (finalità, limiti, sicurezza, trasparenza).

2. Gestione del Rischio e Conformità Normativa

- Adozione temporanea di circolari restrittive e regolamento provvisorio.
- Utilizzo esclusivo di strumenti a rischio minimo (generazione materiali, sintesi testi, accessibilità).
- Esclusione di sistemi ad alto rischio (profilazione, valutazione automatizzata).

3. Innovazione Didattica e IA nella Didattica

- Uso dell'IA per attività non sensibili:
  - generazione di esercizi e materiali;
  - supporto alla scrittura senza dati personali;
  - strumenti per accessibilità (TTS, trascrizione);
  - simulazioni e attività creative digitali.
- Potenziamento della didattica digitale (ad esempio: laboratori di podcasting, videomaking,

coding e robotica).

4. Formazione del Personale

Percorso triennale strutturato:

Anno 1 – Base/Intermedio

- competenze digitali fondamentali, sicurezza online, metodologie attive.

Anno 2 – Avanzato

- IA per la didattica: prompt engineering, UDA con IA, rubriche con IA, strumenti di personalizzazione.

Anno 3 – Esperto

- ricerca-azione, analytics su dati anonimi, realtà virtuale, leadership digitale.

5. Curricolo Digitale e AI Literacy per gli Studenti

- Aggiornamento del Curricolo Digitale Verticale.
- Introduzione della AI Literacy: cos'è l'IA, rischi, bias, uso etico.
- Laboratori di coding, robotica, creatività digitale (ad esempio: podcast, video, e-book).
- "Passaporto delle Competenze Digitali" e rubriche di valutazione.

6. Infrastrutture e Ambienti di Apprendimento

- Potenziamento del Wi-Fi didattico e degli ambienti digitali.
- Aule ibride e laboratori mobili (tablet/notebook).
- Registro digitale della manutenzione.
- Aggiornamento dei dispositivi per inclusione (sintesi vocale, strumenti BES).

7. Digitalizzazione Amministrativa

- Rafforzamento dello sportello digitale famiglie.
- Firma elettronica e gestione documentale cloud.
- Automazione testi amministrativi con IA (solo contenuti non personali).

8. Comunità Educante e Comunicazione Digitale

- Aggiornamento annuale dei Patti di Corresponsabilità Digitale.

- Sportello digitale genitori e formazione sull'uso consapevole del web.
- Progetti di peer education (patente digitale tra pari).
- Newsletter "Digitale e Minori".

9. Cronoprogramma

2025/26
Governance, regolamenti.

2026/27
Formazione base, white list IA, implementazione avanzata, didattica con IA a rischio minimo, potenziamento curricolo.

2027/28

Consolidamento, progetti IA strutturati, valutazione d'impatto, aggiornamento PTOF.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "REZZARA" CARRE' - VIIC80900D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica si configura come una disciplina trasversale che coinvolge l'intero consiglio di classe e che è oggetto di valutazioni sia periodiche sia finali. Dato il carattere condiviso della materia, la procedura valutativa è necessariamente collegiale: spetta infatti al coordinatore di classe il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi forniti da tutti i docenti del team e di formulare una proposta di valutazione in sede di scrutinio. Per monitorare il progresso degli alunni, i docenti si avvalgono di apposite griglie di valutazione applicate ai percorsi interdisciplinari, aggiornate secondo le nuove Linee Guida del 2024 (basate sul DM 183 del 7 settembre 2024). I criteri contenutistici su cui si basa la valutazione fanno riferimento ai tre nuclei fondanti della disciplina: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, che include l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio; cittadinanza digitale, intesa come uso consapevole dei mezzi tecnologici. Per la scuola primaria, il documento declina questi criteri in una rubrica di valutazione che misura il grado di autonomia e responsabilità dell'alunno. I livelli variano progressivamente: si parte dal livello non sufficiente, attribuito quando l'alunno manifesta gravi difficoltà nel comprendere i principi di convivenza e ignora le norme, per passare al sufficiente e discreto, livelli in cui l'acquisizione dei principi è elementare o parziale e il rispetto delle regole avviene spesso solo se sollecitato. I giudizi più alti, ovvero buono, distinto e ottimo, vengono assegnati quando l'alunno dimostra una crescente consapevolezza, adottando comportamenti maturi e responsabili verso sé, gli altri e l'ambiente, e rispettando autonomamente le norme della cittadinanza digitale. Infine, per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione delle competenze civiche assume un ruolo determinante anche al termine del ciclo di studi: durante il colloquio dell'Esame di Stato, infatti, la commissione è chiamata a verificare specificamente il livello di padronanza raggiunto dall'alunno in materia di cittadinanza e costituzione. Per ulteriori informazioni

si rinvia al Protocollo di valutazione: https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione in entrambi gli ordini di scuola non è arbitraria, ma si ancora a un quadro di riferimento unico; il processo valutativo, infatti, risulta coerente con le Indicazioni nazionali per il curricolo e mira alla certificazione delle competenze chiave europee. Inoltre, sia alla primaria che alla secondaria, la valutazione serve ad accertare il progresso negli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze trasversali previste dal profilo educativo dello studente. La natura della valutazione è identica per tutto il primo ciclo di istruzione e si articola su due livelli: • funzione formativa: accompagna i processi di apprendimento, servendo allo studente per autovalutarsi e ai docenti per regolare l'azione didattica. • funzione sommativa: certifica, al termine di un periodo o dell'anno scolastico, i risultati raggiunti e le competenze acquisite. per quanto attiene la valutazione del comportamento, questa non riguarda solo la condotta disciplinare in senso stretto, ma è intesa come verifica delle competenze di cittadinanza. I criteri comuni sono: • rispetto delle regole: osservanza del regolamento d'istituto e delle norme di convivenza; • responsabilità e partecipazione: grado di impegno, collaborazione con i compagni e i docenti, e cura dei beni comuni (materiali scolastici e ambienti); • solidarietà: capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. Un criterio fondamentale che accomuna i due gradi è l'attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES). • Coerenza con PEI e PDP: la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere sempre coerente con quanto stabilito nel piano educativo individualizzato (per alunni con disabilità) o nel piano didattico personalizzato (per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altri bisogni). Si adottano misure dispensative e strumenti compensativi idonei, senza modificare gli obiettivi formativi generali se non nei casi previsti dalla normativa. Indipendentemente dal fatto che si utilizzi un giudizio descrittivo (primaria) o un voto numerico (secondaria), la procedura decisionale è la stessa. La valutazione è sempre un atto collegiale. Viene proposta dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe e approvata dall'intero team docente in sede di scrutinio. Le griglie di valutazione, pur con scale diverse, indagano le stesse dimensioni logiche dell'apprendimento: • autonomia: capacità di svolgere compiti senza il supporto costante del docente; • conoscenza e abilità: acquisizione dei contenuti e capacità di applicarli; • situazioni note e non note: capacità di utilizzare quanto appreso sia in contesti abituali che in situazioni nuove. Per ulteriori informazioni si rinvia al Protocollo di valutazione: https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si fonda sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza e sul rispetto del patto educativo di corresponsabilità. Per entrambi gli ordini di scuola, ovvero la primaria e la secondaria di primo grado, questo processo si articola su tre dimensioni principali. La prima riguarda il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico, che implica l'osservanza del regolamento di istituto e delle norme di sicurezza, la cura degli spazi e dei materiali (sia propri che comuni), nonché la puntualità e la regolarità nella frequenza. La seconda dimensione analizza la relazione e la solidarietà, valutando la correttezza nei rapporti con i docenti, il personale e i compagni, la capacità di collaborare all'interno del gruppo classe e la gestione dell'autocontrollo nei conflitti. La terza dimensione, infine, considera la partecipazione e la responsabilità, intese come presenza attiva alle lezioni, impegno costante nello studio e rispetto delle scadenze assegnate. Per quanto riguarda le specificità della scuola primaria, i criteri appena descritti vengono tradotti in un giudizio sintetico formulato collegialmente dal team docente. La scala di valutazione descrive il comportamento attraverso giudizi che variano generalmente da "ottimo" a "non adeguato" (o definizioni analoghe previste dal PTOF). L'attribuzione del livello dipende dalla frequenza e dall'intensità con cui l'alunno manifesta comportamenti positivi, distinguendo ad esempio tra chi è "sempre corretto" e chi, invece, necessita di richiami. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, i medesimi criteri vengono convertiti in un voto numerico in decimi, attribuito dal consiglio di classe. I voti più alti (9-10) sono assegnati a chi dimostra un comportamento sempre corretto, propositivo e autonomo. I voti intermedi (7-8) indicano un sostanziale rispetto delle regole accompagnato però da qualche incertezza o passività nella partecipazione. La sufficienza (6) viene assegnata quando il rispetto delle norme avviene solo su sollecitazione o in presenza di note disciplinari non gravi. Il voto insufficiente (5), infine, è attribuito solo in casi di gravi e reiterate violazioni del regolamento che comportano sanzioni disciplinari importanti, determinando la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Per ulteriori informazioni si rinvia al Protocollo di valutazione: https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è regolata dal decreto legislativo 62/2017 e presenta criteri distinti e progressivi tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Scuola primaria Nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva è la regola generale ed è decisa dal team docente al termine dell'anno scolastico. La non ammissione, o ripetenza, è considerata un'eccezione. Può essere deliberata soltanto in casi eccezionali e documentati e richiede una specifica motivazione da parte del team di insegnanti. Scuola secondaria di I grado Nella scuola secondaria di primo grado, i criteri di ammissione sono più rigorosi e tengono conto sia del profitto sia del comportamento. La decisione finale spetta al consiglio di classe. Criteri per l'ammissione: • apprendimenti: l'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò significa che l'insufficienza (voto inferiore a 6/10) in singole materie non preclude automaticamente l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale, purché il consiglio di classe valuti che l'alunno possa comunque raggiungere gli obiettivi minimi nel ciclo successivo. Criteri per la non ammissione: • carenze gravi e generalizzate: la non ammissione è prevista in casi eccezionali e deve essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe. • voto di comportamento insufficiente: lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato in caso di attribuzione di un voto di comportamento pari a 5/10. L'insufficienza nel comportamento viene assegnata solo a seguito di gravi e reiterate violazioni del regolamento di istituto. Per ulteriori informazioni si rinvia al Protocollo di valutazione: https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO L’ammissione agli Esami di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; • aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall’INVALSI. Verificato il regolare possesso dei requisiti dell’esaminando, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all’Esame di Stato un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. La formulazione del voto è fatta sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti. In relazione alla valutazione del percorso scolastico triennale, il Consiglio di classe può attribuire un Bonus del valore di 0,9 valutato al fine di valorizzare un processo di maturazione sociale e culturale e comunque nell’ottica formativa della valutazione. Per ulteriori informazioni si rinvia al Protocollo di valutazione:

https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "REZZARA" CARRE' - VIMM80901E

SMS ZANE' - VIMM80902G

Criteri di valutazione comuni

1. Scala di valutazione numerica uniforme Il criterio fondamentale e comune a tutte le discipline è l'utilizzo esclusivo del voto numerico espresso in decimi (da quattro a dieci) per la valutazione degli apprendimenti. A differenza della scuola primaria, che utilizza giudizi descrittivi o livelli, la secondaria adotta una scala quantitativa uniforme per tutte le materie. Questo voto rappresenta il livello di conseguimento degli obiettivi e delle competenze disciplinari. 2. Valutazione del comportamento in decimi Anche il comportamento dello studente è valutato tramite l'attribuzione di un voto numerico in decimi. Questo criterio ha una ricaduta diretta e vincolante sul percorso scolastico: - voto di comportamento: è determinato collegialmente dal consiglio di classe in base al rispetto del regolamento d'istituto e delle competenze di cittadinanza; - non ammissione: l'attribuzione di un voto di comportamento pari a cinque decimi (5/10), motivato da gravi e reiterate violazioni disciplinari, costituisce un criterio sufficiente e vincolante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Espressione della valutazione L'insegnamento dell'educazione civica, pur essendo trasversale, prevede una valutazione specifica e distinta sul documento di valutazione (pagella). • Voto in decimi: a differenza di altre educazioni o progetti, l'educazione civica è valutata con un voto numerico espresso in decimi. • Media dei voti: il voto concorre alla media finale dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. 2. Modalità di

assegnazione (collegialità) Essendo una disciplina trasversale che coinvolge tutti i docenti del consiglio di classe (contitolarità), la procedura di valutazione segue un iter specifico: • proposta del coordinatore: il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica raccoglie gli elementi conoscitivi e le osservazioni fornite da tutti i colleghi che hanno svolto moduli o attività inerenti la materia. • delibera del Consiglio: il coordinatore formula una proposta di voto, ma l'attribuzione finale avviene collegialmente da parte di tutto il consiglio di classe. 3. Oggetto della valutazione (i tre nuclei) La valutazione non si basa su una singola prova, ma sull'osservazione sistematica dei progressi dello studente relativi ai tre nuclei tematici fondamentali previsti dalla normativa: 1. Costituzione: conoscenza e rispetto delle leggi, della legalità e della solidarietà. 2. Sviluppo sostenibile: rispetto dell'ambiente, conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 e stili di vita sostenibili. 3. Cittadinanza digitale: capacità di utilizzare consapevolmente le tecnologie, riconoscendo rischi e opportunità della rete.

Criteri di valutazione del comportamento

1. Modalità di espressione e assegnazione La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal consiglio di classe attraverso un voto in decimi. Questa valutazione non è arbitraria ma fa riferimento a documenti normativi precisi: lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti d'istituto e l'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. 2. Peso del voto sul percorso scolastico Il voto di comportamento ha un valore determinante per il proseguimento degli studi. Non ammissione: se il consiglio di classe attribuisce un voto inferiore a sei decimi (quindi 5/10), viene disposta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato. Prevalenza sul profitto: questa misura scatta anche se l'alunno ha conseguito valutazioni sufficienti (pari o superiori a 6) in tutte le discipline di studio. 3. Criteri e dimensioni di valutazione La valutazione si basa su una griglia che considera quattro dimensioni principali: - rispettare le regole: osservanza dei regolamenti, rispetto di spazi, ambienti e materiali, puntualità negli impegni; - rispettare sé e gli altri: cura della propria persona e rispetto per compagni e adulti (anche in relazione ai ruoli); - comunicare: rispetto dei tempi della comunicazione e delle opinioni altrui, capacità di esprimere idee ed emozioni; - partecipare: intervento pertinente nelle attività, collaborazione nel gruppo e gestione positiva dei conflitti. 4. Corrispondenza tra livelli e voti Il documento definisce una scala di livelli che orienta l'attribuzione del voto numerico: 10/10: livello massimo di competenza, autonomia e responsabilità; l'alunno dimostra apertura all'altro, rispetta regole e obblighi in modo autonomo e partecipa attivamente favorendo l'inclusione. 9/10: buon livello di competenza; il comportamento è sempre corretto e l'alunno è capace di confronto e collaborazione. 8/10: livello base di autonomia; l'alunno rispetta le regole in modo abbastanza responsabile e partecipa generalmente in modo positivo, talvolta con discontinuità. 7/10: autonomia

presente ma limitata; il rispetto delle regole avviene quasi sempre, ma la partecipazione può essere discontinua o richiedere sollecitazioni. 6/10: livello sufficiente condizionato dal supporto; l'alunno rispetta le regole solo in determinati contesti o se sostenuto/guidato dagli insegnanti; la partecipazione è selettiva e la collaborazione scarsa. 5/10: gravi difficoltà comportamentali; l'alunno manifesta frequente scarso rispetto per le regole, comportamenti lesivi o rischiosi, scarsa cura di sé e degli altri, e non partecipa o disturba le attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, i criteri di ammissione sono più rigorosi e tengono conto sia del profitto sia del comportamento. La decisione finale spetta al consiglio di classe. Criteri per l'ammissione: • apprendimenti: l'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò significa che l'insufficienza (voto inferiore a 6/10) in singole materie non preclude automaticamente l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale, purché il consiglio di classe valuti che l'alunno possa comunque raggiungere gli obiettivi minimi nel ciclo successivo. Criteri per la non ammissione: • carenze gravi e generalizzate: la non ammissione è prevista in casi eccezionali e deve essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe. • voto di comportamento insufficiente: lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato in caso di attribuzione di un voto di comportamento pari a 5/10. L'insufficienza nel comportamento viene assegnata solo a seguito di gravi e reiterate violazioni del regolamento di istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione agli Esami di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; • aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Verificato il regolare possesso

dei requisiti dell'esaminando, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. La formulazione del voto è fatta sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti. In relazione alla valutazione del percorso scolastico triennale, il Consiglio di classe può attribuire un Bonus del valore di 0,9 valutato al fine di valorizzare un processo di maturazione sociale e culturale e comunque nell'ottica formativa della valutazione.

Protocollo di valutazione

Protocollo di valutazione: https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC CARRE'-CAPOLUOGO - VIEE80901G
IC CARRE' -CHIUPPANO - VIEE80902L
IC CARRE'-ZANE'-CAPOLUOGO - VIEE80903N
IC CARRE' -ZANE'-CA'CASTELLE - VIEE80904P

Criteri di valutazione comuni

I criteri per descrivere gli apprendimenti si esplicano nelle seguenti dimensioni: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di

apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; La continuità nella manifestazione dell'apprendimento che si esplica quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai; Altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti (inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF): partecipazione, rispetto delle regole, responsabilità, autovalutazione, creatività, senso di appartenenza, relazione, lessico e comunicazione, pensiero divergente. VALUTAZIONE ALUNNI CVON CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 104/92 Come previsto dall'art.4, comma 1 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017. L'utilizzo di obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza (nel registro e nel documento di valutazione) va riservato esclusivamente agli alunni con gravi disabilità; si precisa che la definizione di tali obiettivi va concordata preventivamente con la Funzione Strumentale di riferimento e la famiglia dell'alunno/a interessato/a, approvata dal Dirigente Scolastico e successivamente formalizzata nel Piano Educativo Individualizzato. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA (L.170/2010) e ALTRI BES Come previsto dall'art.4, comma 2 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), certificati da strutture pubbliche o da strutture accreditate, tiene conto del piano didattico personalizzato (P.D.P.) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 n. 170 di ottobre 2010, nel quale vengono individuate le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi ritenuti nel caso concreto indispensabili alla personalizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti per garantire il successo formativo dell'alunno/a. La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Per l'alunno/a con bisogni educativi speciali non certificati (es. alunni con diagnosi non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, alunni non italofoni, con svantaggio socioculturale, con svantaggio familiare, ecc..), spetta al Team docenti decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato e valutare l'eventualità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative con la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Per gli alunni con ADHD (Attention Deficit Hypercativity Disorder), la valutazione del comportamento va adeguatamente soppesata dal Team docenti che, all'uopo, dovrà considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD, evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti riconducibili a fattori di tipo neurobiologico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai docenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il curricolo dell'Educazione Civica è stato modificato ed inserito nel PTOF d'Istituto in base alle indicazioni delle nuove Linee Guida del 2024. I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica, ovvero: • Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; • Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; • Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle seguenti competenze: • Rispetto delle regole della comunità scolastica (Costituzione); • Rispetto dell'ambiente di vita scolastica (Sostenibilità); • Uso corretto delle tecnologie e delle netiquette – cittadinanza digitale; • Rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione e all'interazione con compagni (relazione); • Partecipazione, impegno, metodo di studio. In base al decreto legislativo n° 62 del 13 Aprile 2017 art 1 comma 3, la valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed in particolare quelle sociali e civili. Ad essere quindi oggetto di attenzione sono il rispetto delle regole che definiscono la convivenza civile, la relazione sociale costruita sul rispetto di sé e dell'altro, la capacità di comunicare in modo efficace e quindi di partecipare attivamente in modo efficace ed inclusione alla vita nella scuola e nella comunità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe

di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (...) in tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (commi 1 e 2). "Tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno." (Nota Ufficiale n. 2867 del 23/01/2025, Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempo più lungo e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alle classi di futura accoglienza; • quando siano stati adottati e, comunque documentati, interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi; Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica); • mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Protocollo di valutazione

Protocollo di valutazione: https://icscarre.edu.it/documento/protocollo-di-valutazione/

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Assetto organizzativo e governance

L'Istituto ha strutturato un sistema organizzativo complesso per gestire i Bisogni Educativi Speciali (BES), in conformità con le normative vigenti: il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) elabora il Piano per l'Inclusione per analizzare i bisogni formativi , mentre la Commissione Inclusione, coordinata dalla Funzione Strumentale, supporta le azioni inclusive e i referenti dei vari ambiti . Per l'integrazione degli alunni stranieri è attiva la Commissione Intercultura, che si occupa di accoglienza e mediazione , supportata dall'adesione alla RETE FAMI per contrastare la dispersione scolastica e i gap di rendimento.

Strumenti e metodologie

La scuola adotta strumenti specifici per garantire la qualità dell'inclusione: l'Index for Inclusion è utilizzato come guida per riflettere su culture, politiche e pratiche scolastiche . Per la personalizzazione dei percorsi si utilizzano: il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, redatto dal GLO , e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) per gli alunni con DSA, gestiti con il supporto di referenti specifici . Nella scuola primaria sono inoltre attivi referenti per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento .

Progettualità e rapporti con il territorio

L'offerta formativa è arricchita da collaborazioni esterne: l'Istituto fa parte del C.T.I. Altovicentino e collabora con lo "Sportello Autismo" e il "Servizio Disturbi Comportamento" . Tra i progetti attivi figurano: "Sportivamente Insieme", che promuove l'inclusione tramite lo sport e la figura del compagno tutor , e "Classe Inclusiva", che propone laboratori per migliorare le dinamiche relazionali nelle classi con alunni con spettro autistico .

Punti di forza e criticità Dall'analisi del contesto emergono elementi contrastanti. I punti di forza includono: la presenza di uno sportello di supporto e ascolto per docenti e famiglie , la collaborazione con specialisti esterni e l'organizzazione di percorsi di formazione specifici . Le criticità rilevate riguardano invece: la difficoltà di confronto con gli specialisti dovuta alla loro mancata partecipazione ai GLO , il tempo talvolta insufficiente per la condivisione del PEI nei Consigli

di Classe della secondaria e la scarsa partecipazione di una parte dei docenti curricolari alla formazione sulle strategie per alunni BES . Inoltre, si segnala la scarsità di ore a disposizione per il recupero e potenziamento

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola adotta un approccio inclusivo basato sulla personalizzazione /individualizzazione degli apprendimenti, cura la prevenzione del disagio e attiva percorsi e azioni costanti di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio, di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES e di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. Diverse azioni attengono all'inclusione scolastica come ad esempio la previsione di percorsi formativi specifici per i docenti utili alla comprensione del tema della dell'inclusione. L'inclusione è favorita dalla messa a punto di strategie consolidate tramite l'attivazione di gruppi di lavoro articolati sui vari ambiti e pratiche cooperative diffuse tra i docenti. Il coinvolgimento di soggetti esterni nella elaborazione del PI (Piano di Inclusione) è determinante, così come la partecipazione a reti di scuole. Gli obiettivi dei PEI sono definiti dal GLO sulla base del profilo di funzionamento e monitorati periodicamente attraverso osservazioni, griglie e confronto con famiglie e specialisti. La scuola promuove attività interculturali, laboratori L2 e progetti di valorizzazione delle culture, migliorando le relazioni e il senso di appartenenza. L'accoglienza degli alunni stranieri avviene tramite protocolli e incontri ad hoc con le famiglie.
Punti di debolezza:
Malgrado la presenza di buone pratiche inclusive, permangono alcune criticità. La disponibilità di risorse umane formate e stabilmente presenti in istituto non è sempre sufficiente a garantire interventi continuativi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. A ciò si aggiunge una diffusione non omogenea delle pratiche inclusive tra i docenti: alcuni insegnanti curricolari non dispongono ancora di una formazione specifica o di competenze adeguate per progettare in modo efficace percorsi individualizzati e personalizzati. Tale situazione è influenzata anche dai tempi ristretti destinati alla progettazione di PEI e PDP, che non sempre consentono un confronto approfondito, soprattutto per quanto riguarda le osservazioni scolastiche e la documentazione prodotta dai docenti. Per quanto riguarda gli studenti stranieri NAI, l'attivazione dei percorsi di alfabetizzazione L2 non risulta sempre tempestiva, a causa della scarsità di risorse finanziarie dedicate e di vincoli organizzativi interni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta uno strumento fondamentale per l'inclusione scolastica, il cui scopo primario è promuovere la partecipazione attiva degli studenti con disabilità alla vita scolastica e garantire la realizzazione del loro potenziale. Esso non è solo un atto burocratico, ma si configura come uno strumento essenziale di collaborazione tra scuola, servizi territoriali e famiglia. La redazione del documento avviene di norma entro il 31 ottobre ed è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Questo gruppo è composto da diverse figure chiave per garantire una visione globale dell'alunno: il Dirigente Scolastico, i docenti, la famiglia, gli specialisti dell'ASL e altre figure professionali coinvolte nell'assistenza. La famiglia ricopre un ruolo attivo in questo processo e, previa autorizzazione del Dirigente, può decidere di avvalersi anche di consulenti esterni qualificati. Il PEI definisce il percorso formativo personalizzato dell'alunno in ogni suo aspetto. Nello specifico, esso contiene: la descrizione del funzionamento dell'alunno, gli obiettivi educativi e didattici da raggiungere, le strategie metodologiche e gli strumenti di supporto necessari, nonché le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Inoltre, vengono esplicitati eventuali interventi di assistenza, riabilitazione e socializzazione, definendo anche le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è strettamente coerente con quanto stabilito nel PEI, in ottemperanza al D.lgs. 62/2017, garantendo

così che il percorso di verifica rispecchi gli obiettivi personalizzati e le modalità individuate dal GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono riuniti nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Nello specifico, il gruppo è composto da: Dirigente Scolastico; docenti; famiglia dell'alunno; specialisti dell'ASL; altre figure coinvolte nell'assistenza dell'allievo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo attivo e può avvalersi di consulenti esterni qualificati, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il fondamento dell'azione educativa dell'Istituto è il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Garantire tale diritto implica per i docenti un impegno costante nella ricerca di pratiche didattiche inclusive ed efficaci, accompagnato da una riflessione sui propri stili educativi e sui metodi di insegnamento. L'obiettivo finale è il passaggio da una scuola incentrata sull'insegnamento a una scuola dell'apprendere, capace di valorizzare sia i contenuti culturali sia i bisogni e le potenzialità di ogni studente. Per quanto riguarda la gestione pratica della valutazione nei percorsi personalizzati i Consigli di Classe o i team dei docenti definiscono il raccordo con le discipline e individuano gli obiettivi di apprendimento. In questa fase vengono stabiliti i livelli essenziali di competenza e le modalità di verifica, che devono essere coerenti con il percorso comune al fine di favorire la continuità e il passaggio alla classe successiva. Per gli studenti con disabilità, la valutazione si basa su quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), in ottemperanza al D.lgs. 62/2017. È proprio all'interno del PEI, elaborato dal GLO, che vengono definiti nel dettaglio i criteri di valutazione e le modalità di verifica specifici per l'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

L'Istituto valorizza i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, promuovendo transizioni serene e consapevoli per tutti gli alunni. Per favorire l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra primaria e secondaria vengono organizzate diverse iniziative: giornate di scuola aperta (Open Day) per genitori e studenti, visite guidate e attività laboratoriali. Le strategie di orientamento si differenziano in base all'età degli studenti: • dall'Infanzia alla Primaria: vengono strutturate attività specifiche per i bambini della scuola dell'infanzia che si avvicinano alla scuola primaria. • dalla Primaria alla Secondaria: per gli alunni delle classi quinte è previsto il progetto "Studente per un giorno", che permette loro di vivere un'esperienza diretta nel nuovo ambiente scolastico attraverso attività laboratoriali. Un elemento chiave della continuità è il coordinamento tra insegnanti: a giugno si svolgono incontri di raccordo tra docenti per presentare gli alunni, condividere informazioni utili alla formazione delle classi e progettare attività di accoglienza. Particolare cura viene dedicata ai passaggi degli alunni più fragili: per gli alunni con BES o con disabilità sono previsti incontri di continuità e orientamento specifici con i docenti della scuola successiva, realizzati in stretta collaborazione con le famiglie.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Istruzione Domiciliare (ID)

L'Istituto attiva il servizio di Istruzione Domiciliare per garantire il diritto all'apprendimento agli alunni affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per periodi prolungati . L'obiettivo prioritario è duplice: prevenire la dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento, e mantenere vivo il legame educativo e relazionale con il gruppo classe . Destinatari e requisiti Il servizio è rivolto agli alunni iscritti che, a causa di patologie invalidanti o terapie domiciliari, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi . Tale condizione deve essere attestata da idonea certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura ospedaliera (in caso di ricovero) o dai servizi sanitari nazionali, con esplicita indicazione dell'impedimento alla frequenza.

La procedura si articola nelle seguenti fasi: la famiglia presenta formale richiesta al Dirigente Scolastico allegando la certificazione medica ; il Consiglio di Classe o il Team Docenti elabora un progetto personalizzato che definisce obiettivi, metodologie (incluso l'uso di tecnologie per collegamenti a distanza) e monte ore (indicativamente 4/5 ore per la primaria, 6/7 per la secondaria) ; il progetto viene approvato dagli Organi Collegiali e inviato alla Scuola Polo Regionale per la richiesta di finanziamento entro 30 giorni dall'attivazione . Validità del percorso Le attività svolte in istruzione domiciliare sono equiparate alla frequenza ordinaria: esse concorrono alla validità dell'anno scolastico e alla valutazione finale dell'alunno, mentre i periodi di assenza coperti dal servizio non rientrano nel computo delle assenze .

La procedura si articola nelle seguenti fasi: la famiglia presenta formale richiesta al Dirigente Scolastico allegando la certificazione medica ; il Consiglio di Classe o il Team Docenti elabora un progetto personalizzato che definisce obiettivi, metodologie (incluso l'uso di tecnologie per collegamenti a distanza) e monte ore (indicativamente 4/5 ore per la primaria, 6/7 per la secondaria) ; il progetto viene approvato dagli Organi Collegiali e inviato alla Scuola Polo Regionale per la richiesta di finanziamento entro 30 giorni dall'attivazione .

Il servizio è rivolto agli alunni iscritti che, a causa di patologie invalidanti o terapie domiciliari, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi . Tale condizione deve essere attestata da idonea certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura ospedaliera (in caso di ricovero) o dai servizi sanitari nazionali, con esplicita indicazione dell'impedimento alla frequenza .

L'Istituto attiva il servizio di Istruzione Domiciliare per garantire il diritto all'apprendimento agli alunni affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per periodi prolungati . L'obiettivo

prioritario è duplice: prevenire la dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento, e mantenere vivo il legame educativo e relazionale con il gruppo classe .

Le attività svolte in istruzione domiciliare sono equiparate alla frequenza ordinaria: esse concorrono alla validità dell'anno scolastico e alla valutazione finale dell'alunno, mentre i periodi di assenza coperti dal servizio non rientrano nel computo delle assenze .

Aspetti generali

Scelte organizzative

Le scelte organizzative fatte dal nostro istituto mirano a garantire una gestione efficiente e un'educazione di qualità per gli studenti. Il nostro istituto comprende tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado e si propone l'adozione di soluzioni organizzative che rispondano alle specificità di ciascuna di queste, seppur orientata ad una visione unitaria.

Le principali aree in cui si concretizzano le scelte organizzative attengono al Piano orario settimanale la cui definizione è determinata da una attenzione particolare all'equilibrio tra le esigenze dei bambini, degli insegnanti e delle famiglie. Le scelte orarie constano di orari a tempo normale/ tempo pieno (attualmente attivo solo presso il plesso di Zané), utili a favorire l'aggregazione e la socializzazione degli studenti e la gestione delle attività extracurricolari. Un aspetto rilevante è la capacità di favorire la continuità e l'integrazione tra la scuola primaria e secondaria di primo grado. Le scelte organizzative devono promuovere la coesione pedagogica, con una progettazione didattica che accompagni gli alunni attraverso i diversi ordini di scuola. Una cura particolare deve essere garantita nel passaggi tra i cicli scolastici: attività di orientamento e supporto durante il passaggio da una scuola all'altra (ad esempio, dalla primaria alla secondaria), in modo da favorire un'integrazione armoniosa e ridurre eventuali disagi. Elemento caratterizzante delle scelte organizzative della nostra scuola è la progettazione di un curricolo verticale che garantisca una progressione formativa tra i vari gradi scolastici, che tenga conto delle esigenze specifiche di ogni fascia di età, ma che allo stesso tempo favorisca una visione unitaria del percorso educativo. Di prioritaria importanza sono la collaborazione con le famiglie, con il cui contributo si auspica la creazione di spazi di dialogo (riunioni, colloqui, sportelli di ascolto) per coinvolgere i genitori nel processo educativo e per condividere le strategie di intervento, attivazione di sinergie con enti locali, associazioni, imprese e altre realtà culturali per arricchire l'offerta educativa e per rendere la scuola un punto di riferimento per la comunità. La comunicazione con le famiglie si ispira al principio più ampio di trasparenza. Ulteriore elemento di specificità sarà garantire la sicurezza e il benessere degli studenti e del personale, tramite iniziative volte a garantire il benessere psicologico e fisico degli studenti, come programmi di educazione emotiva, supporto psicologico, gestione del bullismo e prevenzione di fenomeni di disagio sociale. In sintesi, le scelte organizzative sono orientate a garantire un'educazione che rispetti le specificità di ciascun ordine di scuola, ma che allo stesso tempo promuova un percorso continuo e coeso per gli studenti, valorizzando il coinvolgimento della comunità scolastica, l'innovazione e il benessere.

Si fornisce di seguito il link all'organigramma/funzionigramma deliberato a.s. 2025-2026 e consultabile sul sito:

http://icscarre.edu.it/wpcontent/uploads/sites/249/firmato_1760337508_SEGNATURA_1760337108_1_Modell

http://icscarre.edu.it/wpcontent/uploads/sites/249/firmato_1760337508_SEGNATURA_1760337109_2_Funzion

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: • sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; • controllare e misurare le necessità strutturali e didattiche dei plessi in collaborazione con i coordinatori di plesso; • collaborare con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verificare le presenze; • predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; • svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti; • collaborare nella predisposizione delle circolari; • collaborare con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse	2

attività; • curare insieme al Dirigente la valutazione e provvedere alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • partecipare alle riunioni dello Staff Dirigenziale; • collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • coordinare l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. in collaborazione con le F.S.; • collaborare alla formazione delle classi; • svolgere azione promozionale delle iniziative dell'Istituto; • collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; • coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; • collaborare con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; • collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; • partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; • coordinare le attività di orientamento, in collaborazione con la F.S., compresa l'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days; • fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al

	dirigente anomalie o violazioni; • provvedere alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori. Secondo collaboratore:• sostituire il DS in caso di assenza o di impedimento; • svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; • collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • collaborare con gli Uffici amministrativi; • collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione, nella gestione e nella documentazione dei progetti, nella gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti; • partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • rappresentare l'Istituto in caso di assenza e/o impedimenti del Dirigente scolastico; • garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore scuola primaria • collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • collaborare con gli Uffici amministrativi; • collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione, nella gestione e nella documentazione dei progetti, nella gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti; • partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • rappresentare l'Istituto in caso di assenza e/o impedimenti del Dirigente scolastico; • garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività. • organizzare le ore in caso di assenza o malattia	8

dei colleghi; • darne comunicazione alla segreteria; • compilare il relativo modulo con il piano delle sostituzioni; • concordare le ore a pagamento e le ore a recupero, ove possibile. Coordinatore scuola secondaria di I grado: • L'incarico di Responsabile e Coordinatore di plesso comporta l'assunzione di responsabilità diretta in ordine al raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati: • organizzare in modo funzionale e razionale il servizio scolastico; • predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, nel rispetto di vincoli e criteri concordati verifica degli orari vigenti e proposta tempestiva dei correttivi necessari o migliorativi vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale e segnalazione delle irregolarità autorizzazione di permessi e recuperi in base alle esigenze della scuola tenuta ordinata e aggiornata delle bacheche e degli spazi comuni gestione di materiali/sussidi a garanzia di corretta custodia, funzionale prestito e rinnovo costante coordinare le attività del laboratorio di informatica e regolamentarne l'utilizzazione. • assicurare condizioni di sicurezza nel rispetto delle disposizioni di legge e direttive interne: gestione delle situazioni di emergenza e coordinamento delle operazioni di esodo controllo assiduo degli ambienti scolastici e segnalazione immediata delle situazioni di pericolo vigilanza sul rispetto, da parte del personale e degli utenti delle norme e delle circolari interne adozione di misure di sicurezza alternative nei casi mancato adeguamento o riparazione richiesti partecipazione alle riunioni periodiche prescritte dall'art. 35 del D. Lgs.

	81/2008 organizzare le esercitazioni di esodo prescritte dal D.M. 26/8/92, secondo le procedure concordate. • Garantire il raccordo con gli altri plessi e gli uffici di segreteria e direzione: partecipazione agli incontri dello staff di direzione ritiro di materiale/documenti e distribuzione/notifica al personale i problemi di malfunzionamento di beni o servizi assolvimento degli adempimenti connessi a scioperi e assemblee sindacali. • Promuovere la crescita della cooperazione con le famiglie degli alunni: pubblicizzazione degli orari di ricevimento dei docenti e degli uffici organizzazione degli incontri collegiali e delle attività educativo - didattiche informazione su tempi e modi, ordinari e straordinari, di erogazione del servizio scolastico elaborazione di proposte di miglioramento del servizio in risposta a specifiche esigenze locali.	
Funzione strumentale	La Funzione Strumentale Area 1 "Orientamento" si occupa di: coordinamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; coordinamento delle iniziative legate a continuità e curricoli verticali; coordinamento delle attività di Orientamento formativo e informativo; coordinamento della diffusione della cultura della valutazione, della continuità e dell'Orientamento; autovalutazione d'Istituto in collaborazione con F.S. PTOF; coordinamento delle proposte di formazione e di rete orizzontale e verticale; coordinamento dei progetti di ricerca, sperimentazione e formazione. Inoltre, fanno parte del seguente incarico: concordare con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio	5

dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito d'azione; raccogliere, esaminare e diffondere materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; convocare, anche autonomamente, le eventuali Commissioni di riferimento, compilare un sintetico verbale dei lavori e trasmetterlo al Dirigente Scolastico; partecipare ad incontri promossi da istituzioni, Enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici; proporre al Collegio dei docenti e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti. La Funzione Strumentale Area 2 "Inclusione" si occupa di: attività relative al G.L.I (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); disagio scolastico, DSA e BES; dispersione scolastica; elaborazione di un protocollo per l'accoglienza in relazione al Piano Annuale Inclusione; coordinamento colloqui scuola-famiglia e servizi in presenza di alunni con disabilità, DSA e BES; raccolta di materiale didattici specializzati compensativi e dispensativi; informazioni circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; proporre corsi di formazione specifici; Inoltre, fanno parte del seguente incarico: concordare con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito d'azione; raccogliere, esaminare e diffondere materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; convocare, anche autonomamente, le eventuali Commissioni di riferimento, compilare un sintetico verbale dei lavori e trasmetterlo al Dirigente Scolastico;

partecipare ad incontri promossi da istituzioni, Enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici; proporre al Collegio dei docenti e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti. La Funzione Strumentale dell'Area 3 "Innovazione_IA" prevede: predisposizione e realizzazione del piano di formazione docenti anche con azioni dirette di formazione; gestione prove Invalsi e monitoraggio; monitoraggio dei fabbisogni di tecnologia finalizzati allo sviluppo dell'offerta formativa; elaborazione e diffusione dei modelli per la didattica; raccolta e pubblicazione sul sito di materiali didattici, multimediali e non, prodotti da docenti e alunni dell'istituto; pubblicazione di atti informativi di carattere didattico sul sito di Istituto; innovazione didattica (riferimento INDIRE) PNSD; gestione e aggiornamento del sito web dell'Istituto; gestione registro elettronico e supporto alla risoluzione dei problemi relativi alle diverse fasi di compilazione delle insegnanti. Inoltre, fanno parte del seguente incarico: concordare con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito d'azione; raccogliere, esaminare e diffondere materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; convocare, anche autonomamente, le eventuali Commissioni di riferimento, compilare un sintetico verbale dei lavori e trasmetterlo al Dirigente Scolastico; partecipare ad incontri promossi da istituzioni, Enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici; proporre al Collegio dei docenti e/o al Dirigente, iniziative,

attività, progetti. La Funzione Strumentale Area 4 "Internazionalizzazione" si occupa di: Promuovere e coordinare attività e progetti finalizzati all'apertura internazionale dell'Istituto, allo sviluppo di competenze interculturali e linguistiche, nonché alla partecipazione a programmi europei e scambi culturali, in coerenza con il PTOF e con le priorità strategiche dell'Istituto. Curare la progettazione e la realizzazione di attività di internazionalizzazione (es. scambi culturali, mobilità studenti e docenti, partenariati Erasmus+, eTwinning); Redigere e gestire progetti europei e internazionali in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA. Coordinare eventuali commissioni/gruppi di lavoro dedicati all'internazionalizzazione. Tenere i rapporti con enti partner, scuole estere, istituzioni e agenzie nazionali (es. INDIRE per Erasmus+). Monitorare bandi e opportunità di finanziamento nell'ambito internazionale ed europeo. Curare gli adempimenti amministrativo-organizzativi (iscrizioni, modulistica, pratiche autorizzative, certificazioni). Informare i Consigli di Classe sulle opportunità di progetti internazionali. Supportare i docenti nell'integrazione delle attività di internazionalizzazione nella programmazione didattica. Collaborare con i dipartimenti di lingue e altre aree disciplinari per percorsi CLIL, certificazioni linguistiche, gemellaggi elettronici (eTwinning). Promuovere la diffusione delle attività di internazionalizzazione tra studenti, famiglie e personale scolastico. Gestire la

	documentazione e la pubblicizzazione delle iniziative (sito web istituto, social, newsletter). Curare report periodici per il Collegio dei Docenti e la rendicontazione delle attività. Raccogliere dati di partecipazione e di esito dei progetti di internazionalizzazione. Predisporre relazioni annuali sulle attività svolte. Proporre azioni di miglioramento per il triennio successivo. Partecipazione periodica a riunioni di staff e commissioni. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici (es. Erasmus+ KA1). Disponibilità alla gestione di attività anche in orario extracurricolare, in relazione a scadenze e mobilità.	
Capodipartimento	Coordinatore Dipartimento Secondaria I Grado Predispone e aggiorna la programmazione disciplinare annuale e triennale. Promuove la definizione di obiettivi formativi comuni e condivisi. Coordina la stesura di prove comuni e griglie di valutazione. Garantisce il raccordo verticale (primaria – secondaria I grado – secondaria II grado). Convoca e presiede le riunioni di dipartimento. Stila l'ordine del giorno in accordo con i membri del dipartimento. Raccoglie e diffonde materiali e buone pratiche didattiche. Tiene i rapporti con le Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di altre aree. Analizza i risultati delle prove comuni e INVALSI per la propria area. Cura la redazione di relazioni periodiche da presentare al Collegio Docenti. Segnala criticità, esigenze formative e proposte di aggiornamento. È punto di riferimento per i colleghi del dipartimento. Favorisce la condivisione di strategie didattiche e metodologiche. Media	6

	eventuali divergenze interpretative o organizzative. Coordinatore Area tematica Scuola Primaria raccordo e monitoraggio delle attività didattiche in una specifica area disciplinare o tematica (linguistica, matematico-scientifica, storico-geografica, artistico-espressiva, motoria, ecc.). Coordina la stesura dei curricoli di area in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF. Promuove la definizione di obiettivi formativi comuni e criteri di valutazione condivisi. Supporta i docenti nell'elaborazione di percorsi interdisciplinari. Convoca e presiede le riunioni dei docenti dell'area tematica. Cura la predisposizione dei materiali comuni (schede, prove di verifica, rubriche valutative). Coordina le attività laboratoriali e i progetti trasversali. Segnala al Dirigente scolastico eventuali esigenze di formazione o risorse didattiche. Raccoglie e analizza i dati delle prove d'Istituto e/o Invalsi per l'area di competenza. Elabora relazioni periodiche sull'andamento delle attività didattiche. Verifica la coerenza tra progettazione e pratiche didattiche. È punto di riferimento per i colleghi in merito alla disciplina/area. Favorisce il confronto e la condivisione di buone pratiche. Mantiene il raccordo con i Coordinatori delle altre aree per garantire l'integrazione interdisciplinare.	
Animatore digitale	Assistenza ai colleghi nell'uso delle piattaforme digitali (registro elettronico, Google Workspace, e-learning, ecc.). Segnalazione e gestione di eventuali criticità tecniche alla segreteria o ai fornitori. Aggiornamento delle credenziali e gestione account degli utenti (docenti, studenti,	1

	ATA). □ Promozione di metodologie innovative (flipped classroom, coding, cooperative learning digitale). □ Supporto ai docenti nell'integrazione degli strumenti digitali nella programmazione. □ Collaborazione all'organizzazione di laboratori e attività digitali. □ Partecipazione al Team Digitale d'Istituto coordinato dall'Animatore Digitale. □ Collaborazione con le Funzioni Strumentali (innovazione, inclusione, PTOF). □ Relazione periodica al Collegio Docenti sullo stato di avanzamento delle attività digitali.	
Team digitale	Assistenza ai colleghi nell'uso delle piattaforme digitali (registro elettronico, Google Workspace, e-learning, ecc.). □ Segnalazione e gestione di eventuali criticità tecniche alla segreteria o ai fornitori. □ Aggiornamento delle credenziali e gestione account degli utenti (docenti, studenti, ATA). □ Promozione di metodologie innovative (flipped classroom, coding, cooperative learning digitale). □ Supporto ai docenti nell'integrazione degli strumenti digitali nella programmazione. □ Collaborazione all'organizzazione di laboratori e attività digitali. □ Partecipazione al Team Digitale d'Istituto coordinato dall'Animatore Digitale. □ Collaborazione con le Funzioni Strumentali (innovazione, inclusione, PTOF). □ Relazione periodica al Collegio Docenti sullo stato di avanzamento delle attività digitali.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente coordinatore di Educazione Civica di Istituto si occupa di: □ Supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di educazione civica. □ Coordina i docenti designati nei Consigli di classe/team docenti come referenti di disciplina. □ Garantisce l'integrazione	1

	trasversale dell'educazione civica nei curricoli disciplinari. Collabora alla predisposizione del curricolo verticale di educazione civica (almeno 33 ore annue). Inserisce i contenuti di educazione civica nel PTOF e nel curricolo di istituto. Favorisce la progettazione interdisciplinare e la definizione di obiettivi comuni. Cura la raccolta della progettazione annuale dei docenti. Predispone modelli di registrazione delle ore dedicate all'educazione civica. Monitora e documenta lo svolgimento delle attività, predisponendo report intermedi e finali. Coordina i docenti dei Consigli di classe nel processo di valutazione periodica e finale. Assicura la coerenza con i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Supporta la compilazione dei documenti di valutazione secondo la normativa. Promuove iniziative di aggiornamento per i docenti. Cura la diffusione di materiali, linee guida e buone pratiche. Organizza eventi, giornate tematiche e attività di sensibilizzazione per studenti e famiglie. Collabora con Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, Referente Legalità, Referente Bullismo/Cyberbullismo. Attiva contatti con enti del territorio (Comuni, Prefetture, associazioni, forze dell'ordine, enti culturali).	
Referenti Invalsi - Prove Parallele	Il referente si occupa di: curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti sulle informazioni relative al SNV. coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione delle prove. coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni. fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e	4

	correzione delle prove. analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il Nucleo interno di valutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento; organizzare la somministrazione e la tabulazione delle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di 1° grado per il corrente anno scolastico; valutare i risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto.	
Componenti Commissione PTOF	Supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti nella predisposizione, monitoraggio, aggiornamento e valutazione del PTOF, in coerenza con la normativa vigente. Predisposizione e aggiornamento del PTOF. Collaborare alla stesura del PTOF triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Integrare nel documento gli indirizzi del DS e le deliberazioni degli organi collegiali. Coordinarsi con le Funzioni Strumentali e con i referenti di progetti e commissioni per raccogliere i contributi da inserire. Raccolta e organizzazione dati. Raccogliere dati e informazioni sull'offerta formativa, i progetti, i risultati delle valutazioni interne (RAV, PDM) e le priorità strategiche. Collaborare con la Commissione Valutazione/Miglioramento per integrare i dati di autovalutazione. Curare l'aggiornamento delle sezioni relative a inclusione, internazionalizzazione, digitale, orientamento, continuità. Coordinamento interno. Lavorare in stretta sinergia con lo Staff di Presidenza.	10

	Raccogliere i contributi dei dipartimenti, dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Favorire il raccordo tra PTOF, RAV, PDM e Piano delle Attività. Collaborare alla redazione di una versione sintetica del PTOF per famiglie e territorio. Curare la pubblicazione del documento sul sito istituzionale e sulla piattaforma ministeriale (SIDI). Diffondere periodicamente aggiornamenti sulle linee strategiche e i progetti previsti. Monitoraggio e valutazione. Verificare periodicamente lo stato di attuazione del PTOF. Raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e famiglie. Redigere una relazione annuale da presentare al Collegio dei Docenti.	
Referenti Commissione Formazione di Istituto	Analisi dei bisogni formativi della scuola; Rilevare, tramite questionari, colloqui o osservazioni, i bisogni formativi del personale scolastico. Analizzare le priorità indicate nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Segnalare al Collegio Docenti le aree prioritarie di intervento. Pianificazione e programmazione degli interventi di formazione. Predisporre il Piano annuale/pluriennale di formazione in coerenza con PTOF e normativa. Collaborare con il DS e lo staff nella definizione delle linee formative. Valutare le proposte provenienti da enti accreditati MIUR, università, reti di scuole, associazioni professionali. Organizzazione delle attività formative. Curare gli aspetti logistici e organizzativi dei corsi (aule, calendari, piattaforme digitali). Gestire le iscrizioni e i rapporti con i formatori. Garantire la corretta registrazione delle presenze e la	7

	produzione di attestati. Supporto ai docenti e al personale ATA. Fornire informazioni e assistenza in merito alle opportunità formative (anche esterne all'istituto). Promuovere la partecipazione del personale a iniziative territoriali, reti e progetti PNRR/PNF. Curare l'integrazione delle attività formative con la didattica e l'innovazione metodologica. Monitoraggio e valutazione. Raccogliere feedback dai partecipanti ai corsi. Valutare l'impatto delle attività formative sull'organizzazione scolastica e sulla didattica. Redigere relazioni periodiche da presentare al Collegio dei Docenti. Disseminazione delle best practices. Documentare e diffondere le buone pratiche emerse dai percorsi di formazione. Curare la pubblicazione di materiali e report sul sito istituzionale. Promuovere comunità di pratica interne (gruppi di lavoro tematici).	
Referenti Commisione Erasmus	Promuovere, coordinare e gestire le attività connesse ai progetti Erasmus+ e alle iniziative europee, in coerenza con il PTOF e con la missione di internazionalizzazione dell'Istituto, favorendo l'apertura europea, la mobilità e l'innovazione didattica. Coordinamento della Commissione Erasmus+ Coordinare i docenti membri della Commissione Erasmus, assegnando ruoli e compiti specifici. Pianificare incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento delle attività. Assicurare il raccordo con lo Staff di Presidenza e con le altre Funzioni Strumentali (Internazionalizzazione, Inclusione, PTOF). Progettazione e candidatura progetti Curare la progettazione e la stesura dei progetti Erasmus+	6

(azioni KA1, KA2 e altre linee di finanziamento). Gestire la compilazione e l'invio delle candidature attraverso le piattaforme ufficiali (es. EU Funding & Tenders Portal). Mantenere aggiornato il Dirigente Scolastico sugli esiti delle candidature e sulle opportunità future. Gestione e monitoraggio dei progetti approvati Curare l'organizzazione delle mobilità di studenti e docenti (outgoing e incoming). Gestire i rapporti con l'Agenzia Nazionale INDIRE e con i partner europei. Curare la documentazione necessaria (registri presenze, attestati, convenzioni, modulistica di viaggio). Monitorare l'avanzamento delle attività progettuali e il rispetto delle scadenze. Gestione amministrativa Collaborare con il DSGA per la rendicontazione finanziaria dei progetti. Tenere aggiornati i registri di spesa e i report da inviare all'Agenzia Nazionale. Fornire supporto amministrativo alle famiglie e al personale coinvolto. Supporto didattico e formativo Informare e supportare i Consigli di Classe coinvolti. Coordinare percorsi di preparazione linguistica e interculturale per gli studenti. Valorizzare i risultati Erasmus+ (Erasmus Days, disseminazione PTOF, CLIL, gemellaggi eTwinning). Comunicazione e disseminazione Diffondere informazioni a docenti, studenti e famiglie tramite sito web, social, circolari. Documentare le esperienze (foto, video, articoli) e curarne la pubblicazione. Redigere relazioni periodiche per Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. Disponibilità a partecipare a mobilità estere e a incontri transnazionali. Partecipazione a corsi di

	aggiornamento e formazione Erasmus+. Flessibilità oraria per la gestione di scadenze e attività extracurricolari.	
Referente DSA	Supportare i Consigli di Classe nella lettura delle diagnosi funzionali e nella predisposizione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). Fornire indicazioni su strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative adeguate. Promuovere l'utilizzo di metodologie inclusive e tecnologie compensative (software, strumenti digitali, audiolibri, mappe concettuali, ecc.). Curare, in collaborazione con i coordinatori di classe, l'aggiornamento periodico dei PDP e la verifica dell'efficacia delle misure adottate. Favorire la documentazione condivisa delle buone pratiche di insegnamento personalizzato. Costituire un punto di riferimento per le famiglie degli alunni con DSA, garantendo corrette informazioni e ascolto. Mantenere rapporti di collaborazione con i servizi specialistici (ASL, neuropsichiatri, psicologi, logopedisti) nel rispetto della privacy. Collaborare con la Funzione Strumentale Inclusione e con i referenti DSA della primaria per assicurare la continuità del percorso educativo. Curare la raccolta e l'archiviazione dei PDP e delle diagnosi nel rispetto della normativa sulla privacy. Predisporre una relazione annuale di sintesi sulle attività svolte e sugli interventi realizzati in collaborazione con la FS Inclusione.	2
Referente Index of inclusion	Promuovere la cultura dell'inclusione attraverso la diffusione tra il personale scolastico dei principi e degli strumenti dell'Index of Inclusion. Favorire riflessioni	2

	condivise sui valori inclusivi e sul clima relazionale della scuola. Coordinare la somministrazione dei questionari Index a docenti, personale ATA, famiglie e studenti. Analizzare i risultati e predisporre report di sintesi da condividere con il GLI e con il Collegio dei Docenti. Supporto alla pianificazione strategica Mantenere costanti rapporti con la Funzione Strumentale Inclusione, i referenti di sostegno, i coordinatori di classe e i referenti territoriali (CTS/CTI). Partecipare agli incontri del GLI e collaborare alla progettazione di iniziative formative e laboratori di inclusione. Promuovere attività di formazione interna per docenti e personale ATA su temi di inclusione e partecipazione. Diffondere buone pratiche e materiali metodologici coerenti con l'Index.	
Referente L.104/92	Predisporre, in accordo con la dirigenza e/o la vicepresidenza, la distribuzione oraria dei docenti di sostegno, assicurando equità e continuità didattica. Verificare la coerenza tra il monte ore assegnato e il PEI degli alunni con disabilità. Favorire la comunicazione tra docenti di sostegno e curricolari, in particolare per la costruzione dei PDP e PEI. Raccogliere e aggiornare i dati relativi alle assegnazioni delle ore (per alunno e per docente). Monitorare eventuali criticità legate alla copertura delle ore o alle assenze dei docenti di sostegno. Supportare l'inserimento di nuovi docenti di sostegno nel team, soprattutto a inizio anno o in caso di sostituzioni. Collaborare nella stesura del piano delle attività di sostegno in sede di organico funzionale (se richiesto). Mantenere i rapporti con i servizi ASL, NPI e altri enti	4

	territoriali, in coordinamento con il Dirigente o il Collaboratore di riferimento. Coordinare e monitorare la raccolta della documentazione: certificazioni, diagnosi funzionali, profili di funzionamento, verbali GLO, PEI, PDP, ecc. Tenere aggiornata una “mappatura” degli alunni con disabilità e BES, in collaborazione con la segreteria e i coordinatori di classe. Raccogliere e distribuire i modelli PEI e PDP ai docenti interessati, secondo la normativa vigente (es. PEI su modello nazionale). Organizzare e calendarizzare i GLO (incontri scuola-famiglia-servizi) in collaborazione con le famiglie e i servizi. Assicurarsi che la documentazione sia consegnata nei tempi previsti e depositata in segreteria secondo le indicazioni della normativa sulla privacy. Fornire supporto ai docenti di sostegno nella stesura dei PEI e nella compilazione della modulistica.	
Referente Intercultura	Collaborare con il Dirigente Scolastico e con la segreteria per la raccolta dei dati e la presa in carico degli alunni di nuova iscrizione con cittadinanza non italiana. Coordinare le procedure di accoglienza, comprese le interviste iniziali alle famiglie (eventualmente con mediatore linguistico). Curare, insieme ai coordinatori di classe e ai docenti di area linguistica, la valutazione del livello di competenza linguistica (italiano L2). Promuovere l’attivazione di laboratori di italiano L2 e attività di potenziamento linguistico. Fornire ai docenti materiali, strumenti e strategie metodologiche per la didattica inclusiva e interculturale. Collaborare alla predisposizione	5

	di percorsi personalizzati e alla definizione dei Piani di Studio Individualizzati (PSI) per alunni neoarrivati Promuovere iniziative di educazione interculturale (giornate tematiche, scambi, attività di peer education, progetti Erasmus/Etwinning). Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse identità linguistiche e culturali presenti nella scuola. Collaborare con la Funzione Strumentale Inclusione e con i coordinatori di plesso per integrare l'approccio interculturale nel curricolo d'Istituto. Mantenere rapporti di collaborazione con enti locali, mediatori linguistici, servizi sociali, associazioni e CTS/CTI per il supporto agli alunni stranieri. Partecipare a reti di scuole per l'inclusione e l'intercultura.	
Referente Screening matematica/italiano	Pianificare e coordinare, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i referenti di plesso, le prove di screening di lingua e matematica nelle classi individuate. Curare la predisposizione dei materiali e la calendarizzazione delle somministrazioni. Supportare i docenti nella somministrazione delle prove Raccogliere e archiviare in modo riservato i dati relativi ai risultati degli alunni. Effettuare l'analisi quantitativa e qualitativa degli esiti delle prove. Redigere report sintetici per classi e plessi, con indicazione di aree di forza e criticità. Condividere i risultati con i docenti interessati e con la funzione strumentale per l'inclusione. Partecipare a incontri con i team docenti per definire strategie di potenziamento e di didattica mirata. Mantenere rapporti di collaborazione con gli enti e servizi territoriali (ASL, CTS/CTI,	2

	logopedisti, psicologi) per l'eventuale approfondimento diagnostico. Favorire la corretta comunicazione con le famiglie nel rispetto della privacy.	
Referenti Continuità	Favorire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Accompagnare gli alunni nei momenti di transizione, garantendo il passaggio sereno e consapevole tra i vari gradi scolastici. Promuovere un raccordo efficace tra docenti, famiglie e territorio. Predisporre progetti e attività di continuità verticale (infanzia-primaria-secondaria). Curare il raccordo dei curricoli tra ordini di scuola, in coerenza con il PTOF e le Indicazioni Nazionali. Organizzare incontri di coordinamento con docenti dei diversi ordini, anche con scambi di esperienze e osservazioni reciproche. Favorire l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti con attività dedicate (giornate aperte, laboratori, incontri di orientamento). Predisporre strumenti di osservazione e di valutazione condivisi per il passaggio delle informazioni sugli alunni. Promuovere momenti di incontro con le famiglie per illustrare le scelte didattico-educative e le prospettive formative. Monitorare e documentare i progetti di continuità attivati e i risultati ottenuti.	11
Referente Sito WEB	Aggiornare con regolarità le sezioni del sito istituzionale (es. PTOF, circolari, albo online, amministrazione trasparente, bandi, progetti). Pubblicare i documenti in formato accessibile (PDF/A, secondo linee guida AgID). Garantire la tempestività e la correttezza delle informazioni	6

	inserite. Collaborare con il Dirigente e il DSGA per assicurare la pubblicazione di atti obbligatori per legge. Curare la sezione “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio on line”. Coordinarsi con i referenti delle varie funzioni (PON, RSPP, Animatore Digitale, ecc.) per la raccolta dei materiali da pubblicare. Verificare che i contenuti rispettino i criteri di accessibilità (Legge 4/2004 – Legge Stanca). Adottare un linguaggio chiaro e comprensibile. Segnalare eventuali criticità tecniche alla ditta che gestisce la piattaforma web. Lavorare in raccordo con Dirigente Scolastico, Segreteria e Funzioni Strumentali. Diffondere le procedure per la trasmissione dei materiali da pubblicare. Partecipare agli incontri del team digitale/innovazione, se previsti.	
Referente Bullismo/Cyberbullismo	Promuove la cultura della legalità, del rispetto e della cittadinanza digitale. Organizza attività formative per docenti, studenti e genitori. Collabora con Animatore Digitale e Team Innovazione per l’uso consapevole delle tecnologie. È punto di riferimento per studenti, docenti e famiglie in caso di segnalazioni. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle situazioni di bullismo/cyberbullismo. Mantiene i rapporti con Funzioni Strumentali (inclusione, benessere, orientamento, ecc.). Riceve le segnalazioni e le comunica tempestivamente al DS. Supporta la raccolta di informazioni (colloqui, questionari, osservazioni). Contribuisce alla definizione di strategie educative e di recupero. In situazioni di cyberbullismo, assicura la presa in carico immediata ai sensi della L. 71/2017. Mantiene	1

	contatti con Polizia Postale, ASL, psicologi, associazioni del territorio. Promuove progetti in rete con altre scuole, enti e associazioni. Cura la documentazione delle attività svolte e delle azioni di prevenzione	
Team per le emergenze /Team antibullismo	Promuovere attività e percorsi di educazione alla legalità, al rispetto e alla cittadinanza digitale. Coordinare progetti e campagne di sensibilizzazione rivolti ad alunni, genitori e personale scolastico. Diffondere le linee guida e i protocolli d'Istituto in materia di bullismo e cyberbullismo. Accogliere le segnalazioni di casi di presunto bullismo o cyberbullismo. Attivare, d'intesa con il Dirigente Scolastico, procedure di ascolto e di intervento educativo. Collaborare con famiglie, docenti, psicologo scolastico e Forze dell'Ordine, se necessario	8
Referente Educazione alla Salute	Il referente si occupa di: coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute, dialogando con il Dirigente scolastico e con le figure di sistema; curare il raccordo organizzativo dell'Istituto con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti e diffusione delle buone prassi; partecipazione alla formazione richiesta dall'incarico attribuito.	3

Referente alla Legalità	Il referente si occupa di: Organizza e coordina progetti, laboratori e percorsi interdisciplinari dedicati a educazione civica, legalità e giustizia sociale. Promuove iniziative di sensibilizzazione su temi quali lotta alla mafia, corruzione, rispetto delle regole, cittadinanza attiva. Collabora con il docente referente per l'Educazione Civica. Cura la partecipazione della scuola a giornate nazionali e internazionali sulla legalità (es. 23 maggio, 21 marzo, 27 gennaio, 25 aprile). Promuove la realizzazione di concorsi, mostre, attività teatrali, incontri con testimoni ed esperti. Organizza percorsi di prevenzione contro fenomeni come bullismo, cyberbullismo, dipendenze, devianze sociali. Lavora in sinergia con Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Referente bullismo e cyberbullismo, Animatore Digitale. Mantiene rapporti con enti del territorio (Prefettura, Comune, Associazioni antimafia, Forze dell'ordine, Tribunale dei minori). Promuove reti di scuole sulla legalità e la cittadinanza attiva. Documenta le attività svolte e predispone relazioni periodiche per il Collegio docenti e per il PTOF. Raccoglie buone pratiche e materiali didattici da diffondere tra i colleghi. Monitora l'efficacia dei progetti realizzati.	1
Referente Tirocinanti Università	referente si occupa di: Cura i rapporti istituzionali con gli Atenei, i Dipartimenti e i tutor universitari. Riceve e diffonde agli organi collegiali le convenzioni e le comunicazioni ufficiali. Garantisce il rispetto delle disposizioni contenute nelle convenzioni stipulate. Pianifica, insieme al DS e allo staff, l'assegnazione dei tirocinanti alle classi e ai tutor	2

	scolastici. Organizza incontri iniziali di presentazione della scuola, delle regole interne, dei regolamenti e dei protocolli di sicurezza. Supporta i tirocinanti nell'inserimento e nella conoscenza del contesto scolastico. Coordina il lavoro dei docenti tutor che seguono i tirocinanti. Fornisce materiali utili (PTOF, RAV, Regolamenti, PTOF, protocolli inclusione, ecc.). Promuove la partecipazione dei tirocinanti alle attività collegiali e progettuali. Supervisiona l'andamento dei percorsi di tirocinio. Collabora con i tutor universitari e scolastici per la valutazione finale. Predispone eventuali relazioni e report da inviare all'Università. Si raccorda con il Dirigente Scolastico, lo Staff e le Funzioni Strumentali (es. inclusione, internazionalizzazione, orientamento). Coinvolge i docenti delle classi ospitanti per un'integrazione efficace dei tirocinanti.	
Referente Educazione Civica	l referente si occupa di: Supporta il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di educazione civica. Coordina i docenti designati nei Consigli di classe/team docenti come referenti di disciplina. Garantisce l'integrazione trasversale dell'educazione civica nei curricoli disciplinari. Collabora alla predisposizione del curricolo verticale di educazione civica (almeno 33 ore annue). Inserisce i contenuti di educazione civica nel PTOF e nel curricolo di istituto. Favorisce la progettazione interdisciplinare e la definizione di obiettivi comuni. Cura la raccolta della progettazione annuale dei docenti. Predispone modelli di registrazione delle ore dedicate all'educazione civica. Monitora e documenta lo svolgimento	1

	delle attività, predisponendo report intermedi e finali. Coordina i docenti dei Consigli di classe nel processo di valutazione periodica e finale. Assicura la coerenza con i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Supporta la compilazione dei documenti di valutazione secondo la normativa. Promuove iniziative di aggiornamento per i docenti. Cura la diffusione di materiali, linee guida e buone pratiche. Organizza eventi, giornate tematiche e attività di sensibilizzazione per studenti e famiglie. Collabora con Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, Referente Legalità, Referente Bullismo/Cyberbullismo. Attiva contatti con enti del territorio (Comuni, Prefetture, associazioni, forze dell'ordine, enti culturali).	
Coordinatore di Classe	prepara i lavori e presiede alle riunioni del Consiglio di Classe (secondaria)/ Assemblea di classe (primaria), in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, e coordina i rapporti con genitori ed alunni, tramite i Rappresentanti di Classe; coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di classe; controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti: gestisce le probabili conflittualità che dovessero sorgere all'Interno Consiglio di Classe e i rapporti scuola - genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma del lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico; informa il Dirigente sulle risultanze del Consiglio di classe.	17
Coordinatore équipe	Promuove la progettazione educativa e didattica	26

pedagogica	collegiale. Favorisce l'armonizzazione dei criteri di valutazione e delle metodologie. Coordina la stesura dei documenti comuni (progetti, relazioni, programmazioni). Cura il raccordo con i docenti di sostegno e con le figure di supporto (funzioni strumentali, referenti BES/DSA, ecc.). predispone l'ordine del giorno delle riunioni di équipe. Coordina e conduce le riunioni, curando la partecipazione di tutti. Vigila sul rispetto dei tempi e delle scadenze (PTOF, RAV, PDP, PEI, ecc.). Collabora con la segreteria e con il Dirigente scolastico per la trasmissione dei documenti. È punto di riferimento per i colleghi dell'équipe. Facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e dirigenza. Media eventuali divergenze tra insegnanti e promuove un clima collaborativo. Riporta in Collegio Docenti le esigenze e le proposte dell'équipe. Favorisce l'allineamento con gli indirizzi pedagogici e organizzativi dell'Istituto. Collabora con i Coordinatori di altre équipe per garantire continuità verticale e orizzontale. Capacità organizzative e gestionali. Attitudine alla mediazione e al lavoro di gruppo. Conoscenza aggiornata della normativa scolastica e degli strumenti di programmazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'assegnazione di risorse dell'organico dell'autonomia alla Scuola Primaria consente	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	all'Istituto di attuare una gestione flessibile e funzionale dell'offerta formativa. Le ore di potenziamento sono impiegate prioritariamente per la didattica, attraverso la realizzazione di attività di recupero e consolidamento per gli alunni con fragilità e percorsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze, spesso operando per gruppi di livello o in compresenza. Parallelamente, una quota delle risorse è destinata ad attività di coordinamento didattico e organizzativo, essenziali per garantire l'efficace gestione dei progetti, il monitoraggio delle attività educative e il supporto alla complessità organizzativa dei plessi. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'assegnazione di risorse dell'organico dell'autonomia sulla classe di concorso A028 (Matematica e Scienze) ha consentito all'Istituto di implementare interventi didattici mirati alla personalizzazione del percorso formativo. Le ore di potenziamento sono impiegate in modo flessibile per rispondere ai diversi bisogni educativi: da un lato vengono attivate azioni di recupero e consolidamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche per gli alunni che manifestano difficoltà, dall'altro sono	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	proposti percorsi di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze, incentrati sul problem solving e sull'applicazione pratica del metodo scientifico. Parallelamente, una quota delle risorse è destinata ad attività di coordinamento didattico e organizzativo, essenziali per garantire l'efficace gestione dei progetti, il monitoraggio delle attività educative e il supporto alla complessità organizzativa dei plessi. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'assegnazione di risorse dell'organico dell'autonomia sulla classe di concorso AM2B (Lingua Inglese) ha permesso all'Istituto di attivare percorsi didattici flessibili volti alla personalizzazione degli apprendimenti. Le ore di potenziamento sono utilizzate per realizzare interventi mirati che rispondono alle diverse esigenze della classe: da un lato vengono attuate strategie di recupero per consolidare le competenze di base e supportare gli alunni con fragilità, dall'altro si promuovono attività di approfondimento per valorizzare le eccellenze, potenziando la fluency e le abilità comunicative avanzate. Parallelamente, una quota delle risorse è destinata ad attività di coordinamento didattico e organizzativo, essenziali per garantire l'efficace gestione dei progetti, il monitoraggio delle attività educative e il supporto alla complessità organizzativa dei plessi.	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi si occupa di: • liquidazione compensi ad esperti estranei all'amministrazione; • liquidazione compensi al personale per attività aggiuntive non a carico del FIS: • liquidazione compensi personale tramite cedolino unico; • liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione ed inoltro F24 EP; • liquidazione delle competenze accessorie al personale a tempo indeterminato e determinato mediante cedolino unico; • adempimenti fiscali e previdenziali (Certificazione unica- Dichiarazione IRAP, Modello 770 ecc.) in collaborazione con l'Assistente Amministrativo Personale; • assistenza fiscale al personale; • conguaglio fiscale e previdenziale per compensi al personale interno; • predisposizione conto consuntivo; • supporto al Dirigente per la predisposizione del programma annuale; • esecuzione impegni di spesa, mandati di pagamento e reversali d'incasso su disposizione del DS; • preparazione Indice di Tempestività dei Pagamenti; • gestione del personale Ata (direttive all'AA preposto) • tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del Programma annuale; • tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese, giornale di cassa, registro del c/c postale, registro dei contratti; • cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; • rapporti con l'istituto cassiere; la certificazione dei crediti sul sito internet certificazionecrediti.mef.gov.it; aggiornamento software applicativi (moduli di controllo per certificazione e

	dichiarazione ai fini fiscali); • archiviazione degli atti prodotti;
Ufficio acquisti	□ sostituzione DSGA. □ tenuta degli inventari dell'Istituto e relativi registri; □ richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA; □ richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP; □ fatturazione elettronica; □ esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto in collaborazione con l'Assistente Amministrativo Protocollo- Affari Generali; □ gestione albo fornitori; □ la gestione telematica delle gare di aggiudicazione dei contratti pubblici sul sito dell'ANAC; supporto al DSGA per la predisposizione degli ordini materiali e nei rapporti con i fornitori.
Ufficio per la didattica	L'Assistente Amministrativo alla Didattica si occupa di: • iscrizione alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line), verifica documentazione; • anagrafe alunni; • gestione in ingresso ed uscita alunni; • tenuta fascicoli personali alunni (controllo documentazione); • tenuta e aggiornamento archivio cartaceo ed informatico; • certificazioni varie, rilascio Nulla Osta; • gestione INVALSI; • statistiche e rilevazioni relative agli alunni; • aggiornamento, supporto e controllo piani di studio; • raccolta dati per la determinazione degli organici; • preparazione del materiale per scrutini ed esami; • predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo – trasmissione telematica alle case editrici delle adozioni effettuate; •□ permessi di uscita anticipata alunni; • pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni relativamente all'area degli alunni; • tenuta registro diplomi e consegna diplomi; • gestione PEI; • gestione del registro elettronico per quanto di competenza dell'Ufficio di Segreteria (alunni); • inserimento nel SIDI delle assenze alunni; • elezione organi collegiali; • servizio sportello per quanto di competenza; • gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione per quanto di competenza della segreteria, in collaborazione con il DSGA; • pratiche di infortunio alunni; • pratiche assicurazione alunni; •

	pubblicazione sul sito dell'Istituto, Albo on line e Amministrazione Trasparente, degli atti attinenti al proprio ambito di competenza. •gestione PAGOPA per quanto riguarda tutti i contributi richiesti alle famiglie (ampliamento offerta formativa, uscite didattiche, progetti); • predisposizione di tutte le circolari docenti, genitori, ATA; • gestione privacy alunni
Ufficio per il personale	Gli Assistenti Amministrativi del personale sono figure con i seguenti compiti: nomine supplenti; istruttoria pratiche nuovi assunti personale docente ed ATA (documenti di rito, dichiarazione dei servizi, riscatti, conferme in ruolo, proroga del periodo di prova ecc.); gestione contratti supplenti sul SIDI; gestione graduatorie Personale docente e ATA; sostituzione docenti e ore eccedenti sostituzione colleghi; organico docenti e ATA; istruttoria ricostruzione carriera; richiesta/trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti; variazione posizione di stato su SIDI; formulazione graduatorie interne; adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi collocamenti a riposo del personale docente ed ATA; trasferimenti; permessi per diritto allo studio del personale docente; comunicazione alla RTS dei contratti docenti R.C.; tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente ed ATA; protocollo in uscita degli atti prodotti; archiviazione degli atti prodotti; pubblicazione graduatorie d'Istituto; individuazione e convocazione tramite SIDI del personale supplente docente ed ATA; servizio sportello per quanto di competenza; autenticazione docenti su NOI PA; autenticazione utenza su Polis. supporto al DSGA negli adempimenti contabili e fiscali; invio decurtazioni sciopero (sciop.net) e relative statistiche; gestione Comunicazioni Obbligatorie Personale a tempo determinato (co.veneto); comunicazioni al Centro per l'impiego; pubblicazione sul sito dell'Istituto, Albo on line e Amministrazione Trasparente, degli atti attinenti al proprio ambito di competenza; pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei contratti del personale; aggiornamento registro assenze personale docente ed ATA;

discarico dalla piattaforma INPS dei certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA. visite fiscali; controllo in entrata ed uscita dei fascicoli personali, tenuta degli stessi con particolare attenzione ai dati sensibili; conteggio ore eccedenti sostituzione colleghi per successiva comunicazione a DSGA per liquidazione; aggiornamento registro lavoro straordinario, permessi e recuperi del personale amministrativo; gestione Passweb per tutte le pratiche pensionistiche inserimento al SIDI assenze personale ai fini statistici; predisposizione assenze per malattia soggette a trattenute; servizio sportello per quanto di competenza; predisposizione modello su piattaforma assenze net (NOIPA) e invio a RTS; cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio; cura registro infortuni personale e pratiche di assicurazione; trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato pratiche assegno nucleo familiare; aggiornamento registro lavoro straordinario, permessi e recuperi del personale collaboratore scolastico; protocollo in uscita degli atti prodotti; pubblicazione sul sito dell'Istituto, Albo on line e Amministrazione Trasparente, degli atti attinenti al proprio ambito di competenza; archiviazione degli atti prodotti. Protocollo elettronico, archiviazione e smistamento della corrispondenza in entrata e in uscita, sia telematica sia ordinaria; pubblicazione sul sito web, Albo on line e Amministrazione Trasparente dei documenti soggetti a pubblica diffusione; gestione comunicazioni con il RSPP; gestione rapporti con il DPO privacy personale docente ed ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://icscarre.edu.it/scuola_modulistica/
Piattaforme ministeriali e digitali per la gestione delle iscrizioni, delle carriere scolastiche, del

personale e dei flussi informativi; https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete WRW writing and reading workshop - “Scrivere per pensare, leggere per crescere”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo promuove la metodologia del Writing and Reading Workshop (WRW) come pratica innovativa e inclusiva per l'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Attraverso la costruzione di una rete di scuole e la formazione continua dei docenti, il WRW diventa uno strumento metodologico-didattico quotidiano, capace di potenziare le competenze linguistiche, critiche e creative degli studenti.

La rete si propone di:

1. Sperimentare e diffondere la metodologia WRW nei contesti scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. Formare in modo sistematico il personale docente sulle pratiche didattiche del WRW;

3. Costruire una comunità professionale di pratica per la condivisione di materiali, riflessioni e percorsi didattici;
4. Documentare le esperienze e i risultati emersi attraverso strumenti comuni;
5. Sviluppare l'autonomia didattica delle scuole nell'utilizzo sostenibile della metodologia WRW nel tempo.

Le principale attività che la rete promuove:

1.Formazione docenti (in collaborazione con enti accreditati MIUR e/o formatori esperti WRW, università);

2. Laboratori di lettura e scrittura per studenti nelle classi coinvolte (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) con focus su scrittura espressiva, lettura critica e sviluppo del pensiero argomentativo;

3. Promozione della lettura e della scrittura come strumenti di apprendimento interdisciplinare;

4. Sperimentazione e affinamento delle pratiche WRW.

5. Creazione di materiali didattici condivisi e adattabili alle diverse esigenze scolastiche (unità di apprendimento, strumenti di valutazione), anche attraverso piattaforme digitali;

6. Integrazione del WRW nei curricoli di lingua italiana con percorsi strutturati e personalizzati.

7. Incontri periodici di rete in presenza e in modalità online (almeno 2 all'anno) per coordinamento e condivisione, e per il confronto sulle pratiche adottate.

8. Eventi di disseminazione , anche aperti al territorio (es. "Festa della lettura e scrittura").

L'istituto capofila svolge i seguenti compiti :

1. Coordina le attività della rete;
2. Mantiene i rapporti con gli enti di formazione e con il Ministero;
3. Gestisce gli aspetti organizzativi ed eventuali risorse economiche;
4. Cura la documentazione delle attività.

Gli istituti aderenti :

1. Partecipano attivamente alla formazione e alla sperimentazione;
2. Documentano e disseminano le attività svolte nella propria scuola;
3. Collaborano nella raccolta di dati e nella diffusione dei risultati;

4. Partecipano agli incontri di rete.

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività interculturali - inclusive
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Programma nazionale FAMI PROG-541 “Interventi di rafforzamento dell’integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi” relativo al triennio 2025-2027 prevede grazie a dei finanziamenti dedicati la realizzazione delle seguenti attività:

• laboratori L2 con docenti interni/esterni

• laboratori di educazione interculturale con docenti interni/esterni da attivare nel triennio

• laboratori teatrali con docenti interni/esterni.

• ore di mediatore linguistico-culturale.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per lo svolgimento di pratica motoria e sportiva in comune

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete assicura lo sviluppo delle competenze motorie e sportive degli alunni e stili di vita sani; a ciò si aggiunge che si ampliano le opportunità di attività sportive per gli studenti, la partecipazione ad attività sportive pomeridiane e a gare di interistituto in orario scolastico ed extrascolastico in particolare per le seguenti attività: orienteering, calcio a 5 femminile; altri sport, individuali e in ambiente naturale. In sintesi, grazie al consorzio in rete si rafforza il valore educativo dello sport come veicolo di inclusione, socializzazione e cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Progetto Orientamento in Rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete inerente all'orientamento soddisfa l'interesse comune di progettare, realizzare ed organizzare azioni di orientamento nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione rivolte a studenti, insegnanti e famiglie.

Denominazione della rete: Crescere e scegliere orientandosi 2025-2026

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete garantisce ai discenti incontri ed iniziative per la sensibilizzazione ed la informazione sui percorsi offerti nell'ambito del territorio di pertinenza, coinvolgimento in attività a valenza orientativa o di riorientamento, stage per gli studenti , laboratori orientanti.

Denominazione della rete: Sicurete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sicurete prevede iniziative ed attività per la promozione della cultura della sicurezza nelle scuole, negli ambienti di lavoro e tra i giovani lavoratori.

Denominazione della rete: Convenzione Cooperativa Verlata

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con la cooperativa è stata sottoscritta per la realizzazione di attività di utilità sociale in esecuzione di sanzioni disciplinari degli studenti della secondaria di I grado.

Denominazione della rete: Accordo di Rete Baskin

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Baskin promuove uno sport realmente inclusivo, in cui persone con abilità diverse possano giocare insieme in un contesto regolamentato, sicuro e formativo. La finalità principale è favorire la partecipazione attiva di tutti, valorizzando le potenzialità individuali e sviluppando competenze motorie, relazionali e sociali. La rete sostiene le scuole e le associazioni sportive nella diffusione del Baskin attraverso formazione, progettazione condivisa, eventi e momenti di confronto, affinché lo sport diventi strumento di integrazione, crescita personale, rispetto reciproco e cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Rete Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Service Learning integra l'apprendimento scolastico con attività concrete di servizio alla comunità, permettendo agli studenti di apprendere facendo e assumendo ruoli attivi e responsabili. La finalità è sviluppare competenze disciplinari, sociali e civiche attraverso esperienze reali, utili e significative. Il Service Learning rende gli studenti protagonisti del cambiamento, rafforza il legame tra scuola e territorio e favorisce un apprendimento autentico, profondamente motivante e orientato al bene comune.

Denominazione della rete: Rete "Progetto Screening"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di rilevazione

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "screening" prevede il coordinamento di una serie di azioni sia di formazione/informazione docenti/famiglie sia di somministrazione prove con inerente raccolta dati.

Denominazione della rete: CTS (Centri Territoriali di Supporto)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner della rete di supporto scolastico

nella rete:	

Approfondimento:

L'Istituto è parte attiva del sistema integrato di supporto all'inclusione scolastica, operando in stretta sinergia con le reti territoriali dedicate. Nello specifico, la scuola si avvale della collaborazione del Centro Territoriale di Supporto (CTS), struttura di riferimento a livello provinciale, per ottenere consulenza specializzata sulle nuove tecnologie e per l'acquisizione in comodato d'uso di ausili e sussidi didattici, fondamentali per garantire l'autonomia e l'apprendimento degli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • attività di gestione documentale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della rete di supporto scolastico

Approfondimento:

Parallelamente, l'Istituto partecipa alle attività del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di ambito distrettuale. Questa collaborazione di rete risulta strategica per il coordinamento delle azioni pedagogiche, la formazione continua del personale docente sui temi dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e la condivisione di buone pratiche. Attraverso il CTI, la scuola si raccorda con le altre istituzioni scolastiche e i servizi socio-sanitari del territorio per definire protocolli comuni e linee guida condivise nella gestione della documentazione inclusiva.

Denominazione della rete: Rete Inclusiva - Formazione/aggiornamento in materia di sostegno ed inclusione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di soddisfare l'interesse comune di formare ed aggiornare il personale docente di sostegno e disciplinare organizzando corsi di formazione/aggiornamento.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: WRW - “IL LABORATORIO DI LETTURA "

Presentazione generale del metodo e riferimento alle Indicazioni Nazionali relativamente alla lettura. La biblioteca di classe. La lettura ad alta voce: gli albi illustrati; strategie di comprensione. La lettura ad alta voce: il libro; strategie di comprensione. La lettura autonoma: organizzazione del laboratorio di lettura autonoma e i registri di lettura. La valutazione formativa: le consulenze nel laboratorio di lettura. Parlare di libri: Book Talk, One pager, Book Speed Date.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: WRW - “IL LABORATORIO DI SCRITTURA“

Presentazione generale del metodo: le origini, la struttura e gli strumenti del WRW. Il processo di scrittura. Primi passi nel laboratorio di scrittura: come introdurre il laboratorio in classe prima.

L'evoluzione del laboratorio dalla seconda alla quinta. Il taccuino dello scrittore. L'immersione nei testi mentor: analisi dei testi e raccolta di insegnamenti chiave relativi alle diverse fasi del processo di scrittura, da presentare nelle minilezioni. Le consulenze come occasione di valutazione formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: WRW - "PERCORSO DI AUTOFORMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO"

Non si tratta di formazioni "canoniche" con formatori-esperti, ma di momenti di incontro tra insegnanti che abbiano già ricevuto una formazione di base (lettura con, almeno, qualche applicazione in classe) e che intendano condividere metodologie, buone pratiche, strategie applicate ma anche dubbi e difficoltà. In questo contesto ci si propone esperti, ma insegnanti "riflessivi" in formazione che vogliono condividere un percorso con altri colleghi appassionati e che hanno trovato nel WRW una risposta e una metodologia che promuove la passione per la lettura e la scrittura.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: WRW - "PERCORSO DI AUTOFORMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO"

Non si tratta di formazioni “canoniche” con formatori-esperti, ma di momenti di incontro tra insegnanti che abbiano già ricevuto una formazione di base (lettura con, almeno, qualche applicazione in classe) e che intendano condividere metodologie, buone pratiche, strategie applicate ma anche dubbi e difficoltà. In questo contesto ci si propone esperti, ma insegnanti “riflessivi” in formazione che vogliono condividere un percorso con altri colleghi appassionati e che hanno trovato nel WRW una risposta e una metodologia che promuove la passione per la lettura e la scrittura.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione regionale per l'inclusione 2025-2026 Nota MIM n. 36591 del 25.07.2025

Formazione per la promozione di una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere: Corso Base - Inclusione 1° ciclo; Corso avanzato - Inclusione 2° ciclo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Incentivata

Percorsi di formazione volontaria incentivata (Art. 16-ter, D.Lgs. 59/2017) Nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto supporta la partecipazione del personale docente ai percorsi di formazione e aggiornamento permanente denominati "formazione continua incentivata". Tali percorsi sono regolamentati dal Decreto Ministeriale n. 113 del 6 giugno 2024 e dall'articolo 16-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Obiettivi e destinatari I

percorsi triennali sono rivolti ai docenti di ruolo che svolgono funzioni strategiche di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Tali funzioni includono, a titolo esemplificativo, tutor, orientatori, collaboratori del Dirigente Scolastico, responsabili di plesso e responsabili di progetto. Per l'anno scolastico 2024-2025 sono attive: La seconda annualità del primo ciclo triennale, per i docenti che hanno positivamente concluso la prima annualità. La prima annualità del secondo ciclo triennale, per i docenti che non hanno partecipato o non hanno concluso positivamente il primo anno del primo ciclo. Modalità di svolgimento e durata La partecipazione ai percorsi è su base volontaria. L'erogazione avviene interamente online e in modalità asincrona attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR. Ogni annualità ha una durata complessiva di 30 ore, incluse le attività svolte in autonomia sulla base della documentazione scientifica messa a disposizione. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Erogazione interamente online e in modalità asincrona attraverso la piattaforma "Scuola Futura" del PNRR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Titolo attività di formazione: Benessere e gestione dei conflitti

L'offerta formativa e di supporto si articola in modo differenziato in base al grado scolastico e alle specifiche finalità dei progetti attivati. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, l'attività prevalente è definita dal progetto "Scuola Aperta", specificamente dedicato alla prevenzione dei disturbi del comportamento e delle dipendenze. In questo contesto, la formazione si concentra sull'individuazione precoce di situazioni a rischio (singoli o gruppi) e sul potenziamento dei fattori protettivi, come l'autostima e le competenze sociali, per contrastare fenomeni quali bullismo,

cyberbullismo e l'uso di sostanze psicoattive. Gli interventi prevedono attività di consulenza d'aiuto strutturata e una formazione sul campo rivolta ai docenti per fornire strategie di gestione delle situazioni conflittuali e modelli educativi alternativi a quelli autoritari o permissivi. Parallelamente, per l'intero Istituto Comprensivo (coinvolgendo quindi trasversalmente i plessi e il corpo docente, inclusa la Scuola Primaria in un'ottica di istituto), viene introdotto il "Progetto Pilota Pedagogista Scolastico" per l'anno scolastico 2025/2026. Questo percorso formativo ha un taglio metodologico-didattico: prevede l'attivazione di laboratori metodologici e inclusivi a rotazione fra i plessi, focalizzati sulla gestione dei conflitti, sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica inclusiva. A ciò si affianca uno sportello di consulenza pedagogica per supportare i docenti nella gestione della classe e nella progettazione didattica, oltre a momenti di supervisione pedagogica di gruppo per condividere strategie educative efficaci.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi disciplinari e interdisciplinari

La formazione dedicata ai percorsi disciplinari e interdisciplinari sostiene i docenti nella progettazione di attività e unità di apprendimento coerenti, verticali e integrate. Da un lato vengono approfondite le specificità disciplinari, con attenzione ai nuclei fondanti e agli obiettivi di apprendimento, dall'altro si favorisce il dialogo tra discipline diverse, per costruire percorsi trasversali che valorizzino connessioni, competenze chiave, contesti reali e compiti autentici. L'obiettivo di questa tipologia di formazione è promuovere una didattica strutturata e condivisa, che renda gli apprendimenti significativi e favoriscano continuità tra ordini di scuola, ampliando il potenziale formativo delle discipline attraverso una visione integrata.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione proposta dal singolo sulla base degli interessi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di formazione proposta dal singolo sulla base degli interessi

Titolo attività di formazione: Inclusione

Nell'ottica di potenziare le competenze del personale in materia di inclusione, l'Istituto prevede l'attivazione di specifici interventi formativi erogati da esperti del settore. Un'attività programmata riguarda il tema "PDP e PEI: gestione dei rapporti con la famiglia". Questo intervento è finalizzato a fornire al corpo docente strumenti e strategie operative per la corretta stesura della

documentazione personalizzata (PDP e PEI) e per la gestione efficace e collaborativa delle relazioni con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La formazione sarà erogata in modalità in presenza presso la sede scolastica e sarà condotta da un professionista specializzato, il Dott. Flavio Fogarolo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Botteghe della Conoscenza

Le Botteghe della conoscenza rappresentano spazi formativi interni alla scuola in cui i docenti si incontrano per condividere pratiche, approfondire metodologie innovative e sviluppare competenze professionali attraverso un approccio laboratoriale e collaborativo. Ogni bottega è organizzata come un modulo tematico con obiettivi chiari, momenti di confronto ed eventuale produzione di materiali da riutilizzare nella didattica. A titolo di esempio abbiamo: - la classe come bottega di lettura e scrittura; - prenditene cura; -routine che creano legami:dalla classe al gruppo; - il giornalino della scuola; - valutazioni tra pari: strumenti e buone pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Le tematiche sono diverse: lettura, scrittura, valutazione, digitale, stem, relazioni.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto di Screening DSA

Attività di formazione inerente agli screening area umanistica e scientifica rivolto agli alunni della scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docente referenti screening DSA
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorsi disciplinari e

interdisciplinari

La formazione dedicata ai percorsi disciplinari e interdisciplinari sostiene i docenti nella progettazione di attività e unità di apprendimento coerenti, verticali e integrate. Da un lato vengono approfondite le specificità disciplinari, con attenzione ai nuclei fondanti e agli obiettivi di apprendimento, dall'altro si favorisce il dialogo tra discipline diverse, per costruire percorsi trasversali che valorizzino connessioni, competenze chiave, contesti reali e compiti autentici. L'obiettivo di questa tipologia di formazione è promuovere una didattica strutturata e condivisa, che renda gli apprendimenti significativi e favoriscano continuità tra ordini di scuola, ampliando il potenziale formativo delle discipline attraverso una visione integrata.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione dei Docenti è predisposto e periodicamente aggiornato in conformità alle delibere assunte dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico di riferimento.

Per l'a.s. 2025/2026 sono state individuate come prioritarie le seguenti aree di formazione: 1. inclusione; 2. benessere e gestione dei conflitti; 3. metodologia WRW. 4. percorsi di formazione disciplinare/interdisciplinare. 5. lingue straniere finalizzate all'attivazione sezione Cambridge English.

6. formazione incentivata.7. orientamento.

È stata inoltre deliberata la partecipazione obbligatoria dei docenti ad almeno una unità formativa. Il Piano di Formazione è soggetto a eventuali modifiche o integrazioni qualora, nel corso dell'anno, si presentino nuove opportunità formative, sempre in coerenza con le delibere adottate e nel rispetto delle possibilità organizzative della scuola. Tali modifiche o integrazioni avranno valore immediato e costituiranno parte integrante del Piano.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Sicurete
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Sicurete

Titolo attività di formazione: Amministrazione trasparente - ADEMPIMENTI DELLE SCUOLE EX D.LGS. 33/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione Sito Scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione Segreteria Digitale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma Madisfot

Approfondimento

Il Piano di Formazione del Personale A.T.A. è predisposto dal Direttore S.G.A. nell'anno scolastico di riferimento e dallo stesso aggiornato, in accordo con ed in modo funzionale alla migliore realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle priorità individuate all'interno dell'Istituto, anche nel Piano di miglioramento. La programmazione delle attività formative tiene conto di una serie di adempimenti dovuti ad aggiornamento normativo, in particolare degli obblighi connessi all'Amministrazione Trasparente, con particolare attenzione agli adempimenti relativi alla gestione documentale, alla pubblicità degli atti e alla corretta applicazione delle norme sulla trasparenza e sull'accesso civico. A ciò si aggiunge, tutta la parte inerente la privacy e l'espletamento di corretto espletamento delle pratiche pensionistiche e previdenziali, inclusa la gestione delle istanze tramite le piattaforme ministeriali dedicate (ad es. INPS, NoiPA).